ISTITUTO PADANO
VIA MEZZA, 107 - TORINO
TEL. 65.70.13 - 65.96.97
PER ABBREVIARE GLI STUDI
PER CONSEGUIRE
PIU' RAPIDAMENTE UN DIPLOMA
CORSI DIURNI
PRESERALI - SERALI

Anno 105 Numero 218 — ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) — Mercoledì 19 Settembre 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) — Lire 90 (arretrati L. 150) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

ISTITUTO PADANO
VIA MEZZA, 107 - TORINO
TEL. 65.70.13 - 65.96.97
RECUPERO ANNI PER: SCUOLA MEDIA, RAGIONIERI, GEOMETRI PERITI INDUSTRIALI

Perché in Italia ogni temporale un finimondo?

UN DISASTRO A SALSOMAGGIORE

Un miliardo di danni - Due donne morte - La città sconvolta

CARMAGNOLA ALLAGATA

Così si presentava Carmagnola stamane alle 10 dopo due giorni di pioggia. Strade, campi, case sono stati invasi dall'acqua *(Foto Moisio)*

Il disastro

dal nostro inviato

Salsomaggiore, 19 settembre.

Due morti, decine di alberghi e case allagati, centinaia di auto scaraventate via dalla violenza delle acque, le condutture del gas divelte, strade e giardini sconvolti. Questa la situazione a Salsomaggiore, la famosa città termale, ad alcune ore dalla disastrosa alluvione della serata di ieri. Un bilancio dei danni non è ancora possibile: sono però ingenti, alcuni miliardi.

Le 2 vittime sono la pensionata Clementina Pompili, 75 anni, di Milano, e la sposina Milvana Zanforlin, 23 anni, di Busto Arsizio. La Pompili era ospite per le cure del pensionato delle terme di Santità. E' annegata al piano terreno dell'edificio quando la massa d'acqua ha invaso la pensione.

Milvana Zanforlin, invece, era in un negozio di parrucchiere per signora in via Pascoli. Quando la corrente è giunta, la giovane, che temeva di fuggire dal negozio, è stata travolta da una auto sospinta dal nubifragio finendo sott'acqua. Si spera che l'opera di rimozione dei detriti e del fango non porti alla luce altri cadaveri.

Cause dell'alluvione, due torrentelli, il Ghiara e il Citronia, che scendono dalla collina e corrono sotto l'abitato di Salsomaggiore. La piena provocata dai nubifragi ha fatto « scoppiare » i condotti sotterranei. Una massa d'acqua ha invaso il centro ed alcune zone periferiche dove sono i centinaia gli alberghi e le pensioni: siamo ancora in piena stagione e si calcola che siano oltre diecimila gli ospiti in città.

La massa d'acqua che correva lungo le strade trasportando auto; oggetti di ogni genere, detriti, ha provocato, oltre alle due vittime, danni ingenti. Negozi, scantinati, depositi di boutiques sono stati allagati. E' cessata l'erogazione della corrente elettrica (tornata poi stanotte), sono stati divelti mille metri di tubature del gas.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Carmagnola isolata per tutta la notte

Il centro di Carmagnola è allagato perché sono straripati quasi tutti i torrenti e le « bealere » dei dintorni.

L'acqua oltre il ginocchio ristagna in via Valobra, in Largo Vittorio Veneto, in via Fratelli Sosso e in decine e decine di altri vicoli, strade, piazzette.

Vi circolano soltanto mezzi anfibi, camionette, trattori.

La gente viene traghettata da una parte allagata all'altra: soprattutto gli anziani e i bambini. Gli uomini si attrezzano con gli stivaloni.

I danni sono gravi. La signora Bosio *proprietaria di un bar presenta un bicchiere di acqua giallofango.* « E' inquinata — dice — non si può bere. Eppure si ostinano a dire che è tutto sotto controllo. Molti telefoni sono bloccati, il gas funziona per fortuna. E' da ieri mattina che la situazione è precipitata. Il peggio è stato stanotte ».

I piani terreni di molte case e di molti negozi sono allagati. Bartolomeo Nota, mobiliere, via Valobra, ha avuto tre locali allagati. Non ha chiuso occhio stanotte. Dice: « Dodici milioni di danni. Non un mobile è rimasto intatto ». *Garage e cantine sono pieni d'acqua e di fango. Intorno, alla periferia, campi di granoturco completamente rasi al suolo, prati allagati, strade impraticabili.*

Qua e là un'idrovora dei pompieri rovescia getti di acqua fangosa nelle strade, pescando dagli scantinati. In qualche vano si vedono galleggiare tavoli e sedie.

Galleggia una roulotte trasformata in una specie di battello, un cane alla catena continua stoicamente (suo malgrado) a fare la guardia.

Non ci si riesce a spiegare come sia potuto accadere. E' bastato un qualche rovescio d'acqua, un temporale violento, per riempire [illegible]

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Che tempo farà

PREVISIONI — In Piemonte, Liguria e nelle altre regioni settentrionali permane un'attiva circolazione di aria umida favorevole allo sviluppo di nuvole temporalesche. Perciò avremo probabili piogge e temporali alternati a schiarite.

TEMPERATURA — Stazionaria.

Torino: +19 (alle ore 13)

Le grandi partite di stasera

Juve e Toro alla prova

Le gare saranno trasmesse per radio, secondo programma, dalle 20,55 in una vasta panoramica

Ricominciano questa sera le grandi sfide europee tra squadre di club, Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe e Coppa Uefa rappresentate anche Juventus, Milan, Inter, Torino, Fiorentina e Lazio.

Il compito più difficile spetta alla Juventus che sul campo di Dresda dovrà affrontare la Dynamo, squadra campione della Germania Est. Almeno un pareggio, prima della partita di ritorno in programma a Torino il 3 ottobre, si impone.

La sfida alla Germania Est viene completata proprio dal Torino che stasera (ore 21) allo Stadio Comunale sarà opposto al Lokomotive di Lipsia. C'è molta attesa per gli uomini di Giagnoni, che nel disegno di Franco Bruna indossa i panni dell'apache. Rispetto alla scorsa stagione, quando venne eliminato nella prima partita dopo il clamoroso 0-4 di Las Palmas, il Torino appare senz'altro più forte e convinto nelle sue possibilità.

Servizi sportivi a pag. 10, 11 e 12.

È ormai cosa certa

Aumento-benzina trenta lire al litro

ROMA, 19 settembre.

Il prezzo della benzina aumenterà non solo per soddisfare le richieste dei petrolieri, ma anche per racimolare un po' di soldi per le casse dello Stato.

Il risultato sarà molto probabilmente il seguente: un aumento di 30 lire al litro per la benzina (come chiedono i repubblicani) e non delle 18 lire che sarebbero sufficienti a coprire le richieste dei petrolieri (come chiedono i socialisti).

Ogni automobilista contribuirà, in un anno, con una ulteriore spesa di 25-30.000 lire per carburante, a tappare un buco nelle finanze italiane.

E' stato il presidente del psdi (e ministro della Difesa) Tanassi, a confermare che l'aumento del prezzo della benzina è considerato dal governo « una ipotesi di reperimento di fondi ».

Le rassegnate dichiarazioni del segretario del psi, De Martino, rilasciate ieri sera al termine del « vertice » con Rumor, chiariscono ancora meglio la situazione: « In tale le cose non è soddisfatto di certi aspetti e insoddisfatto di altri », riferendo la sua insoddisfazione probabilmente all'aumento del prezzo della benzina, contro il quale il partito socialista si era sinora opposto.

Gli automobilisti hanno ancora circa un mese di tregua. L'aumento non sarà deciso dal Consiglio dei ministri di domani. Il governo ne riparlerà, probabilmente, dopo l'8 ottobre, quando si saranno riuniti a Vienna i Paesi che producono petrolio per concordare il nuovo prezzo del greggio. Il governo deciderebbe l'aumento con un decreto legge che avrebbe effetto immediato.

Lo Stato fa la « colletta » tra gli automobilisti perché le sue casse sono esaurite: nel bilancio di previsione per l'anno prossimo le entrate sono la metà delle spese. A questo passivo, fanno notare i repubblicani, si sono aggiunte altre spese recenti (750 miliardi per ferrovieri, postali) mentre le entrate dovute all'Iva sono state inferiori al previsto di 300 miliardi.

a. r.

I delegati Fiat concludono stasera

Proseguono alla Camera del lavoro di Torino — in seduta plenaria — i lavori dei « Coordinamento nazionale Fiat - Autobianchi - Om ». Sono in discussione le richieste sugl'investimenti e sull'occupazione nel Mezzogiorno, sull'organizzazione del lavoro, sull'utilizzo degli impianti e sulla difesa del potere di acquisto dei salari.

In serata, a conclusione del dibattito, è prevista la approvazione di un documento che dovrà essere discusso dai lavoratori nelle assemblee di fabbrica. La « piattaforma » definitiva sarà poi presentata all'azienda e si aprirà la trattativa.

Ieri i centocinquanta delegati sindacali delle varie aziende del « gruppo » (che occupano in totale 195 mila persone), dopo la breve relazione introduttiva del responsabile nazionale, Italiano, si sono divisi in due commissioni che hanno esaminato i vari problemi.

Il segretario provinciale della Fim, Paolo Franco, parlando nella prima « sezione », ha detto che il processo di sviluppo degli impianti non può essere disgiunto dal miglioramento costante dei servizi sociali. « E' il solo modo per fronteggiare l'aumento dei nuovi », ha detto.

I delegati della seconda commissione hanno discusso i vari punti della piattaforma rivendicativa: rinnovo dei premi, nuova (prezzo, qualità del servizio e sua gestione), mobilità dei trasporti, perequazione delle paghe nell'ambito della stessa categoria, ferie.

ultima ora

Villanova d'Asti

Rapina in banca

ASTI, 19 settembre.

Due rapinatori sono entrati stamane alle 12,30 nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Villanova d'Asti. Hanno puntato le pistole contro il cassiere e gli impiegati, e hanno preso alcuni milioni. Sono poi fuggiti su un'auto (pare una Fiat) verso Torino. Vani tutte le battute e i posti di blocco.

Colera: i fedeli hanno avuto il miracolo

Manca vaccino a Napoli Sperano in San Gennaro

Alla Regione non sono arrivate le dosi attese per il richiamo

dal corrispondente

Napoli, 19 settembre.

Sull'andamento dell'epidemia di colera giungono confortanti. Dall'ospedale Cotugno sono state dimesse ieri oltre 50 persone completamente guarite. I colpiti dall'infezione sono complessivamente 129 dall'insorgere del male ed il numero dei ricoverati giornalieri continua a registrare una netta flessione. Ieri, oltre ai 15 ammalati sofferenti di gastroenterite acuta, sono stati isolati otto portatori sani del vibrione colerico, individuati tra i familiari degli infermi e quanti erano venuti a contatto con loro.

Per fronteggiare la malattia, che va assumendo carattere endemico, si cerca di mettere a punto una più efficace organizzazione ospedaliera. La commissione provinciale di sanità sta studiando la possibilità di adibire alla cura degli ammalati di colera un nuovo ospedale e restituire il Cotugno alle altre malattie infettive, tifo, epatite virale e meningite, che colpiscono purtroppo duramente la nostra regione.

Attualmente questi malanni sono curati nel nosocomio Gesù e Maria, ma l'ultimo caso mortale, quello della quattordicenne Maria Rosaria De Rosa, deceduta per tifo e vittima di una diagnosi sbagliata, ha spinto le autorità sanitarie a rivedere con particolare interesse l'aspetto di questa infezione.

Per domani era prevista la seconda vaccinazione di richiamo, ma non sarà possibile farla: alla Regione non sono state ancora inviate le dosi sufficienti per immunizzare la popolazione.

Tra le lacrime e le invocazioni di un popolo angosciato per il colera, assiepato sotto le navate del duomo, S. Gennaro anche quest'anno ha rinnovato il suo miracolo. La liquefazione del sangue è avvenuta alle 9,30.

La cattedrale, nonostante le esortazioni delle autorità sanitarie per scongiurare assembramenti ed il pericolo di contagi, brulicava di gente: fedeli, seminaristi, religiosi di ogni ordine, monache, turisti, le vecchie parenti del santo che vantano una discendenza dal protettore della città, ma soprattutto i familiari dei colerosi scesi in massa ad impetrare la grazia per i congiunti.

Nella cappella del Tesoro — dove sono i busti argentei del santo patrono di Napoli — erano tra gli altri il prefetto Amari, il presidente della Giunta regionale Cascetta e il sindaco De Michele.

a. l.

Napoli. Nel duomo i fedeli hanno implorato il «miracolo di S. Gennaro» contro il colera

NOVARA: bilancio a 50 giorni dal "blocco,, governativo

DENUNCE PER I SUPERPREZZI

Proteste di massaie e sindacati - Controllati 3700 esercizi, rilevate 300 infrazioni

Novara, 19 settembre.

Come va a Novara e in provincia, con il blocco dei prezzi?

A cinquanta giorni dall'entrata in vigore del blocco dei prezzi è stato fatto un primo bilancio sugli effetti che il provvedimento ha avuto a Novara e in provincia.

Alimentari elettrodomestici in aumento

L'assessore comunale alla programmazione e statistica, professor Enrico Nerviani, rendendo pubblici alcuni dati riferentisi all'andamento dei prezzi a Novara, rileva che da luglio, ad oggi gli aumenti più evidenti si sono verificati nel settore alimentare e in quello degli elettrodomestici. Per i primi, tuttavia, l'assessore precisa che non c'è stata una violazione del «blocco» in quanto i prezzi di luglio sono stati rilevati prima dell'entrata in vigore del decreto legge.

Appaiono, comunque, significativi alcuni esempi: le carni di vitello e vitellone sono aumentate, in poco più di due mesi di 200-250 lire il chilogrammo; la carne suina di 150 lire; le uova di 60 lire la dozzina; il caffè tostato di oltre 300 lire; il vino e l'aceto di 20 lire il litro. Per gli elettrodomestici l'aumento si aggira sul dieci per cento. Per quanto concerne il settore dell'abbigliamento, mentre sono rimasti invariati i prezzi dei vestiti, sono aumentati sensibilmente quelli della biancheria.

Siamo, come abbiamo detto, nel campo della statistica: può interessare pari enti, ma non molto la massaia. Loro sostengono che il «blocco» è una bella cosa: che viene rispettato per quelle merci contingentate, ma che la qualità lascia parecchio a desiderare. Anche i sindacati sostengono che il costo della vita nonostante il «blocco dei prezzi» è aumentato.

Chi sostiene il contrario è l'associazione commercianti. Il suo direttore Pietro Orzini dice che la categoria ha risposto appieno all'appello delle autorità e che i commercianti novaresi non sono contrari a mantenere l'iniziativa del «blocco» anche dopo la scadenza.

Contravvenzioni: sette milioni e negozi chiusi

«Ma non vorremmo si credesse — aggiunge Orzini — che la solidarietà del difficile momento dipendesse esclusivamente dalla nostra categoria. Se ci sarà da fare degli ulteriori sacrifici noi siamo pronti purché collaborino tutti: governo e sindacati compresi».

L'opera di vigilanza per fare rispettare il decreto legge è stata severa. Ecco un bilancio dell'attività a tutt'oggi: tremilaseicento esercizi controllati; 300 infrazioni rilevate; comminate multe per un ammontare di sette milioni 185 mila lire. Le infrazioni riguardano per lo più l'assenza completa (totale o parziale) del prescritto listino prezzi (158 casi), ma anche coloro che hanno maggiorato i prezzi (72 casi accertati) non sono pochi.

Per le infrazioni più gravi ci sono state anche una cinquantina di denunce all'autorità giudiziaria. Cinque sono le ditte (alimentari e supermercati) cui è stata inflitta la pesante sanzione di cinque milioni di multa. In taluni casi si è giunti alla chiusura dei negozi ed esercizi pubblici.

Le organizzazioni agricole guardano al blocco dei prezzi con qualche perplessità. Temono che l'iniziativa si risolva con un danno per la categoria, portando un calo sui prezzi sui prodotti. E' per discutere questi problemi che lunedì prossimo la Camera di Commercio ha indetto una conferenza agraria provinciale che si terrà nel salone dei congressi, presenti operatori del settore, oltre ad economisti e sindacalisti.

p. b.

Pane comune a 310 lire

Panettiere cuneese arrestato a Sanremo

dal nostro corrispondente

Sanremo, 19 settembre.

(n. o.) Un panettiere di Sanremo, Giovanni Barale, 61 anni, originario della provincia di Cuneo, con negozio in corso Garibaldi 67, è stato arrestato stamane dai carabinieri della squadra giudiziaria del tribunale, in esecuzione d'un mandato di cattura spiccato dal pretore di Sanremo.

Il Barale, che è pure titolare d'un secondo negozio in città, in via del Pretorio, vendeva pane comune al prezzo di lire 310 il chilogrammo anziché di 200, come tassativamente stabilito dalle tabelle ed in palese violazione, inoltre, delle norme emanate dal governo per la lotta contro il caro vita. Il mandato di cattura del magistrato ha fatto seguito ad alcune denunce pervenute ai carabinieri da parte di numerosi cittadini che avevano acquistato pane nel negozio del Barale in corso Garibaldi.

E' la prima volta che un commerciante che opera a Sanremo viene arrestato per aver alterato i prezzi dei prodotti calmierati.

Il Barale è stato rinchiuso nelle carceri di Santa Tecla a Sanremo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* un pomeriggio veramente proficuo e costruttivo con il sestile Luna-Marte che stimola le vostre migliori facoltà. Completo successo. *Sentimenti:* dallo stesso modo gli altri riferiranno le questioni del cuore. Unite. *Salute:* esuberante vigoroso per una carica di alta vitalità.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la polarità Marte odierna si concentra, specialmente, sulle opere artistiche e intellettuali in genere. Primato per le donne. *Sentimenti:* il trigono Luna-Venere è una promessa di grande felicità per il cuore. *Salute:* in tema femminile non desiderare di più.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* se possibile non andate oltre le 16 perché, in seguito, la quadratura della Luna con Mercurio favorirà i mezzi di comunicazione. *Sentimenti:* la serata promette discussioni polemiche con la persona amata. Prudenza. *Salute:* tensione nervosa, sfogato inoppato, qualche incidente di viaggio.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* l'andamento è buono, ma non si prevede nulla di eccezionale. Professionisti: i progressi vi sembrano lenti ma tanto però duraturi. *Sentimenti:* riposano in un clima di serenità. Prove di affetto da parte dei figli. *Salute:* approfittate di godere un così diffuso benessere.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il punto critico si manifesta dopo le 13 per la quadratura della Luna con Mercurio, la sua influenza il parecchio nociva. *Sentimenti:* nelle relazioni della vita privata le correnti astrali sono ostili. *Salute:* scosso il sistema nervoso, ne soffre anche il fisico.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la quadratura della Luna con Plutone favorisce, nel modo più assoluto, il lavoro specialmente finanziario. Perdite al gioco. *Sentimenti:* Venere benigna e in aspetto armonioso, protegge la sfera affettiva. *Salute:* più vulnerabile quella delle donne. Prudenti le future mamme.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* consentono maggior vantaggio quelli che si valgono anche di un coefficiente della fantasia. Attività artistiche, fecondo. *Sentimenti:* nessuna nube attraversa il cielo dell'amore. Non perdete l'occasione. *Salute:* si regge validamente, ma non sfogate delle vostre forze.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* situazione quasi analoga a quella del Cancro. Non occupatevi specialmente del trapasso di proprietà fondiarie. Temporeggiare. *Sentimenti:* le questioni domestiche sono motivo di affanni. Incombe la fatalità. *Salute:* le frustrate condizioni patologiche ripercuotono sul fisico.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* compromessi quelli che trattano i nati dopo il tramonto ai quali Saturno caccia il bastone tra le ruote. Male per gli altri. *Sentimenti:* l'atmosfera della giornata non è briosa ed anche l'amore languisce. *Salute:* minaccia d'incidenti agli arti inferiori. Non esporsi a rischi. Essere prudenti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* la Luna in Segno d'Acqua suggerisce un pronostico augurale per qualsiasi attività comprese quella artistica. Mete raggiunte. *Sentimenti:* comprensione e comunicatività fra coloro che si vogliono bene. Gioie. *Salute:* bocca con qualche restrizione nel bere e nel fumare.

A. MURRI
SUPERMATERASSI
I più belli
I più sofisci
I più esclusivi
CORSO G. CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 73 - TORINO
diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BALBETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle
Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 31
SCONTI SPECIALI
SPOSI
GIORGI
SERIETA' QUALITA' PREZZO SCONTO ALT

Consumato dal cancro il medico di Grignasco

Seguì i malati fino all'ultimo

L'ex "sanitario condotto" prima di morire disse: "Mi dispiace, ora devo andare" - Il premio Sanremo alla memoria

dal nostro corrispondente

Sanremo, 19 settembre.

Il premio «Città di Sanremo 1973», da assegnarsi ad un medico condotto in attività di servizio, ad uno pensionato ed alla memoria, è stato conferito quest'anno, nell'ordine, al dott. Gaetano Lecce di Piacenza, al dott. Vincenzo Maisani di Seminara (Reggio Calabria) ed al dottor Ettore Omodei Zorini, la cui ultima condotta, prima che morisse stroncato da un male incurabile è stata Grignasco, in provincia di Novara.

La commissione giudicatrice, composta da medici, autorità e giornalisti, ha terminato ieri mattina i suoi lavori. I premi vengono assegnati nel quadro delle manifestazioni del 47° Congresso nazionale dell'Associazione medici condotti che si svolgerà a Sanremo dal 28 al 30 settembre, con la partecipazione di 190 delegati.

L'iniziativa vuole dare un riconoscimento a quei medici che nello svolgimento della loro attività abbiano dimostrato dedizione e spirito di sacrificio al di sopra dei doveri imposti dalla professione e tali da essere citati come esempio ai colleghi ed alla collettività.

Le segnalazioni, da ogni parte d'Italia, sono state numerosissime. La scelta della commissione pone in rilievo quella che dovrebbe essere l'aspirazione ideale di ogni medico perché, in tutti e tre i casi, evidenzia la ferma volontà di soccorrere sempre e dovunque l'uomo che soffre.

Ecco, in sintesi, le motivazioni del premio: il dott. Lecce è medico condotto in servizio a Piacenza. Durante la seconda guerra mondiale medico condotto per oltre 16 anni a Pecorara, un piccolo comune emiliano, venne deportato dai nazisti prima a Dachau poi ad Auschwitz. Soccorse e prestò le cure a tutti coloro che avevano bisogno di assistenza. Riuscì a tornare vivo dai lager e riprese, come se nulla fosse accaduto, il proprio posto nella condotta di Pecorara.

Il dott. Maisani, un pensionato, continuò ad assistere una partoriente in un casolare sperduto tra le montagne, malgrado un furioso incendio si fosse sviluppato improvvisamente nella cucina. Portato a termine il difficile parto, mentre le fiamme stavano investendo tutti, salvò il neonato, poi la mamma ed infine se stesso, riportando solo alcune ustioni.

A Novara ricordano tutti con commozione il dottor Omodei Zorini come un medico generoso, attivissimo ed instancabile. Morì a causa di un tumore inoperabile al fegato destro tre anni dopo che conobbe la terribile diagnosi. Per tre anni continuò ad esercitare la professione nella condotta di Grignasco e soltanto quando capì di essere giunto agli estremi — una quindicina di giorni prima di morire — abbandonò i suoi ammalati. Ad alcuni di essi disse: «Mi dispiace non ci posso più curare, devo morire».

La motivazione che conferisce il premio alla memoria del medico novarese lo definisce un esempio di dedizione, di sacrificio eccezionale che nobilita il protagonista e con lui l'intera classe sanitaria. La vedova del dott. Omodei Zorini sarà presente a Sanremo per ritirare il premio dalle mani del ministro della Sanità Gui. Il premio, istituito nel 1964 dalla locale Azienda di soggiorno e turismo, consiste in tre milioni di lire ed è suddiviso in tre parti di uguale valore.

r. o.

L'ALLUVIONE DELLA NOTTE SCORSA

A Carmagnola: aiuti arrivati troppo tardi

(Segue dalla 1ª pagina)

pire tutti i corsi d'acqua e rovesciare torrenti limacciosi, trasformare i prati in marcite e laghi immensi.

Ci vorrà del tempo per fare un bilancio dei danni. «Certo costa molto rinforzare o costruire argini, ma quanti danni, disagi e dolori ci verrebbero risparmiati — dice ancora la signora Boano —. I paesi dovrebbero consorziarsi per questi argini. Se ne è parlato tanto ma non si è fatto niente. Ognuno ha preferito pensare per sé».

Villastellone, Sommariva Bosco, Caramagna ed altri comuni e frazioni limitrofi, hanno subito gravi danni, allagamenti frane. Decine di chilometri di strade sono dissestati. E' stata una vera e propria alluvione in sordina. Incominciata verso le 19 di ieri. Guido Citroi, guardiano Fiat, abita alla periferia di Carmagnola: «La punta massima è stata verso le due di stanotte. Ero arrivato a casa verso l'una ed eravamo già in allarme. Abbiamo portato il cane di sopra altrimenti annegava. L'acqua ha sfondato la porta del garage. Luigi Bonato impiegato alla Fiat: «Sono abbastanza allagato anch'io. Abbiamo dormito nel sottotetto, perché mia madre non ha voluto lasciare la casa. Al pianoterra c'era più di mezzo metro d'acqua. Galleggiavano i mobili».

A Sommariva Bosco, da Alasia-Riccardi due famiglie che abitano una villetta vicino a una boaleria, lavora una idrovora. Anche qui galleggiano mobili, bottiglie, damigiane, una lavatrice. Il muro di cinta, di mattoni alto due metri, è stato spazzato via.

O Villastellone o Castiglione, due ponti sono stati chiusi al traffico. Da Castiglione ora è impossibile raggiungere la frazione Tetti Vaudetto. A Villastellone è chiuso il ponte che collega il paese con la statale all'altezza dello stabilimento Star.

Mario Bariona

Il disastro

(Segue dalla 1ª pagina)

bazioni del gas e l'erogazione è tuttora sospesa.

Era piovuto nella notte di lunedì e ieri mattina si erano avuti i primi allagamenti nella zona Campore. Poi, alle 11, la pioggia è cessata riprendendo, violentissima, verso le 19: pochi minuti e il disastro si è abbattuto sulla città intera: l'opera di soccorso si è iniziata subito con carabinieri, vigili urbani, vigili del fuoco, volontari. Ora occorre fare di più: «I soccorsi sono scarsi — dice il sindaco, dott. Porcellini —, se non arrivano mezzi idonei è difficile l'opera di soccorso e di sgombero».

La situazione è drammatica al nuovo stabilimento Zoja, dove i danni sono gravissimi. A questo proposito a Salsomaggiore ricordano che si erano state opposizioni quando venne deciso di costruirlo in una zona troppo bassa considerata inadatta.

L'alluvione è stata d'una violenza impressionante. Nessuno, neppure i più vecchi, ricordano tragedie analoghe. Bisogna forse risalire a oltre cento anni fa. «Ci fu un'alluvione nel 1935 — dicono — ma è stata ben poca cosa in confronto a quanto è accaduto ieri nel giro di neppure mezz'ora».

Il tempo rimane incerto, si alterna il nuvolo a piccoli sprazzi di sole. Si spera che cessi definitivamente la pioggia, in caso contrario l'opera di soccorso sarebbe drammatica.

Franco Marchiaro

Vendemmia per ora non va male

Le precipitazioni di questi ultimi giorni, là dove non hanno messo il carnitore di vero e proprio nubifragio con grandine, non hanno provocato gravi danni alla vendemmia imminente, in primo luogo ai moscati. L'essenziale è che la pioggia non perduri. Infatti in tal caso l'uva, ormai matura, mentre è difficile da raccogliere, si può spaccare e rimanere così maggiormente soggetta agli agenti patogeni, quali la «botrytis cinerea», o muffa grigia, che s'installa sull'acino e rapidamente invade il grappolo, pregiudicando la vendemmia e la vinificazione. Per i dolcetti, il cui raccolto avrebbe dovuto avere inizio fra una decina di giorni, la situazione è analoga e, se le perturbazioni non continueranno, si potrà avere una abbondante e buona vendemmia.

Certo è che la debolezza della buccia del dolcetto può far temere il peggio. Bisogna seguire la situazione e tenersi pronti ad ogni evenienza, preparando la cantina e soprattutto dei solfitanti, anche, e ciò valga per il vinificatore in proprio, predisponendo a parte mosto di uve sane e raccolte a parte da aggiungere.

Per quanto riguarda il barbera, il nebbiolo e ad altre uve da vino, per ora non si presenta alcun pericolo. La resistenza della buccia e il ritardo della vendemmia ci permettono, per ora, di non preoccuparci.

Giorgio Segre

MILANO: nuvolette di "spray" contro la p. s.

Ladri da Gorni Kramer

Milano, 19 settembre.

(c. b.) Due ladri sorpresi dalla polizia mentre s'accingevano a svaligiare l'appartamento del maestro Gorni Kramer, sono stati arrestati questa notte dopo accanita resistenza. Uno dei due per sottrarsi alla cattura ha cercato in un primo tempo di farsi strada estraendo un cacciavite e poi spruzzando il misterioso contenuto d'una bomboletta «spray» contro gli agenti. Questi non si sono lasciati fermare dalla nuvoletta e con il suo compagno l'hanno inflitto a forza in una pantera. Una volta a bordo l'energumeno ha inferto una violenta testata al tettuccio dell'auto.

Dopo l'interrogatorio in questura, infine, s'è liberato con uno strattone dagli agenti lanciandosi contro la porta della camera di sicurezza e dando quindi un'altra poderosa testata contro una porta a vetri, tanto che s'è reso necessario ricoverarlo al Policlinico.

Il ladro si chiama Giuseppe Ubaldi, 32 anni, originario della provincia di Pesaro. Con il complice Michele Giudice, di 28 anni, da Cesano Boscone, aveva deciso di saccheggiare l'appartamento di Gorni Kramer in viale Bianca Maria 9, dopo aver accertato, con una serie di telefonate che in casa non ci fosse nessuno. Gli è però andata male in quanto il custode dello stabile che aveva notato le loro ombre dietro il cancello, ha chiamato subito la polizia e gli agenti dopo un breve inseguimento per le scale e la lotta della quale s'è detto sono riusciti a bloccarli.

RECUPERO ANNI
abbreviazione degli studi di
Istituto tecnico industriale
spec.: per la meccanica - per l'elettrotecnica - per l'elettronica industriale
Corsi DIURNI - PRE E SERALI di IDONEITA' (promozione) a tutte le classi e di DIPLOMA
Corsi accelerati per provenienti da: istituti professionali - cap - inapli - scuole aziendali
L'Istituto «LEONARDO DA VINCI» è in Torino la Scuola che, disponendo di un'efficiente organizzazione in campo tecnico industriale, vanta la più lunga tradizione ed esperienza nella preparazione dei giovani all'abbreviazione degli studi per il conseguimento del diploma di
Perito Industriale
Laboratori attrezzati per le esperienze tecnico-scientifiche e per le esercitazioni pratiche.
Istituto tecnico Leonardo da Vinci
Via Meucci 1 (ang. p. Solferino) - Tel. 511.908 - 546.636 - TORINO 10121
LICENZA MEDIA
Corsi prescrali e serali di preparazione all'esame
Istituto MINERVA - Torino - Via Giolitti 33 - Tel. 832.503 - 872.347
ricreate l'intimità con il caminetto
CALOSSO
Giovanni e Guido & C.
caminetti prefabbricati
barbecue
rivestimenti per caminetti
via Barletta 127 tel. 393.612 - 396.554
Esposizione permanente via Barletta 140
10156 TORINO

Il convegno a Saint-Vincent

Cos'è il vaccino contro il cancro

La fase sperimentale è ancora lenta e difficile; le speranze grandissime - Prime relazioni ai lavori - Incoraggianti le percentuali dei malati guariti con le ultime terapie

dal nostro inviato

St-Vincent, 19 settembre.

Il grande simposio internazionale convocato per fare il punto sulle nuove cure del cancro si è inaugurato stamane con due brevi discorsi ai quali è subito seguito l'inizio dei lavori. Il presidente del convegno, prof. Leonardo Caldarola, ha ringraziato i congressisti (oltre trecento, giunti da tutti i continenti) e quanti hanno dato un contributo alla realizzazione dell'iniziativa assunta dall'Istituto di oncologia di Torino: i ministeri della Pubblica Istruzione e della Sanità, le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, il Comune di Torino, la «Lega italiana per la lotta contro i tumori». Prima di concludere con il voto augurale di un lavoro proficuo, l'oratore ha annunciato la costituzione di due nuovi enti italiani: la «Società per la terapia dei tumori» e quella per «La prevenzione e la diagnosi dei tumori» alla cui presidenza sono stati chiamati il prof. Maltoni, direttore del «Centro oncologico» di Bologna e lo stesso Leonardo Caldarola. L'oratore ha pure comunicato la nascita del loro organo periodico, «Minerva oncologica», edito in inglese ed italiano.

Il co-presidente del convegno, prof. W. Raven, direttore del «*Royal Marsden hospital and institute of cancer research*» di Londra, ha tenuto il discorso introduttivo nel quale ha delineato il quadro delle terapie locali attualmente adottate e di nuove cure allo studio nei laboratori di ricerca ed in sperimentazione nelle cliniche. E' stato un quadro che, pur essendo molto sintetico, ha dato una immagine precisa del lavoro immenso che si sta conducendo in tutto il mondo per sconfiggere il male del secolo.

Il rimedio universale contro il «grande assassino» non è stato ancora trovato; ma mezzi e tecniche migliori per combatterlo, sia pure parziali, se ne trovano e se ne intravedono di continuo. Ed i risultati sono incoraggianti. Certi tumori un tempo inarrestabili ora si possono controllare. La sopravvivenza alla malattia è aumentata: nel 1943 (secondo le ultime statistiche americane) un malato su cinque aveva la possibilità di vivere per cinque anni; nel 1972 sono diventati tre i malati che, dopo le cure, sopravvivono per cinque anni. Notevoli anche i progressi nella cura della leucemia: ora si salva per cinque anni il 50 per cento dei bambini al disotto dei 15 anni che ne sono colpiti.

Terapie

L'area delle terapie si amplia — ha detto il prof. Raven — grazie alla collaborazione fra clinici e ricercatori di varie discipline scientifiche: immunologia, virologia, endocrinologia, biologia. E si hanno così maggiori possibilità in seguito all'acquisizione di nuove conoscenze derivanti da questa collaborazione.

L'oratore ha accennato a tutte le metodologie ora applicate, ne ha sottolineato gli aspetti negativi, quelli positivi ed i limiti; in particolare, si è soffermato sulla immunoterapia che, se ha già dato risultati incoraggianti e alimenta grandi speranze, rimane ancora un vasto e difficile settore da esplorare. Emergono anche, dagli studi, le possibilità di immunodiagnosi e di immunoprofilassi. Ma allo stato attuale, secondo il prof. Raven, la tecnica immunologica deve essere presa in considerazione solo per il trattamento di piccoli tumori residui o quando esistono gruppi modesti di cellule cancerigene dopo che il massimo beneficio possibile è stato ottenuto con altre terapie. Nella sua relazione l'oratore ha anche rilevato che è importante per i malati un'alimentazione nutriente per rafforzare la resistenza dell'organismo al tumore.

Subito dopo sono cominciate le riunioni. La giornata di oggi è dedicata all'argomento più attuale e più discusso, quello dell'immunoterapia, all'impiego del BCG ed alla chemioterapia per contatto. Il primo tema è stato trattato, sotto la presidenza del prof. Ceppellini direttore dell'Istituto di genetica umana dell'Università di Torino, da nove relatori fra i quali Maltoni di Bologna che ha portato un'ampia statistica di esperienze cliniche, l'inglese Whitehouse, il giapponese Orita, l'americano Keichara del «*National Cancer Institute*» di Bethesda, Federzoni di Mantova.

Questo metodo per combattere i tumori maligni apre straordinarie prospettive, come quella della realizzazione di vaccini anticancro; ma è ancora, si può dire, nello stadio sperimentale perché molti problemi della reazione immunologica dell'organismo non sono chiariti.

E' noto che l'organismo, quando vi si introducono agenti estranei, quali ad esempio i virus, reagisce producendo anticorpi che sono mezzi di difesa. E' stato provato che anche quando insorge il cancro si manifestano reazioni immunitarie. Ma sono deboli, come lo sono per molte altre malattie. Si tenta, perciò, di stimolarne una maggior produzione. Alcuni ricercatori sperano di arrivare alla scoperta di un vaccino vero e proprio che determini reazioni tali da distruggere il tumore. Altri, invece, ritengono che sia solo possibile ottenere una pausa nello sviluppo del male dopo che è stato bloccato da un intervento chirurgico o dalla radioterapia.

I professori Caldarola e Ceppellini partecipano al congresso

Perplessità

Nelle relazioni presentate oggi sono documentati i risultati, talvolta incoraggianti, ottenuti nelle cliniche. Suscitano speranze ma, nello stesso tempo, anche perplessità. Si è parlato anche di altri due metodi di cura: l'introduzione nel corpo del malato di siero oppure di cellule linfocitarie che producono difesa anticorpali. Ma comportano inconvenienti contro i quali non esiste una sicura difesa. L'argomento si può concludere con la considerazione che mentre questa nuova via terapeutica apre grandi speranze per ora — come ha detto Raven nel suo discorso di stamane — può essere limitata soltanto in casi di basso «carico tumorale», quando cioè il cancro è ridotto da altre cure a dimensioni minime.

Nando Pavia

Un'indagine della Doxa sulle donne italiane

Ma siete soddisfatte di fare le casalinghe?

Non si può parlare ancora di "nevrosi" della donna di casa - Le incombenze più piacevoli sono cucinare e riordinare, le più faticose e sgradevoli lavare e pulire i piatti - La tradizionale massaia oggi si muta in consumatrice di elettrodomestici

nostro servizio

Roma, 19 settembre.

La crescente disponibilità delle nuove conquiste tecnologiche ha mutato profondamente il tradizionale modo di concepire le faccende domestiche. Mentre la figura della «nuova casalinga» in Italia tende a non differire molto dall'immagine di quella che l'ha preceduta, cambia invece l'atteggiamento che la «donna di casa» ha nei confronti delle varie mansioni che le spettano e delle motivazioni con le quali le compie.

Questo è il risultato cui è pervenuta un'indagine della Doxa su un campione casuale di casalinghe, lettrici di trenta periodici e appartenenti ad ogni categoria sociale, per conto della «Selezione dal *Reader's Digest*».

Qual è, dunque, l'indice di gradimento delle diverse incombenze domestiche? Mettere in ordine la casa e cucinare sono le attività che «piacciono» alla quasi totalità delle donne italiane: a due terzi piace cucire e far la spesa; a poco più della metà piacciono fare il bucato, stirare, spolverare, lavorare a maglia; a meno della metà, infine, non piace lavare i piatti e lucidare i pavimenti. E' tra le esponenti dei gruppi di media età ed anziane, che si annidano, insieme alle appassionate dei lavori domestici, le moltissime che svolgono con tranquilla accettazione i loro compiti.

Anche per il gruppo delle casalinghe tradizionali, il bucato rimane l'incombenza più faticosa, come dare la cera o lavare i piatti. I lavori domestici preferiti risultano, invece, in ordine decrescente: cucinare, riordinare la casa, mettere ordine nei cassetti, cucire, rammendare. In complesso, tutti i lavori, anche a malincuore, sono accettati. Le maggiori opposizioni suscitano lavare i vetri, pulire i piatti e fare lavori che richiedono esposizione all'osservazione degli estranei, posizioni scomode e pericolose, l'immergere quotidianamente le mani negli avanzi grassi e tenaci della cucina.

Il mestiere della casalinga è duro, ma molti mariti, ingrati, non vogliono riconoscerlo (Foto Team)

Sempre tra le più anziane, le donne del Sud e delle Isole, si trovano le più ligie al ruolo domestico (anche perché il lavoro extra-domestico non ha trovato le condizioni ideali per il suo sviluppo). In genere queste ultime esauriscono nella cura della casa e dei figli i loro interessi e tutto ciò che è estraneo alla vita domestica è di competenza del marito. L'ideale della felicità si materializza nella casa, con una ricerca ossessiva di nuovi lavori da compiere, di angoli sporchi da pulire, di indumenti da lavare. Il riposo e lo svago, vissuto non in funzione della famiglia, finisce con il procurare un vago senso di colpa.

Questi tipi differiscono in genere dei cibi pronti, e quando hanno un aiuto domestico supervisionano continuamente, dimostrandosi insoddisfatte. Ma accanto a questo tipo di casalinga va profilandosi una categoria di «nuova massaia» che va attendendo gradatamente la sua discendenza di scelta e di spesa. In genere ha dai venti ai quarant'anni e, pur eseguendo le solite mansioni, non sembra disposta ad accettare pienamente il suo ruolo che è, anzi, causa di ansietà, di insicurezza, conflittualità, e spesso di profonde frustrazioni.

Ed è appunto a queste componenti emotive che i pubblicitari indirizzano i loro messaggi. Per le più giovani le mansioni domestiche, dato il completo svuotamento del significato del ruolo di casalinga, sono soltanto un peso da sbrigare alla meno peggio per rendere possibile la vita nell'appartamento a sé e all'eventuale marito.

Le ragazze sole sono, tra le intervistate, quelle che hanno più felicemente trovato un equilibrio tra il lavoro e le faccende di casa che, essendo ridotte al minimo, non impegnano eccessivamente; le gravi verso il matrimonio nutrono qualche riserva poiché temono di perdere i loro privilegi. Far da mangiare può essere anche un compito creativo, quando però non diventa *routine*, lo stesso piacere provano le donne sposate da poco, proprio per quel carattere sperimentale che riveste questo compito, nei primi tempi di matrimonio.

Benché le giovani coniugate ammettano più difficilmente delle ragazze che non piace loro occuparsi di faccende domestiche, i casi di gradimento pieno sono percentualmente meno frequenti. Sono in genere più fiduciose verso l'uso di cibi cotti, si affidano volentieri all'aiuto degli elettrodomestici, dai quali non si sentono sopraffatte, come accadeva alla massaia tradizionale, che accettava con ostilità di abbandonare a mani mercenarie o ai meccanismi ingoranti della lavabiancheria il suo bucato. Tali resistenze appaiono attenuate nella nuova casalinga, anche per la pubblicità che ha offerto dei meccanismi compensativi, quali la sostituzione della macchina alla domestica e la convinzione che occorra una certa abilità per far funzionare gli elettrodomestici.

Dall'inchiesta l'immagine della casalinga italiana viene così integrata e rafforzata da quella moderna della consumatrice. Più tempo per essere felici: l'acquisto di elettrodomestici sempre più nuovi e perfezionati acquista per la casalinga una funzione liberatrice.

In Italia non si può ancora parlare di nevrosi della casalinga, dovuta a noia, come ha già notato Chiara Saraceno, bensì di «comune nevrotica alla politica». Si ha pertanto la sensazione di assistere ad un fenomeno di rifiuto del ruolo domestico, perché allontana da quelli che sono ritenuti «i compiti autentici», mentre si profilandosi l'obiettivo di un'offensiva nuova: da operaio specializzato.

Yasmine Aprile

donne confidenziale

CAMBIA LA MODA ANCHE SULLA TAVOLA

Novità per la cucina

Sulla tavola d'autunno i sorpresini hanno un'aria irisie, le solite scatolette sembrano fossili, i disoffilizzati e i precotti fanno malinconia, inibiscono qualsiasi fantasia culinaria. Un'insinuante retorica gastronomica ci induce, in questo periodo, a sognare di «mettere in convivenza» qualche profumo e qualche colore d'estate. Desideri destinati quasi sempre a rimanere frustrati in partenza. Anche se la più comune magia per la casa cerca di consolarci.

Ecco quindi alla Rinascente, studiata appunto sulla base di questa bramosia di genuinità, una vastissima serie di vasellame, posateria, utensili da cucina e da tavola tutti impostati su un'atmosfera d'altri tempi, su un'allegra e placida semplicità contadina. Difficile trovarsi con l'acquolina in bocca di fronte ad una pentola vuota. Alla Rinascente però di questi giorni succede: e il successo dell'iniziativa — dicono i responsabili — è superiore ad ogni aspettativa.

I settori riservati all'esposizione sono tre, dedicati ad utensileria e vasellame di autenticata provenienza americana, francese ed italiana. Nel primo settore l'atmosfera è quella di un film di Ford. C'è, in ferro porcellanato, un grande bricco da caffè (4 mila lire) che certo non stonerebbe tra le luci di un bivacco; accanto, il set di tre pentolini per salse della serie Frontier (1250 lire), un grandissimo portalasagne (1000 lire), tutta una collezione di pentole e casseruole (sulle 800 lire le più piccole) che sembrano nate apposta per un gustoso «mezzogiorno di fuoco».

Aria non più «Old America» ma piuttosto di vecchia provincia», invece, nel settore francese. Si trova qui una lucente serie di oggetti da cucina in filo di ferro, passini, setacci, filtri e grattugie, che invitano ad affrontare con coraggio le ricette più ardite. In mezzo spicca, sempre nello stesso materiale, un simpatico stregatto a soffitto, circondato da catenelle fornite di gancio finale (10.000 lire): le più ordinate ci appenderanno i mestoli, le più esibizioniste una batteria di tarocchi pelf, le più fortunate una cascata di salsiere e prosciutti «di quelli di una volta». Poi, ecco gli inevitabili set per lumache, le tazze a manico in metallo leggero, le splendide ghise rosse o nere (12 mila lire la pentola con coperchio incavato da riempire d'acqua per assicurare una cottura uniforme), l'armoniosa olla per olio (8 mila lire).

Infine, il settore dedicato alla tavola italiana. Qui ci sono decine di canestri di vimini che fanno immediatamente venire voglia di andare per funghi o in vendemmia. E in mezzo a loro, ecco i bei piatti della Toscana in ceramica rustica color sasso o terracotta (600 lire un piatto normale da pietanza), il ubuligoso vetro d'Empoli adattato ad anfore e bottiglie e bicchieri (3500 lire una caraffa, 25 mila lire il completo servizio da sangria fornito di mestolo, vassoio, sei bicchieri e contenitore centrale), la commovente vecchia padella per caldarroste (800 lire), i altri ed i «quartini» da osteria ognuno con il suo bravo timbro a piombo, i mortai e i pestelli in marmo indicati per preparare un pesto o un «bagnet vert» come si deve, i taglieri in ulivo, acero o bosso ancora profumati di sole.

Luisella Re

Domani a pranzo

CONIGLIO AL FORNO — Le carne di coniglio è tra le più indicate in diete che richiedano precauzioni a causa della presenza di acido urico.

Fatevi tagliare a piccoli pezzi mezzo coniglio (per quattro persone), lavatelo, asciugatelo e mettetelo in un basso tegame sul fuoco senza alcun condimento per una decina di minuti, in modo che esca una specie di schiuma che getterete via. Fate scaldare olio e burro in recipiente che poi possa andare in forno; asciugate ancora i pezzi di coniglio, passateli nella farina bianca e fateli colorire nel condimento insieme con un rametto di salvia fresca.

Bagnate con latte in modo che ricopra completamente tutti i pezzi, devono essere allineati in un solo strato e mettete in forno a media temperatura (170°) lasciando cuocere fino a che il latte sia tutto assorbito e la carne morbidissima. Quando il latte è quasi consumato, girate i pezzi di coniglio.

Servite con spinaci al burro o con patate cotte nel modo che preferite.

Adele

SIMCA 1301 SPECIAL
CONFORTEVOLE E VELOCE

Simca 1301 SPECIAL 1290 cmc. - 70 CV DIN.
Cambio in - orologio.
Freni anteriori a disco - servofreno.
Velocità 160 Km/h.
L. 1.328.000 IVA e trasporto compresi.

ASSISTENZA RICAMBI
CONCESSIONARIA
CHRYSLER SIMCA SUNBEAM
Società LINCARAUTO
Corso P. ODONE 68 - centralino telef.: 4 linee urbane ricerca automatica - 47.20.47
Corso GRIBASSANO 72 - telef. 58.10.08

ISTITUTO STUDIUM
piazza statuto 2 bis
angolo via garibaldi - torino
telefono 540283 - 543720
corsi diurni - preserali - serali

istituto tecnico per ragionieri
IDONEITÀ ALLE CLASSI 3ª 4ª 5ª E MATURITÀ
istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere
IDONEITÀ ALLE CLASSI 3ª 4ª 5ª E MATURITÀ
istituto tecnico per geometri
IDONEITÀ ALLE CLASSI 3ª 4ª 5ª E MATURITÀ
istituto tecnico industriale
IDONEITÀ ALLE CLASSI 3ª 4ª 5ª E MATURITÀ
scuola media
IDONEITÀ ALLA CLASSE 3ª E LICENZA

Anno 105 - Numero 218
4

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Mercoledì 19 Settembre 1973

Occorre un intervento concreto

Il centro storico non si salva con le promesse

Un bimbo nel cortile della casa in via Porta Palatina 17: il lavabo è un «pezzo d'antiquariato»

Gli abitanti di via Porta Palatina 17 hanno finalmente una casa decente. Dopo una settimana di disperate proteste, dal lancio di rifiuti in strada, agli striscioni, alle bottiglie molotov contro l'antistante edificio del Municipio, sono da ieri alloggiati in case decorose in via Grosseto. Per circa trenta famiglie il problema della casa è ora risolto. Ma come loro, quante ne esistono a Torino? Un censimento delle abitazioni malsane o improprie del centro storico e di altre zone finora non è stato fatto. Neppure si sa con esattezza quante siano le famiglie che le occupano.

La protesta più clamorosa ancora una volta è stata l'unico mezzo per ottenere finalmente un'abitazione civile. Ma non ha ragione solo chi grida più forte. Altre centinaia di famiglie vivono il loro dramma in silenzio, attendendo l'intervento pubblico. E l'attesa può durare per anni.

Finora il problema è stato affrontato in dotte relazioni, studi, dibattiti. Molte promesse, ma in concreto non è stato fatto nulla. Una delibera della Giunta comunale del 20 luglio 1971 dava l'incarico a tre gruppi di esperti e professionisti di preparare entro un anno la stesura di sei piani particolareggiati «pilota» in altrettante zone delimitate del centro storico. Sono passati più di due anni. Lunedì scorso si è riunita la commissione urbanistica consiliare: l'assessore ha chiesto ancora quindici giorni per preparare un documento con le «direttive» della Giunta.

«Dobbiamo avere il coraggio di smettere di fare studi», afferma l'arch. Luigi Protesi, membro della commissione. «E' più facile insegnare come si fa, che "fare" davvero. La logica avrebbe voluto che si preparasse prima un piano generale; ma ora che si è deciso di realizzare i piani particolareggiati, intesi come "pilota", il si faccia davvero. E' un modo per smuovere vischiosità e immobilismo; anche se non saranno perfetti, almeno si potranno avere indicazioni per i successivi interventi».

Stabilire quali case sono da abbattere e quali solo da restaurare; decidere — dove occorra — gli espropri di terreni e immobili; ricostruire o risanare. Queste le tappe operative obbligatorie per gli interventi. Prima, tuttavia, occorre dare una casa alle famiglie che abitano negli edifici cadenti e che dovranno sgomberare per i lavori di abbattimento o di restauro. Per questo la Regione ha predisposto una legge apposita: 10 miliardi per la costruzione di alloggi per le famiglie sfrattate.

DOMANI L'APPROVAZIONE DELLA GIUNTA

Ritorna in discussione la legge per i libri gratis alle scuole medie

Il disegno proposto dal presidente della Regione Calleri ha incontrato perplessità tra i repubblicani contrari all'aumento delle spese correnti - Altri pareri

Edoardo Calleri visto da Bruno

La giunta regionale sarà convocata domani (o al massimo venerdì) per approvare formalmente il disegno di legge presentato dal presidente Calleri per la gratuità dei libri anche nella scuola media.

Nella riunione di lunedì era emersa la necessità di mettere a punto alcuni aspetti tecnici (l'iniziativa per la gratuità totale era stata improvvisa e il testo di legge preparato in poco tempo), ma tutti gli assessori — tranne uno — erano favorevoli al provvedimento. L'eccezione era rappresentata dall'assessore Gandolfi, unico repubblicano in Consiglio regionale, il quale si allineava alle dichiarazioni del ministro del Tesoro e segretario del pri, La Malfa, che sostiene la riduzione drastica delle «spese correnti».

Le spese per la scuola devono però essere considerate «correnti»? Secondo il presidente Calleri sono invece spese di investimento («Nessuna grande industria considererebbe spese correnti quelle destinate alla ricerca» ha detto in Consiglio la settimana scorsa, esemplificando la sua tesi). Resta il fatto che la «scuola dell'obbligo» comprende sia le elementari che le medie inferiori, e il diritto allo studio, sancito dalla Costituzione, comprende anche la gratuità. Lo Stato finora si è addossato la spesa dei libri per le elementari, ma ha sempre accantonato l'intervento per le medie, nonostante le sollecitazioni e pur riconoscendo il principio della gratuità.

L'intervento della Regione supplisce quindi a una carenza dello Stato e si inserisce anche nella lotta al carovita, come richiesto da sindacati, partiti, organizzazioni sociali.

Si tratta di un provvedimento che solleva i bilanci familiari di circa 175 mila studenti del Piemonte e di più non comprensibili certe resistenze politiche. L'assessore repubblicano sostiene che è meglio dare i contributi soltanto alle famiglie «bisognose».

Il segretario regionale dei socialdemocratici, Mimmo Rovardi, anche a nome dei compagni di partito afferma che «la gratuità dei libri nella scuola dell'obbligo deve essere estesa a tutti gli studenti, senza esclusioni che creerebbero gravi discriminazioni tra gli studenti stessi». Il capogruppo dei psdi, Nando Vera, ricorda che il loro leader Saragat da anni si batte su questo tema e si dichiara favorevole al provvedimento «senza dimenticare gli altri interventi (case popolari, asili nido ecc.) che pure contribuiscono ad alleviare l'onere che incombe sulle famiglie. Unica preoccupazione nostra è che contemporaneamente all'adozione di questo provvedimento vengano prese tutte le iniziative per contrastare la speculazione editoriale esistente nel settore, affinché l'iniziativa della Regione possa servire veramente ad un contenimento della spinta inflazionistica».

Altri aspetti positivi sono posti in evidenza da esponenti democristiani. L'assessore all'istruzione, Visone (dc) e il vicepresidente della giunta, Debenedetti (psdi) mettono in rilievo che il contributo della Regione solleva anche i Comuni da precedenti impegni (molti infatti hanno stanziamenti per buoni-libro o borse di studio): i fondi degli enti locali possono quindi essere dirottati verso altri interventi nel settore scolastico (trasporti, assistenza).

A queste tesi a favore dei libri di testo gratis si affianca la dichiarazione di Gandolfi (pri): «Un provvedimento di gratuità indiscriminata, anche se risponde agli indirizzi programmatici della Costituzione, non mi sembra compatibile con gli obiettivi di politica economica del governo di centro sinistra: nell'attuale congiuntura occorre intervenire con urgenza a favore delle categorie a più basso reddito, ma anche bloccare l'espansione della spesa pubblica corrente non giustificata da obiettivi ed urgenti ragioni di carattere sociale».

Giovane di Luserna confessa una rapina

I carabinieri di Ivrea hanno fermato questa mattina Vittorio Bardessono, 22 anni, residente a Luserna in via Gromps. Portato in caserma e interrogato alla presenza del procuratore della Repubblica, il giovane ha confessato di essere il responsabile della rapina avvenuta a Banchette la notte di sabato contro Lilla Dancsi, una prostituta di 23 anni, residente a Torino in via Isonzo 42.

Minacciandola con un coltello, aveva costretto la donna a consegnare la borsetta, con 35 mila lire. Il Bardessono è stato così tratto in arresto e accompagnato alle carceri di Torino.

Stanotte sotto la sopraelevata di Moncalieri

Auto contro un pilastro due giovani sono morti

Inspiegabile la sciagura - Le vittime identificate solo dopo molte ore

Alle 2,30 di stamane due giovani sono morti in un incidente stradale a Moncalieri. Si chiamavano Francesco Morabito, 31 anni, via Monti 13 e Giuseppe Filippone, 23 anni, abitante a Nichelino in via Torino 158. La loro auto, un'Alfa Romeo Gt», secondo alcune testimonianze procedeva ad elevata velocità, lungo il corso Roma. Giunta all'altezza di corso Trieste, di fronte al distributore Agip, la vettura ha sbandato.

«L'ho visto spostarsi sulla sinistra — ha detto un testimone — *poi è riuscita a rimettersi in carreggiata, ma ha fatto un testacoda: l'urto contro il palo è stato inevitabile».* L'Alfa si è schiantata contro un pilastro in cemento della sopraelevata. La parte anteriore della vettura è andata completamente distrutta. Uno dei due giovani è stato sbalzato fuori ed è rotolato sull'asfalto per una ventina di metri. L'altro che era alla guida, è rimasto incastrato fra le lamiere.

Il fragore dello schianto, nonostante l'ora tarda ha fatto accorrere decine di persone. I due giovani sono stati soccorsi da un automobilista in passaggio e da un'ambulanza della Croce Rossa. Ricoverati alle Molinette, uno è giunto cadavere, l'altro è deceduto alle 3 in camera operatoria nonostante il prodigarsi dei medici.

I carabinieri di Moncalieri sono giunti all'identificazione delle vittime soltanto dopo molte ore perché i due giovani viaggiavano senza documenti di identità.

L'auto si è schiantata contro un pilastro

SALUZZO
25 AGOSTO - 30 SETTEMBRE
XXXV MOSTRA NAZIONALE ANTIQUARIATO E ARTIGIANATO ARTISTICO
ORARIO DELLA MOSTRA - Giorni feriali 9 - 12,30; 14,30 - 20 - Sabato e giorni festivi 9 - 12,30; 14,30 - 22.
Entrambe tre sono i visitatori ai oggetti di antiquariato e di artigianato artistico il 15 ed il 30 settembre 1973.
APERTA ANCHE DI DOMENICA
MANIFESTAZIONI DELLA SETTIMANA
RASSEGNA TEATRALE:
19 settembre - «Il berretto a sonagli» di Pirandello
21 settembre - «La maiora» di S. Fenoglio
STAGIONE LIRICA DI SETTEMBRE:
22 settembre - «Madama Butterfly» di G. Puccini
25 settembre - «L'Elisir d'amore» di G. Donizetti
III FESTIVAL DEL FOLKLORE, con esibizione di Gruppi e Complessi Folkloristici (23 settembre 1973)

Collegio «G. Pascoli» Pontecella di S. Lazzaro di Savena (Bologna) Tel. 051/474.785
Collegio «G. Pascoli» Cesenatico (Forlì) Tel. 0547/80.236
Scuola Media e Liceo Scientifico parificati - Ogni ordine di Scuola - Recupero anni - Ritardo servizio militare
Chiedere programma
CASELLA POSTALE 1093 - BOLOGNA A.D.

MATERASSI - SALOTTI
DIRETTAMENTE IN FABBRICA
SUPERFLEX
LANCIO STRAORDINARIO
PRIMA DEGLI ALIMENTI DI SETTEMBRE
MATERASSI A MOLLE SU MISURA DA L. 13.000 IN SU
SALOTTO IN DRALON O NAPPA L. 220.000
(divano letto + 2 poltrone)
VASTO ASSORTIMENTO RETI - CUSCINI - MOBILI SPAGNOLI - SPEDIZIONI OVUNQUE
Per settembre sconto 10% (ordini o prenotazioni)
Torino - Via Garibo 24 (P. Rivoli) - Tel. 758.313 - 758.212

OTTICA
occhiali montanaro
il meglio per vostro meglio
via cibrario 36
tel. 48.65.65
torino

Dibattito sul Cile

Domani alle 18 al palazzo nuovo dell'Università assemblea-dibattito sul Cile, presieduto dal prof. Norberto Bobbio; partecipano Giuseppe Rotarta (Acli), Gastone Coltino (psi), Renzo Gianotti (pci), Pino Tagliazucchi (unità proletaria), Luciana Castellina (manifesto). Hanno aderito alla manifestazione le organizzazioni sindacali torinesi.

Vertenza Michelin oggi dal ministro

L'incontro a Roma - Una denuncia presentata dall'azienda per i fatti di lunedì

I dirigenti della federazione torinese lavoratori chimici sono partiti stamane per Roma: alle 18 sono convocati dal ministro del Lavoro, Bertoldi, per discutere la vertenza, che dura ormai da un anno, alla Michelin. All'incontro sono presenti anche i rappresentanti della società.

Nello stabilimento Michelin-Dora intanto ieri è ripreso il lavoro: alle 6 i sindacati avevano sciolto l'assemblea che durava da 24 ore, mantenendo però lo stato di agitazione «in attesa che l'azienda receda dal rifiuto di trattare ed accetti di discutere la piattaforma presentata nell'ottobre del 1972».

In merito ai fatti di lunedì la direzione della Michelin-Dora, ha dato incarico all'avv. Giorgio Delgrosso di presentare denuncia alla Procura: nell'esposto si ravvisano tre reati: occupazione, blocco della produzione, violenza privata in quanto è stato impedito agli impiegati di entrare in fabbrica. La denuncia è stata trasmessa dalla Procura alla Questura per le indagini.

Corsi di musica per i giovani di Chivasso sono stati organizzati dalla Famiglia Civasella. Le lezioni saranno tenute dal prof. Riccardo Ariagno, dalla prof. Gabriella Barbero, dalla prof. Sandra Gallinaro, dai professori Roberto Massoni e Dario Fracca. Cominceranno il 1° ottobre. Le iscrizioni si chiudono il 30 settembre. Verranno impartite (due volte la settimana) lezioni di pianoforte, violino, chitarra, clarinetto, saxofono, flauto, tromba.

Rapina a Carignano

Condannati padre e figlia

Quattro anni e sei mesi di carcere sono stati inflitti ieri dalla corte d'assise (pres. Lozzati, p. m. Bernardi, canc. Ferlito) a Giovanni Benvenuto, carpentiere di 45 anni, corso Molise 77, riconosciuto colpevole di rapina impropria ai danni di Maria Giovanna Appendino in Manero, titolare della gioielleria di piazza Carlo Alberto 6, a Carignano.

L'imputato, che fu continuato a protestarsi innocente per tutta la durata del processo, era entrato nel negozio con il pretesto di comperare una catenina d'oro. Lo accompagnavano le figlie Rosa, di 17 anni, e Maria Francesca, di 13. Tutti e tre, approfittando della disattenzione della commerciante vollata per prendere i «plateaux» dalla cassaforte, avevano fatto sparire una manciata di preziosi. La Manero se ne accorse vedendo spuntare un braccialetto dalla tasca di Rosa, chiamò il marito, bloccò la perla e avvertì i carabinieri.

Padre e figlie erano in trappola. Maria Francesca è stata dichiarata non imputabile per la sua età. Rosa, denunciata a piede libero, è stata condannata ad un anno e 5 mesi con la condizionale. A lei ed al padre sono pure stati contestati i furti ai danni dell'orefice Giovanni Gillio e del titolare del negozio di elettrodomestici Giovanni Canestri. I difensori, avv. Ital Piaz e Perla hanno già presentato appello contro la sentenza.

echi di cronaca

la riforma tributaria
nuovi corsi tenuti da dottori commercialisti all'Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, piazza Santa Rita 8, telefoni 340.344 - 340.006 - 384.441.

TV da riparare? urgente telefonare 472.510 - 488.289
servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato, 8-22.

paghe e contributi
Il corso che completa la preparazione per l'impiego ed offre nuove possibilità di lavoro. Corsi diurni e serali, Istituto Impera, corso San Martino 3, telefono 518.874.

abbreviazione degli studi
corsi accelerati diurni, preserali, serali e per lavoratori. Scuole medie, Istituto tecnico, Parità industriali. Istituto Gladiano via Bassi 107, tel. 857.013 - 859.857.

Corsi regolari e recupero
per classi Medie Inf., Ragioneria, Geometri, Parità, Scientifico. Magistrali. Preparazione scrupolosa, particolare assistenza durante gli esami. Rinvio servizio militare. Chiedere programmi o telefonare anche al mattino dei giorni festivi al collegio «Bertano» (fondato nel 1913), 10043 Favria Canavese, tel. 0124 42.005, o «Merino», corso Casale 245, tel. 011 895.545, 10132 Torino.

preparazione agli impieghi
L'Istituto «STUDIUM», piazza Statuto 3 bis, tel. 540.283 - 543.720, inizia nuovi corsi di Dattilografia, Stenografia, Stenotipia, calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contratti e paghe.

TV da riparare? urgente telefonare 472.510 - 488.289
servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato, 8-22.

paghe e contributi
Il corso che completa la preparazione per l'impiego ed offre nuove possibilità di lavoro. Corsi diurni e serali, Istituto Impera, corso San Martino 3, telefono 518.874.

abbreviazione degli studi
corsi accelerati diurni, preserali, serali e per lavoratori. Scuole medie, Istituto tecnico, Parità industriali. Istituto Gladiano via Bassi 107, tel. 857.013 - 859.857.

Corsi regolari e recupero
per classi Medie Inf., Ragioneria, Geometri, Parità, Scientifico. Magistrali. Preparazione scrupolosa, particolare assistenza durante gli esami. Rinvio servizio militare. Chiedere programmi o telefonare anche al mattino dei giorni festivi al collegio «Bertano» (fondato nel 1913), 10043 Favria Canavese, tel. 0124 42.005, o «Merino», corso Casale 245, tel. 011 895.545, 10132 Torino.

diplomate scuola media
corsi professionali annuali di segretario d'ufficio, paghe e contributi, dattilografia, stenografia, perforatrici e verificatrici meccanografiche Ibm, contabilità e calcolo meccanizzato ed elettronico, corrispondenti in lingue estere. Corsi diurni e serali. Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 518.874.

laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
dietoterapici e cosmici con i medicamenti erboristici ai sofferti di disturbi della circolazione - cattivo digestione - stitichezza - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - arteriosclerosi - reumatismo - malattie della pelle in genere acne, ecc. - cure dimagranti. Torino, via Gl. Nanni 168 (angolo via Vallevenia), tel. 300.372; Grugliasco, viale Gramsci 119 (telefono 781.154.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
le nostre tappezzerie cercano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una grossa catena commerciale e voi compensa direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana a carattere sono semplici, belle, e rallmentabile come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò avrete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Modena Cristina 125, Torino.

Sist come tu mi vuoi!
dell'espressione all'impiego, l'azienda non salga belle parole, ma sicura padronanza dei mezzi tecnici sempre più moderni ed ora è aggiunto la convinzione di ogni segretaria Sist. Via Po 2, tel. 547.373 - 541.621.

Scuola Elementare Scuola Media Parificata F. Oddani
Via G. Verdi 25, Torino, tel. 882.401 - 877.110. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1973-1974 (56° della fondazione della Scuola). Assistenza scolastica dalla mattina alla sera, doposcuola integrato gratuito, mensa, trasporto allievi, consulenza medico-psicologica, sauna, judo, danza classica. Esami in sede con valore legale. Classi elementari e settimana corta. Inglese in tutte le classi.

Istituto Vagnone corsi diurni - serali di preparazione all'impiego
per segretarie d'ufficio, applicate ai servizi amministrativi, stenodattilo, paghe e contributi, corrispondenti in lingue estere. Via Vagnone 7, telefono 488.984.

SCUOLA di PUBBLICITA'
NUOVA SEDE DEI CORSI DIURNI E SERALI - CONVITTO
10122 Torino - v. S. Chiara 19 ang. v. Piave, t. 515.231 538.981

STAMPA SERA
Mercoledì 19 Settembre 1973

CRONACA INFORMAZIONI

Anno 105 - Numero 218

Dal 30 settembre l'orario invernale dei treni

Via i locomotori del 1920 dalla linea Torino-Savona

Saranno sostituiti da quelli a corrente continua, più moderni e veloci - La trasformazione riguarda anche la Torino-Cuneo-Limone e la Torino-Bra-Ceva

I vecchi locomotori elettrici «trifase» delle Ferrovie dello Stato (i più recenti risalgono ad almeno cinquanta anni fa) pieni di acciacchi, capaci soltanto di velocità obbligate, ormai sfiancati da centinaia di migliaia di chilometri percorsi, vanno in pensione. Il 30 settembre anche le ultime linee piemontesi dove erano ancora in servizio saranno trasformate ed il servizio affidato ai più moderni, potenti e veloci locomotori a corrente continua a 3000 volt.

Solo per qualche settimana i meno malandati continueranno a correre fra Alessandria e San Giuseppe (sulla linea per Savona) e fra Asti ed Acqui; per questi tronchi, infatti, è stata decisa la «dieselizzazione», in quanto più che sufficiente per il tipo di servizio che svolgono. La trasformazione riguarda i tronchi Carmagnola-Fossano-Ceva-Savona della linea Torino-Savona; Carmagnola-Bra-Ceva (della Torino-Savona, via Bra); Carmagnola-Fossano-Cuneo-Limone della Torino-Limone.

La trasformazione coincide con l'attuazione dell'orario invernale, che sarà in vigore da domenica 30 settembre, quando verrà anche ripristinata l'ora solare. Non sono per ora previsti cambiamenti di particolare entità negli orari di queste linee. Per due ragioni: prima di tutto perché devono essere cambiati tutti i fili di alimentazione elettrica; sulla linea di Savona inoltre deve essere ancora completata la posa del secondo binario tra Fossano e Ceva, binario che fu rimosso dai tedeschi nel '45.

La direzione compartimentale delle Ferrovie è però convinta che dal 30 settembre sarà possibile su questi tronchi un più rigido rispetto dell'orario: dovrebbero cioè sparire i cronici ritardi. Sulla Torino-Savona dal 30 settembre il diretto delle 6,22 per Ventimiglia anticiperà l'arrivo dalle 13 alle 11,47. Il rapido delle 14,36 sarà anticipato alle 14,02: nei giorni festivi e prefestivi arriverà fino a Ventimiglia

La foto, scattata a Carmagnola nel 1934, mostra uno dei locomotori, già allora sorpassati e oggi ancora in servizio

dove giungerà alle 17,55 (attualmente al sabato ed alla domenica arriva soltanto fino a Sanremo e vi giunge alle 18,05). Il diretto delle 20,30 sarà anticipato alle 20,12: giungendo a Savona alle 22,30 sarà in coincidenza con il rapido per Ventimiglia (arrivo alle 0,18). Il rapido in arrivo da Savona alle 22,42 giungerà invece alle 22,23 e nei giorni festivi partirà alle 18,40 da Ventimiglia (attualmente nei giorni festivi parte alle 18,52 da Sanremo).

Sarà istituito un nuovo treno in partenza da Porta Nuova alle 23,32 per Mondovì (arrivo alle 0,37) con fermate a Lingotto ed in tutte le stazioni fra Racconigi e Mondovì (eccetto Genola).

Sulla linea di Bra-Ceva il treno delle 4,33 da Ceva (5,36 da Bra) arriverà a Torino Dora (ore 6,47). Il treno in partenza da Bra alle 6,00 arriverà a Porta Nuova alle 6,34. Il treno delle 17,50 per Ceva (dove giungeva alle 20) sarà limitato a Bra (arrivo alle 18,42). Quello in partenza alle 18,04 per Bra sarà prolungato fino a Ceva (arrivo alle 20).

Altre varianti in vigore dal 30 settembre riguardano le linee di Roma, di Milano e di Bari. Il rapido «Palatino» partirà da Roma alle 13,30 ed arriverà a Torino alle 0,10. Il direttissimo «Rome Express» da Parigi per Roma, partirà da Porta Nuova alle 4,58 e giungerà a Roma alle 12,26: non fermerà ad Alessandria. Il treno Parigi-Torino arriverà a Porta Nuova alle 7,28. Il direttissimo «Rome Express» da Roma per Parigi partirà da Porta Nuova alle 22,40; il treno Torino-Parigi della sera partirà da Porta Nuova alle 22,03; quello diurno alle 11,45. Il diretto per Lione partirà da Porta Nuova alle 16,45.

Il direttissimo della notte per Bologna-Firenze partirà alle 3,20 e non fermerà ad Asti. Quello in arrivo da Firenze-Bologna giungerà alle 0,03. Sarà soppresso il direttissimo delle 11 per Roma ed istituito un diretto alle 17,11 per Genova. Il rapido delle 8,10 per Roma fermerà a Grosseto.

Sulla linea di Milano, il rapido «Monicenis» Lione-Milano, partirà da Porta Nuova alle 21,50. Il direttissimo delle 8,30 proseguirà per Venezia tutti i giorni; quello in arrivo alle 21,12 giungerà tutti i giorni da Venezia.

Sulla linea di Bari: il direttissimo per Bologna delle 6,40 verrà anticipato alle 6 e porterà carrozze per Bari (arrivo alle 21,10). Il treno delle 20 per Bari è anticipato alle 19,55 e partirà soltanto il venerdì e sabato. Il treno in arrivo dalle Puglie alle 8,43 sarà in servizio soltanto il sabato e la domenica (giorni di partenza da Bari).

Lavori sono in corso nella galleria del Fréjus per la ristrutturazione del binario. Di conseguenza il treno delle 18,12 da Torino ed in arrivo a Bardonecchia alle 20,01 non proseguirà per Modane; i passeggeri potranno usare il treno-navetta in partenza alle 21,15.

Elvio Rossi

Bilancio dell'apertura

Valsusa: uccisi solo 6 camosci

Il caldo dei giorni scorsi ha spinto le bestie nei boschi dove è difficile stanarle - Denunciato un cacciatore: non si è fermato

(g. d.) Magro bilancio per i trecento cacciatori abilitati alla caccia al camoscio in Valle Susa. La prima giornata ha portato all'abbattimento di soli sei capi.

Si è stabilito che quest'anno è possibile abbattere 93 camosci nell'intera valle. Secondo alcuni questo numero è eccessivo poiché gli animali superstiti si avvicinerebbero a meno di cento esemplari: l'abbattimento della metà metterebbe in pericolo la sopravvivenza della specie. Gli stessi cacciatori, in questi primi giorni, hanno potuto constatare come sia divenuto difficile, talvolta impossibile, l'incontro col camoscio sui monti della Valle Susa. Si dice che, a causa del caldo dei giorni scorsi, gli animali erano scesi a bassa quota, nascondendosi nei boschi.

«Purtroppo — commentano gli zoofili — se questo è stato il ragione del magro bottino, pioggia e freddo sospingeranno verso l'alto gli animali, mettendoli così in balia delle potenti carabine a cannocchiale».

Nei territori francesi, sui monti che circondano Lanslebourg, si dice che un solo gruppo di cacciatori sia riuscito ad abbattere domenica ben trenta esemplari. In Francia, infatti, una maggiore tutela ha permesso la sopravvivenza di branchi ormai scomparsi da noi.

Le guardie zoofile di p. s. indagano intanto sull'episodio riferito da numerosi gitanti. Pare che sui monti di Novalesa, bracconieri abbiano cercato di stanare gli animali dai canaloni dove si nascondevano lanciando numerose bombe a mano. Anche nella vallata del Ribon, sulla linea di confine, vi sarebbero stati atti di bracconaggio. I capi uccisi vengono di solito nascosti sulle forre e poi trasportati a valle nei giorni feriali quando la sorveglianza è minore. Poiché è vietata l'abbattimento delle femmine in allattamento, per ingannare le guardie alcuni cacciatori ricorrono all'espediente del taglio delle mammelle; altri si servono di auto a doppio fondo.

Quest'anno, quasi tutti i cacciatori erano dotati di radio ricetrasmittenti con cui seguivano gli spostamenti della polizia zoofila. Quest'ultima, a completamento dell'opera di sorveglianza di domenica e di lunedì, ha denunciato all'autorità giudiziaria un tipografo di San Valeriano di Borgone. E' Ippolito Mati, accusato di non essersi fermato a un posto di blocco.

Un appello a Susa per la città pulita

Campagna per la pulizia della città a Susa. Il sindaco sav. Sichiri ha fatto affiggere per le vie cittadine un manifesto nel quale i cittadini vengono invitati a collaborare nel mantenere la pulizia della città, cosa nella quale purtroppo Susa non ha mai eccelso. La Dora Riparia diventa sempre più un ricettacolo di rifiuti, in modo particolare alla periferia. Oltre alle immondizie vengono buttate nel fiume anche auto.

L'invito del sindaco è rivolto in modo particolare ai commercianti e ai mercanti in quanto, come si legge nel manifesto, certe vie di Susa e la zona del mercato «sono simili per pulizia a certi quartieri dei mercati orientali». Il sindaco invita nuovamente la popolazione a rispettare regole e orari della raccolta dei rifiuti: il servizio non funziona per la scarsa collaborazione.

La PELLICCERIA
MARCHISIO
ricorda alla spettabile clientela che nella sua
SEDE di VIA GARIBALDI 4
(angolo via XX Settembre)
troverà pellicce di 4 negozi riuniti
QUALITA'
STILE
ASSORTIMENTO
SCONTI REALI del 40 - 50%
LISTINO PREZZO
PERSIANO SWAKARA L. 350.000
CASTORO LONTRATO L. 360.000
VISONE CANADESE (LAVOR. TRASPORTO) L. 700.000
VISONE RANCH (TRASVERSALE) L. 395.000
RAT MUSQUE' L. 250.000
VOLPE PATAGONIA (TAGLIA 42 44) L. 220.000
CASTORINO LONTRATO L. 380.000
ZAMPE PERSIANO L. 140.000
COLLEZIONE 1973-74
RICORDATE!
Via Garibaldi 4
Telefono 546.373

pavillon
Via A. Doria 7 - Torino
Negozio fiduciario
Rosenthal

ISTITUTO
BERTOLA
Tutti i tradizionali corsi di ricupero
Via Po 8 - Telefoni 542.549 - 541.421

SIST
I CORSI IDEALI PER LE LICENZIATE DI SCUOLA MEDIA
VIA PO 2 - TELEFONI 547.573, 541.421 - TORINO

ISTITUTO MARGARA PARIFICATO
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
Torino - via delle Rosine 18 - telefono 832.821

Stamane a Moncalieri

Suora si getta nel Po: salvata

Una suora di 60 anni si è gettata stamane nelle acque del Po a Moncalieri. E' stata salvata da un barcaiolo. *«Ho visto suor Domiziana lanciarsi nel vuoto* — ha detto l'uomo — *e precipitare. Annaspava disperatamente. Sono subito accorso».* La religiosa si chiama Clementina Gragila, vive nel convento delle Giuseppine in via Alfieri. Non si conoscono i motivi del gesto disperato.

Alle nove è stata vista percorrere il Lungo Po Abelionio e poi lanciarsi nelle acque. Il primo ad accorrere è stato il barcaiolo Giuseppe Marovetto, 72 anni, strada Torino 11 di Moncalieri. L'uomo non è nuovo ai salvataggi: più volte è stato decorato al merito per aver tratto a riva uomini, donne e bambini caduti in acque.

Il Marovetto ha tratto a riva la suora e ha chiamato i vigili urbani. Suor Domiziana è stata accompagnata in ospedale e subito dimessa.

Il divieto in vigore da quasi tre settimane di fare il bagno in piscina è annullato da domani. La psicosi del colera svanisce. Il medico capo del comune prof. Turistti ha dichiarato: «Con il passare dei giorni finalmente le code all'ufficio d'igiene diminuiscono. Chi deve partire per il Sud si è vaccinato, per gli altri sta scemando la paura». Per questo non sarà decisa la chiusura dell'ambulatorio in via Le Chiuse. Le vaccinazioni continuano invece alla sede centrale dell'Inam al 29 di via San Secondo.

temperatura di oggi

massima	+15,0
minima	+12,0
media	+12,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1010 mb; temp. 13,2, umidità 93%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima 17,2, minima 13, media 12,8. Previsioni: nuvoloso, con residue sparse precipitazioni, visibilità buona, venti deboli, temperatura in aumento.

Prezzi troppo alti supermercato multato

La prefettura ha multato 15 commercianti per infrazioni al blocco dei prezzi. I provvedimenti saranno notificati in giornata.

La multa di maggiore entità (200 mila lire) è stata inflitta a un supermercato di Torino che ha venduto pasta a un prezzo superiore a quello contenuto nel listino. Le altre sanzioni si riferiscono a vendite a prezzo maggiorato, mancata esposizione del listino e commercio di prodotti non compresi nel listino. Centomila lire, negozio di frutta e verdura di Leinì; 50 mila, ambulante di Torino e drogheria di Carmagnola; 60 mila, negozio di abbigliamento, panetteria di Torino; 50 mila, spaccio bevande alcoliche di Torino, pastificio di Rivoli, drogheria di Chivasso e di Torino; 30 mila, alimentari di Grugliasco e Santena, latteria di Nichelino, due ambulanti e una salumeria di Torino.

PREZZI: la Confesercenti documenta nuove violazioni

Scatole di detersivi: il costo è lo stesso, ma il contenuto è diminuito - Altri esempi

Il segretario della Confesercenti, Sergio Fresia ha reso pubbliche stamane le prove della violazione del blocco dei prezzi compiuta da due grandi ditte di detersivi. Sono la Henkel e la Colgate Palmolive. La prima produce le polveri «Dixan». Stato qualche tempo fa, la confezione in scatola di questi «Dixan» pesava 750 grammi, prezzo al pubblico 350 lire. Ora, la stessa confezione ha mantenuto invariato il prezzo ma pesa soltanto 675 grammi. Questi pesi sono al lordo di tara: sulle scatole continua ad essere scritto come prima che il contenuto netto è di 585 grammi. La Colgate Palmolive, invece, ha preferito lo stesso prezzo invariato, ma della diminuzione di peso indicata sulla scatola.

Le due marche di detersivi: hanno lo stesso prezzo ma il peso è inferiore

Il suo «Olà», infatti, continua a costare 350 lire. Mentre prima, però, il contenuto (« meccanicamente predeterminato » è detto) era di 625 grammi, ora è di 548. Quaranta grammi in meno cioè, per lo stesso prezzo.

Inossidabili nell'escogitare trovate, altri produttori hanno inventato nuovi mezzi per aggirare il blocco. Sempre secondo la Confesercenti la società che distribuisce un altro detersivo, l'«Ondavivax», ha aumentato il prezzo di 90 lire offrendo in regalo al consumatore un cucchiaino. « Sappiamo dai nostri esperti che un cucchiaio di lamiera stampata di quel tipo costa meno di dieci lire — dice Fresia —. Dunque, l'aumento è stato questa volta di 30 lire ».

La stessa organizzazione di dettaglianti ci ha rilasciato le fatture di alcuni esercenti e commercianti all'ingrosso di pollami e conigli che documentano aumenti abusivi di prezzo. Eccone alcuni:

Sasa di Pianfei: Conigli 1200 l'11 agosto, 1250 il 25 dello stesso mese.

Ferrero Giuseppe, ovini, Torino: agnelli lire 1600 il 28 luglio, lo stesso giorno la stessa merce è portata a 1700.

Avicola di Mappano: polli 560 il 18 agosto, 575 una settimana dopo.

Sion di Orbassano: polli 610 l'11 agosto, 620 il 25 agosto.

Dotta di Villafalletto: Faraone 1300 il 14 agosto, 4 giorni dopo 1350.

Vu.ga.bo. di Savonera: Ovini 1550 il 14 agosto, 1650 il 24 agosto.

Pollo Giusi (già multato di tre milioni per violazione del blocco) di Cambiano: Petti di pollo a 2400 il 21 luglio, 2500 lire il 28 luglio, conigli rispettivamente 1280 e 1350.

Inoltre, la Confesercenti ha prodotto le fatture di alterazioni abusive di prezzi su altre merci:

Magazzini Landi di Torino: Tonno a lire 1220 il 23 luglio, 1680 il 2 agosto.

Migliorero di Regina Margherita: Birra Simplon a 1200 lire il 17 agosto, 1900 il 30 dello stesso mese.

Pasta Ferro di Chivasso: pasta semola di grano duro lire 175 il 18 luglio, 210 il 23 luglio.

Inaugurata a Grosso la mostra della sedia

La « Mostra della sedia e del mobile » è stata inaugurata anche quest'anno a Grosso Canavese, nel neogotico castello degli Arnaldi. Giunta alla 6ª edizione, la rassegna è l'avvenimento economicamente più importante dell'anno artigianale canavese.

Tutta la zona, infatti, è nota da secoli per la lavorazione di legno e ferro.

Col tempo, i laboratori sono cresciuti di numero e importanza. Oggi, su 900 abitanti, esistono ben trenta «botteghe».

Quest'anno, accanto alla « Mostra del mobile » si è inaugurata anche una « collettiva » di pittori soci del circolo culturale « Valli di Lanzo », Vi partecipano Silvio Allegretti, Mario Baracca, Rina Bertolino, Olga Bianco, Marcella Cargnino, Giovanni Costa, Lorenzo Geninatti, Anita Palli, Gianni Pautasso, Amerigo Poli, Giuseppe Richione, Rina Ruddi, Francesca Schirinzi, Vincenzo Trucco, Bonino e Luigi Vigo.

All'inaugurazione hanno presenziato l'onorevole Picchioni, assessore alla cultura della Provincia, l'assessore regionale ai servizi sociali il dottoressa Vietti, l'assessore provinciale all'assistenza Giovanni Teppati.

taccuino torinese

Oggi festeggiano

S. Gennaro vescovo e martire (protettore di Napoli, di Benevento, di Sassari e degli orafi). S. Festo.

Oggi mercoledì 19 settembre: il Sole è sorto alle 7,12 e tramonta alle 19,33.

Vigilia dell'ultimo quarto.

Centro Sociale

Gli uffici del Centro Sociale Torinese riapriranno sabato con i seguenti orari: venerdì dalle 18 alle 20,30; sabato dalle 18 alle 20 e domenica dalle 10 alle 12.

Scuole medie serali

Le iscrizioni si chiuderanno il 30 settembre. Le scuole presso cui si tengono i corsi serali sono: Alberti, Alighieri, Baretti, Chiara, Coraiti, Croce, Marconi, Marconi, Massa.

Questa settimana

Settembre 22/23, Torino: Circolo del Golf: Coppa d'oro Muratti, 36 buche Medal hcp., tre categorie; 23, Ala di Stura: Caccia al fungo; 23, Piano: Grande gara di pesca alla trota; 23, Lanzo Torinese: Festeggiamenti alla frazione S. Michele; 23, Villar Pellice: Marcia alpina e corsa campestre.

Manifestazioni

Unione Industriale. « Individuazione e valorizzazione delle capacità professionali degli impiegati alla luce dei nuovi contratti di lavoro » è il tema della conferenza che sarà tenuta questa sera alle 21 alla Sala del Duomino.

Proiezioni

I lapponi — Gli animali del Nilo — Amazzonia, sono i titoli di film-documentari, a cura dell'Assessorato ai problemi della gioventù del Comune, che verranno proiettati questa sera alle 21,15 nella sala delle conferenze della Galleria d'Arte Moderna.

Gita al colle del Lys

La Pro natura Torino, in collaborazione con l'assessorato alla montagna, organizza per domani una gita al parco montano del colle del Lys. Ritrovo alle 14 in piazzetta reale. Iscrizioni in segreteria via Bligny 12.

Recupero spastici

Al centro per spastici della Pro Juventute si è concluso un corso di psicomotricità promosso da mons. Fiochi, presidente della Fondazione «Don Gnocchi». Poiché non tutte le domande di partecipazione hanno potuto essere accolte, l'iniziativa verrà ripetuta.

Borse di studio

Venerdì alle 16, al teatro Alfieri, consegna dei premi del Comune (per un totale di 20 milioni 200 mila lire) a 594 studenti meritevoli.

Corsi serali gratuiti

L'Istituto Sociale comunica che sono aperte le iscrizioni per le scuole serali gratuite per disegnatori meccanici, l'idoneità per periti industriali metalmeccanici e la preparazione alla licenza media. Le lezioni avranno inizio tutte le sere dei giorni feriali in via Asinari di Bernezzo 19, alle ore 20.

volete comperare
volete vendere
volete affittare
appartamenti, case, terreni, tenute agricole, complessi turistici, complessi industriali
parlatene a...
gabetti s.a.s.
direzione generale
Milano - corso Vittorio
filiali: Torino via Mercantini 5 - tel. 57.67 - Roma - Milano - Napoli - Firenze - Bari - Messina - Padova - Brescia - Como - Varese - Bergamo

I problemi di un centro esemplare per laboriosità

In tre anni Bra vuole creare mille nuovi posti di lavoro

Progetti per la costituzione di un circondario assieme ad Alba che potrà trasformarsi in un più vasto "comprensorio" - Quattro zone caratteristiche - La città può essere compresa nella "terza cintura" di Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Bra, 19 settembre.

«Noi siamo in provincia di Cuneo per caso — afferma il sindaco di Bra, prof. Piero Fraire — *ma gravitiamo su Torino».* Spiega: *«Ogni giorno 1500 pendolari vanno a lavorare nella capitale dell'automobile, altri vi si recano per acquisti, a Cuneo si va soltanto per i certificati».*

Il fatto nuovo di questi ultimi anni è un forte incremento demografico. Dice il sindaco: *«Abbiamo avuto un andamento stazionario dall'inizio del secolo fino al 1960. Mai avevamo raggiunto i 20 mila abitanti. Ora siamo in 24 mila con un incremento percentuale inferiore solo a quello della vicina Alba. L'immigrazione proviene da regioni meridionali ed insulari con manodopera purtroppo non qualificata, che ha avuto una funzione essenziale durante il periodo del boom edilizio e che rischia, qualora non si veda in Bra una prima tappa ed in Torino quella successiva, la disoccupazione».*

Nell'ultimo decennio sono stati creati oltre 3000 posti di lavoro nei settori del laminato plastico e dell'industria meccanica nelle sue molteplici specializzazioni: carrozzeria, motori elettrici, costruzioni navali.

Le nobili linee architettoniche di chiese e palazzi di Bra, città ricca d'arte e di storia (Foto Tullio)

Nel prossimo triennio si prevede la creazione di almeno altri 1000 posti di lavoro con il potenziamento degli impianti e la costruzione di nuovi stabilimenti. *«Non esiste* — aggiunge il sindaco — *il problema della disoccupazione ma piuttosto (e questo è a carattere più nazionale che locale) quello di una difficile occupazione di mano d'opera non qualificata o non più riqualificabile, ad esempio per l'età avanzata».*

Insomma a Bra si lavora per il futuro. Ma le strutture sociali sono adeguate all'espansione industriale? Oppure anche questa città deve pagare, come troppe sue gemelle maggiori, un pesante scotto all'esplosione incontrollata di un benessere che è tale solo di nome?

«E' in progetto — assicura il prof. Fraire — *la realizzazione di una essenziale variante organica dell'attuale piano regolatore in primo luogo perché dobbiamo programmare con chiarezza proprio le strutture sociali indispensabili al previsto aumento della popolazione che nel 1980 toccherà le 30 mila unità. Non ci lasceremo certo cogliere impreparati. Mi riferisco innanzitutto alla necessità di decentrare la scuola base, cioè scuole materne e costruzione di un secondo asilo nido. Siamo già a buon punto con la costituzione, in questi ultimi tempi, di due sezioni staccate a Pollenzo e quattro nel concentrico. Esiste poi la necessità di indicare con chiarezza le aree del verde pubblico. In questo settore pensiamo a qualche grossa novità: il trasferimento e la creazione di nuove piazze e del cosiddetto "verde attrezzato" con parcheggio. Un grosso capitolo infine riguarda l'indicazione delle aree per l'edilizia popolare di cui sono già iniziati gli espropri».*

«In secondo luogo il piano regolatore considera che tutto l'arco collinare che va dalla Bassa dei Fei, attraverso San Michele e San Matteo, fino all'America dei Boschi, non deve essere deturpato da quelle costruzioni che oggi vengono edificate in rapporto di un metro cubo per metro quadro.

«Infine un terzo aspetto del piano riguarda una struttura viaria che colleghi tempestivamente Bra con la grande viabilità piemontese. La vecchia circonvallazione è ormai diventata strada interna, quella nuova collegherà le frazioni Bandito e Roreto di Cherasco. Ci batteremo perché venga allacciata con la superstrada Cuneo-Asti. Un'altra battaglia è per la costruzione di un nuovo casello autostradale in frazione Tagliata di Fossano. Nel quadro si inserisce il progetto di soprappasso che dovrà ovviare al disagio ormai cinquantennale di una ferrovia che divide la zona industriale dal resto della città».

Con il decentramento regionale l'attenzione di Bra è rivolta verso nuovi problemi politico amministrativi, che la proiettano in una dimensione futura, riguardanti l'istituzione del circondario Alba-Bra. Che non è solo una novità amministrativa, bensì il primo passo per la creazione del comprensorio.

«Quattro zone — specifica il sindaco — *con caratteristiche totalmente diverse: le Langhe, con economia agricola, l'Albese altamente industrializzato anche se con prevalenza nei settori alimentario e manifatturiero; la zona del Roero, con caratteristiche turistiche ed agricole di indubbio valore. Basti pensare alla tipicità del nebbiolo che è un vino a se stante con diversificazioni dal nebbiolo d'Alba. Infine la pianaBraidese, punto d'incontro con la provincia di Cuneo, ma che gravita intorno a Torino come terza cintura, naturale sbocco per le sue industrie».*

Carlo Novara

Una città intellettualmente attiva e vivace

Iniziative culturali nella tradizione

Camminando per le vie di Bra improvvisamente uno scorcio di strada che sale per la collina termina nella sagoma slanciata di un campanile barocco: appartiene alla chiesa di Santa Chiara. Il portale ligneo, purtroppo reso quasi diafano dal tempo, è intarsiato a visi di putti e decorato con bordi ad ovuli. L'interno è tutto movimento: pilastri con capitelli corinzi, illusionistici paesaggi al di là di altrettanto illusionistiche finestre.

La chiesa fu costruita a partire dal 1742 ed è opera dell'architetto Bernardo Antonio Vittone, autore anche del progetto del Palazzo Comunale. La facciata di quest'ultimo ha un andamento tripartito, con una parte convessa al centro e due avancorpi laterali rettilinei e richiama alla mente la facciata posteriore di Palazzo Carignano a Torino.

Notevole interesse artistico presenta anche l'interno della chiesa della SS. Trinità, fondata nel 1618, sede della confraternita dei «Battuti Bianchi», così chiamati poiché un tempo, durante la Quaresima, si rinchiudevano fra le sacre mura e si percuotevano per fare penitenza.

Basta cercare la soglia per trovarsi nel bel mezzo di uno spazio circondato da fittissimi motivi decorativi che cancellano ogni impressione di struttura architettonica e sono opera di Maestri Luganesi attivi in Piemonte nel XVII secolo. Sulle pareti laterali si possono ammirare quattro grandi affreschi di Sebastiano Taricco da Cherasco, pittore fra i più rappresentativi del Seicento piemontese.

Ma Vittone e Taricco non sono gli unici nomi illustri relativi all'arte in Bra. Una altra chiesa del Seicento, quella di Sant'Andrea, è ricordata in un manoscritto che la dichiara costruita in base ad un progetto del Bernini, rielaborato poi dal Guarini. Non si possono peraltro tralasciare i numerosi piccoli capolavori assai suggestivi di anonimi artigiani locali; le vecchie case conservano ancora alcune perle che hanno resistito all'azione del tempo: portali barocchi, balconcini in ferro battuto con decorazioni settecentesche rinnovano nello spettatore la convinzione di trovarsi in un'atmosfera il cui tessuto culturale affonda le radici in un tradizionale e squisito gusto per il bello.

E di questa tradizione i Braidesi vanno fieri. «La nostra città — afferma un dirigente della pro loco — *vanta nomi famosi e illustri: da ricordare per primo il nome più famoso San Giuseppe Cottolengo e poi lo scrittore Giovanni Arpino, il gen. Cavalli inventore della canna rigata nelle armi, il latinista Gandino, i fratelli Craveri, esploratori e naturalisti conosciuti ed apprezzati in Sud America, dove sono state loro dedicate lapidi commemorative».*

Ed è ai fratelli Craveri che è stato intitolato quello che è uno dei maggiori vanti di Bra: il Museo. Comprende varie sezioni; la raccolta di migliaia di insetti, uccelli e animali esotici; la sistemazione di numerosi fossili provenienti dalle zone limitrofe; la collezione di moltissimi reperti archeologici, riportati alla luce specialmente nella zona di Pollenzo, l'antica «Pollentia Romana», dalla quale proviene l'iscrizione funeraria del «mercator vinarius» M. Lucrezio Cresto, un liberto che aveva avviato una redditizia attività vinicola, che attesta come il luogo fosse già anticamente sede di coltivazione e commercio dell'uva e del vino.

La scoperta di questo reperto come di quasi tutti gli altri è dovuta all'attività del prof. Edoardo Mosca, direttore del Museo e docente all'Università di Torino, promotore di una stagione di conferenze organizzata a Bra con l'associazione degli Amici del Museo. Tra le altre iniziative ricordiamo ancora la stagione teatrale, patrocinata dal Comune e la stagione musicale, promossa dall'associazione degli Amici della Musica che si svolgono nel locale Teatro Politeama.

Esiste inoltre un moderno circolo, il «Cocito», promotore di varie attività tra le quali quella del Cineforum, con dibattiti aperti al pubblico. Bra vive attivamente l'eredità della sua tradizione con spirito d'iniziativa ed entusiasmo e con quel pizzico di colore locale che ne fanno una concentrazione di fatti culturali antichi e moderni fra le più interessanti in Piemonte.

c. n.

Chiesta per la piscina una sovvenzione al Coni

(a. b.) La «Città dello sport» è un progetto, ma potrebbe diventare realtà nel giro di 10 anni. Da mesi l'ufficio tecnico del Comune è al lavoro per presentare una relazione di massima sul maggior complesso sportivo della regione. Due piscine di cui una coperta, un campo sportivo per almeno 10 mila persone, pista di atletica, campi di pallavolo, pallamano, basket e tennis, una pista per il pattinaggio a rotelle ed un attrezzatissimo parco «Robinson» per i più piccini. Sorgerà presso il Palazzetto dello sport, su un'area di 59 mila metri quadri di cui è già iniziato l'esproprio.

Dicono gli amministratori: *«Non è un sogno utopistico, è parte di un programma avviato da tempo per dotare la città di impianti sportivi di cui è tanto carente. Le difficoltà per la realizzazione sono molteplici, il Comune procederà a gradi per risolverle, a partire dal finanziamento. L'opera costerà oltre un miliardo ma la volontà politica è forte, tanto è vero che il terreno della "Città dello sport" fu vincolato molti anni fa, quando se ne parlò per la prima volta».*

«Ci rendiamo conto — dice l'assessore allo sport, Bruno Massero — *che non sarà facile portare a termine un così grosso progetto».*

Per finanziare la costruzione della piscina il Comune ha già chiesto al Coni una sovvenzione di 150 milioni, già messi in bilancio preventivo.

RISTORANTE
da Franco
ALBERGO CASTELLO DI VERDUNO

Specialità gastronomiche
Ristorante tipico
BRA - piazza XX Settembre 22 - tel. 43.101

VINO
NEBBIOLO
produzione propria
ASCHERI GIACOMO FU MATTEO
TELEFONO 42.194 BRA (CN) VIA G. PIUMATI 19
VINI BAROLO E BARBARESCO
delle migliori annate

Cintura passeggio
reggi bimbo
Cintura di sicurezza
Seggiolino pieghevole per auto - bagno
Lettino pieghevole
Culle

cit
Articoli per bambini
Strada Bria 7/a
Telefono 42.385
BRA (Cuneo)

vivai piante
CULLINO
PROGETTAZIONE GIARDINI - PARCHI - VIALI
"CRISTAL GARDEN"
centro vendita articoli per giardinaggio
BRA - Tel. 42.355

Cassa di Risparmio di Bra
Fondata nel 1842
Filiali in: Baldissero d'Alba, Ceresole d'Alba, SanIrè, Santa Vittoria d'Alba - Cinzano, Sommariva Perno
Al 31-7-1973: Depositi L. 34.776.222.618
Patrimonio L. 935.602.377
Da oltre 130 anni al servizio degli operatori economici del Braidese

1896
dal 1896...
in tutto il mondo
Ditta Guglielmo Bonardi
- Ortofrutticoli freschi e conservati
- Banane Chiquita
- Marroni pelati per marrons-glacés
- Castagne - Ciliege in SO 2 per canditura
TEL. (0172) 42.306 - 43.709
TELEX 21.275
TELEGR. BONARDI - BRA
BRA (CUNEO - ITALIA)
CORSO IV NOVEMBRE, 50

ROLFO S.p.A.
VEICOLI INDUSTRIALI
- Allungamenti telai e trasformazioni a tre e quattro assi
- Furgoni frigoriferi in plastica, in lega leggera e in acciaio
- Attrezzature speciali per trasporto vetture, mobili, bevande, bestiame ecc.
- Contenitori mobili indipendenti autoscaricabili a filo terra
- Contenitori intercambiabili normali
- Cassoni ribaltabili e fissi, centinature regolamentari TIR ecc.
- Attrezzature speciali
- Rimorchi e semirimorchi normali, speciali e per trasporto containers
Uffici e Stabilimento: 12042 BRA CN, c. IV Novembre 30, tel. 42.666 (5 linee urbane)

faber s.p.a.
corsetteria - moda mare
BRA - Str. San Matteo - Telefono 43.331/2/3

BURROMON BRIC
DITTA OCCELLI-FARIGLIANO (CUNEO)
TEL. (0173) 76156

Problemi di un centro famoso per il tradizionale mercato

"Mister bue,, in fiera a Carrù

(ma si spera in iniziative industriali)

(Dal nostro inviato speciale)

Carrù, 19 settembre.

Carrù, porta della Langa. Più di quattromila abitanti, un'economia mista (agricola per la metà, commerciale l'altra metà), legata per molti aspetti al passato — il mercato del bestiame, ad esempio, che risale ai primi anni del secolo —, proiettata verso un futuro più industriale, disposta ad accettare ed a facilitare impianti e fabbriche. Una città con i suoi piccoli problemi, orgogliosa di quelli che è riuscita a risolvere, preoccupata per quelli che ancora restano sul tappeto.

Carrù, da tre anni, è amministrata da una Giunta democristiana: è la prima da che le sorti del comune sono rette da sedici consiglieri di quel partito. Il sindaco è Guido Devalle, laureato in legge, procuratore avvocato. Ha idee molto chiare, programmi ben precisi. In tre anni, per la sua città, ha fatto molto. Nel '70, subito dopo le elezioni, aveva ereditato da coloro che lo avevano preceduto una serie di problemi irrisolti, problemi abbastanza comuni in piccoli centri: le strade, l'acquedotto, la fognatura.

«Questa esposizione di cifre e di dati — esordisce il dottor Devalle — *forse farà sorridere gli amministratori di città più grandi della nostra, trattandosi in fondo di cifre soggettivamente esigue. Carrù ha un bilancio previsionale di circa 300 milioni, e quando si parla di mutui per un importo di oltre 150 milioni, ecco che i problemi saltano fuori».*

Vediamo con ordine quanto è stato fatto negli ultimi tre anni.

Strade. E' il cruccio di tutti i comuni agricoli. Strade vicinali e comunali da asfaltare. Potevano andar bene sino a una ventina di anni fa: oggi, dopo il «boom» della motorizzazione agricola, l'ammodernarle è diventata una necessità. A Carrù — assicura il sindaco — i venti chilometri di strade comunali saranno asfaltate. I contributi non sono mancati, ma per coprire la differenza il comune ha acceso mutui per oltre 150 milioni.

Fognatura. Una parte già costruita sarà probabilmente da rifare: altri duecento milioni.

Acquedotto. Quello che esiste, e che prende acqua a circa dieci chilometri da Carrù (nel comune di Roccadebaldi) per ora è sufficiente. Dovrà forse essere potenziato il giorno in cui entrerà in funzione il secondo lotto, quello per la frazione Massimini, che è in fase di realizzazione.

Le scuole non costituiscono problema per gli amministratori di Carrù. Sino a qualche anno, finite le elementari, la popolazione scolastica veniva avviata alle «medie» di Mondovì, Fossano e Cuneo. Oggi c'è un istituto di fresca costruzione, completamente autonomo e sufficiente. C'è invece carenza di spazio — che per il momento non raggiunge limiti drammatici — alle elementari: *«E si spiega* — dice il sindaco Devalle — *con il fatto che vengono soppresse molte scuole rurali. Risultato: tutti i bambini gravitano su Carrù».* Non è un servizio di scuolabus, ma il servizio casa-scuola è assicurato.

E fin qui problemi, risolti e da risolvere. Delle prospettive abbiamo accennato a grandi linee. Riprendiamo il discorso con il dottor Devalle: *«Noi siamo favorevoli* — esordisce — *ad un buon insediamento industriale. Abbiamo alcuni terreni di proprietà del comune che potrebbero essere ceduti a condizione di estremo favore. Non dimentichiamo poi la felice situazione della città: a tre chilometri dal centro c'è il casello autostradale della Torino-Savona; a un chilometro e mezzo la stazione ferroviaria della linea Torino-Savona via Ceva. C'è una circonvallazione; si lavora alla Fondovalle verso Bra, la Carrù-Bastia è già completata. Oltre a questo non va sottovalutato un altro fatto: che a Carrù tutti quanti, gli amministratori a cittadini, vediamo con buon occhio iniziative industriali».*

Oggi l'economia della città si basa su due cardini: agricoltura e allevamento del bestiame da macello (il famoso «bue grasso») e industria e piccolo commercio. Non traggia però in inganno la parola «industria»: siamo al livello di una fabbrica di corsetteria che occupa una settantina di dipendenti e di un paio di carrozzerie industriali. Per piccolo commercio si intende quello del vino e quello ancora più spicciolo del negoziante al dettaglio.

Le iniziative comunali per la realizzazione di impianti industriali non devono essere rivolte nell'altro settore economico della città, quello agricolo. Qui Carrù si vanta, a buona ragione, di essere all'avanguardia. La fiera del bue grasso l'ha resa famosa in Italia *(e ed anche all'estero* — dice il sindaco — *perché riviste gastronomi-*

Sfilano per le strade di Carrù esemplari bovini di straordinario pregio per le carni rinomate tra i buongustai

che francesi riportano che il bollito di Carrù è un piatto nazionale...»); si svolge a metà settembre una sagra dell'uva che quest'anno è giunta alla sua trentesima edizione.

Il «bue grasso» ha procurato a Carrù un probabilissimo gemellaggio con Evron, cittadina francese della Mayenne i cui seimila abitanti si dedicano quasi esclusivamente all'allevamento di animali da macello e che — come la «città porta della Langa» dedica un «festival» alla sua produzione migliore.

Questa è Carrù, assolata città ai piedi delle generose colline delle Langhe: questa è la sua realtà di oggi. Per il futuro gli amministratori sono stati chiari: il tempo dell'immobilismo, se così si possono chiamare un'insieme di fatti spesso indipendente dalla volontà di chi regge le sorti della città, può considerarsi finito.

Eugenio Ferraris

Un richiamo gastronomico

La sagra dell'uva e la fiera del bue grasso rappresentano un indubbio motivo di richiamo turistico per Carrù. E, trattandosi in fondo di manifestazioni che riguardano gastronomia e amanti del buon vino, non poteva mancare un «menù» dei prodotti culinari e delle specialità carrucesi. Eccolo: tagliatelle alla langarola, agnolotti casalinghi, cotechino con cavoli, bollito, fonduta con tartufi, bagna cauda. Vino: il dolcetto.

Il peso della storia

Guerre, assedi peste e colera

L'origine di Carrù, la «Carrea Potentia» del passato, è sconosciuta. Il suo territorio appartenne in tempi antichi ai Liguri Bagienni che vennero successivamente cacciati dalle legioni di Roma.

Carrù si trovò coinvolta, suo malgrado, in innumerevoli e drammatiche vicende storiche. Dovette sopportare guerre, assedi, peste e colera, carestie, balzelli. Appartenne successivamente al Vescovo di Asti, a Mondovì, ai Principi d'Acaja, al Marchese del Monferrato, a quello di Ceva, nel 1418 ai duchi di Savoia. La sua «libertà» coincide con la caduta di Napoleone.

Vacche, torelli, buoi: esemplari di classe eccezionale

Gli affari per allevatori e macellai

Parlare del bue grasso è come parlare di Carrù. E viceversa. Da sessantatré anni «vivono» insieme, ogni anno puntuali all'ogni metà dicembre una rassegna della migliore produzione di carne da macello. Le origini di questa fiera, che col passare del tempo è diventata una manifestazione soprattutto gastronomica, risalgono al 1910.

Per i contadini della Langa la vita era grama: terreni impossibili, i grappoli d'uva strappati dalla collina ostile, null'altro per lavorare che braccia umane e qualche bue. A fine vendemmia i langaroli si trovavano nella necessità di vendere il bestiame vecchio e sostituirlo con animali più forti, e si davano appuntamento alla fiera che oggi si chiama mercato e sagra motoristica. Ci si ritrovava a Carrù. Pochi quattrini, buoi decrepiti, ricordo allo scheletro da anni e anni di fatiche. Pochi soldi d'incasso, quindi, ed ancora sacrifici.

L'idea venne al veterinario condotto di Carrù, Benedetto Borsarelli.

Non fu difficile convincere i contadini della Langa che quella era la soluzione migliore. Così, terminata la semina di quei minuscoli fazzoletti di terra, su in cima alle colline, gli animali tornarono nelle stalle, furono rimessi in sesto ed a metà dicembre finirono sulla piazza di Carrù. Fu fatta una selezione, il miglior bue ingrassato fu premiato con la gualdrappa.

Oggi, per vari motivi, il bue ingrassato dopo il lavoro non esiste più. Oggi il bue se ne resta nella stalla: mangia, rumina e dorme, non fa altro. In due pasti ingurgita trenta kili di cibo vario, gravo, granoturco, orzo, fave bollite. Qualcuno sostiene che gli esemplari più promettenti vengono «premiati» di tanto in tanto con pezzi di autentiche tagliatelle all'uovo.

E arriva il gran giorno. Rispetto al passato, le ultime edizioni della Fiera hanno subito qualche modifica: la rassegna, infatti, non è più riservata ai bue o alla coppia di buoi, ma aperta a tutti i grossi animali da macello, a condizione che siano di razza piemontese.

Suddivisi per categoria troviamo il bue, il vitello della coscia, il vitello comune, il vitello «migliorato» (a metà tra quello della coscia ed il comune), il torello e la vacca grassa.

I primi dodici esemplari di ciascuna categoria vengono premiati con qualdrappe ricamate, tra le quali la più ambita è quella riservata al bue più bello, al «mister bue». Vince l'animale che risponde a determinati requisiti, cioè l'animale che ha un peso proporzionato alla sua taglia, una linea classica, pelo liscio, quasi vellutato, testa piccola, ossatura sottile. Se il bue è un gigante, ma è grosso anche di scheletro, desta magari meraviglia ad impressione, non vincerà sicuramente il titolo. Forse sarà premiato per il peso, ma non con la qualdrappa del bue grasso.

La mostra-mercato di Carrù, oggi, rappresenta un affare per l'allevatore ed anche per il macellaio che riesce a comprare il «campione». Al macellaio, forse ancor prima che la bestia, interessa la qualdrappa. Le abbiamo viste tutti, appese con orgoglio nelle vetrine. Non è solo una questione di prestigio.

e. f.

I giorni della festa

Carrù in questi giorni è pavesata a festa: c'è la sagra provinciale dell'uva, giunta quest'anno alla trentesima edizione. L'uva, ad essere rigorosi, è un prodotto secondario nell'economia della città: la sagra, quindi, è un simpatico pretesto per ricordare che Carrù — guarda stessa che convogliava sul suo mercato sino a trenta, quarant'anni fa tutti i viticultori della Langa — esiste.

Il calendario delle manifestazioni è abbastanza nutrito.

Il pomeriggio di oggi, a partire dalle 15, è dedicato ai ragazzi; stasera si disputerà «Lo gonfalone», settima edizione del «Palio dei Borghi Carrucesi».

Domani, Mercatone della Sagra, fiera di macchine agricole; in serata poi, quarto Giro dei Borghi.

Venerdì «Grappolino d'oro», rassegna di voci nuove riservata ai bambini con la partecipazione del carnpiesso «I diavoli»; sabato tradizionale concorso bandistico.

Le manifestazioni si concluderanno domenica 23 con una grandiosa sfilata di carri allegorici: ci saranno le Majorettes di Santena, quelle di Carrù, le bande musicali di Carrù e di Dogliani. A sera gran ballo.

C.P.T. PRO-LOCO CARRÙ

30ª Sagra Provinciale dell'Uva 16-23 settembre 1973

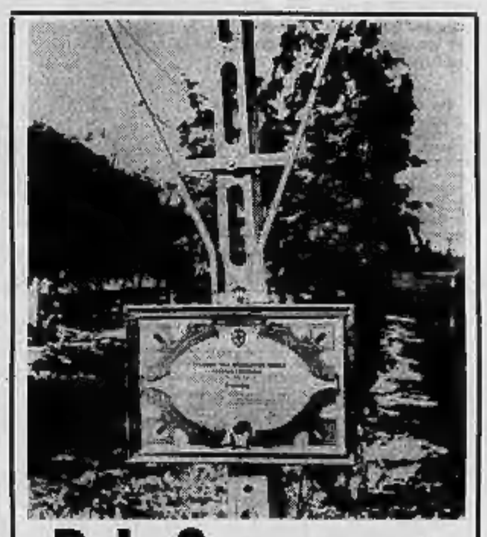
MERCOLEDI' 19
Lo Gonfalone
7ª edizione Palio dei Borghi

GIOVEDI' 20
Mercatone della «Sagra»
IV Giro dei Borghi - gara podistica

VENERDI' 21
II edizione Grappolino d'oro
rassegna Voci Nuove

SABATO 22
Concerto bandistico

DOMENICA 23
Grandiosa sfilata carri allegorico-folkloristici



P. L. G. Pali La Giardina
12063 DOGLIANI (cn) S. Luigi
Telefono (0173) 70.567
PRODUZIONE: Pali per Vigna in C.A. con macchina vibrante ● Tralicci metallici zincati per gabbie porta tralci viti, sostegni reti antigrandine.
COSTRUZIONI: Impianti specializzati vigneti e frutteti.
LAVORI: Scassi ● Livellamenti ● Perforazioni ● Zappatura con macchina automatiche.
FORNITURE GENERALI: Prodotti per vigneti e frutteti.

PRODUTTORI CONSOCIATI
VINO
DOLCETTO
DELLE LANGHE
VINO PRODOTTO CON UVE SELEZIONATE CONFERITE DAI PRODUTTORI DELLA ZONA TIPICA DEL DOLCETTO
SOC. COOP. PROD. DI DOLCETTO
CLAVESANA (CN) PIEMONTE - TELEF. 75.203

Cassa Rurale ed Artigiana di Carrù

Società Coop. a resp. lim.
FONDATA NEL 1899
Tutte le operazioni di banca
Servizio cassette di sicurezza
Finanziamenti a tasso ridotto per l'agricoltura e l'artigianato
Sede in CARRU': Piazza F. Galli, 7 - Tel. 75.126 - 75.509
Agenzia in PIOZZO: Via Carrù, 14 - Tel. 79.519
BANCA AGENTE servizio cambi
SERVIZIO DI CASSA CONTINUA VERSAMENTI

CARRONE CARRÙ
COSTRUZIONE CARROZZERIE INDUSTRIALI
CARRU' (Cn), v. Benevagienna 31, tel. 75.139

SPECIALIZZATA NELLA COSTRUZIONE DI VEICOLI TRASPORTI BESTIAME

antica pasticceria - bar CHIESA
succ. Teresio DALMAZZO
specialità: CARRUCESI al RHUM
CARRU' via Mazzini, 19 telefono 75.296

MOBILIFICIO
CILLARIO
esposizione arredamenti laboratorio artigianale
CARRU' - v.le V. Veneto 92 - tel. (0173) 75.213

Il caffè che crea l'atmosfera famigliare
Caffè CASA
Esclusivista per il Piemonte e Liguria
LATTE DI PRODUZIONE FRANCESE E LATTE «SANGEMINI»
COMMERCIO ALL'INGROSSO
Telef. 75.169 - CARRU' - Vicolo Ricca, 10

Every®
industria corsetteria - linea intima per signora
12061 carrú (cuneo) - tel: 0173/75333

Con la regista Liliana Cavani

"La pelle,, di Malaparte ora diventerà un film

ROMA, 19 settembre.

«La pelle», uno dei romanzi più noti di Curzio Malaparte, diventerà un film.

La pellicola sarà diretta da Liliana Cavani, la quale ha recentemente finito di girare «Il portiere di notte» attualmente in fase di montaggio.

«La pelle» fu scritto subito dopo l'arrivo degli alleati a Napoli, quando Carlo Sucker (questo il vero nome di Malaparte) si trovava in quella città e fu testimone sensibile e attento della «scoperta» dell'Europa da parte degli americani, attraverso una città sofferente.

m. s.

Liliana Cavani curerà la trasposizione del libro

Roma — Oltre quattromila persone hanno usufruito alla proiezioni gratuite del film «La villeggiatura» di Marco Leto che l'Italnoleggio cinematografico e la direzione del cinema Quirinetta hanno organizzato a Roma per onorare la memoria di Salvador Allende.

I FILM MILIARDARI DELL'ANNO

Quali film hanno incassato di più in Italia stor al fuglio del '73? «Il Padrino» è in testa alla graduatoria. Nell'elenco i dati del '73 con le passate stagioni del '71 e '72, come rileva il «Giornale dello spettacolo»:

AGOSTO '70-LUGLIO '71		AGOSTO '71-LUGLIO '72		AGOSTO '72-LUGLIO '73	
1. Per grazia ricevuta	L. 1.239.568.000	1. Continuavano a chiamarlo Trinità	L. 2.122.008.000	1. Il padrino	L. 3.046.832.000
2. Borsalino	L. 1.007.849.000	2. Decameron	L. 1.872.968.000	2. Ultimo tango a Parigi	L. 2.770.226.000
3. Venga a prendere il caffè da noi	L. 1.005.739.000	3. A. 007 una cascata di diamanti	L. 1.259.118.000	3. Malizia	L. 1.886.018.000
4. La moglie del prete	L. 986.525.000	4. Bello onesto emigrato Australia	L. 1.161.345.000	4. Più forte ragazzi	L. 1.445.514.000
5. Il prete sposato	L. 926.262.500	5. I Siavoli	L. 1.118.348.000	5. La prima notte di quiete	L. 1.104.582.000
6. Anonimo veneziano	L. 880.650.000	6. Gli aristogatti	L. 920.725.000	6. Anche gli angeli mangiano fagioli	L. 1.021.279.000
7. Soldato blu	L. 883.406.000	7. Missi metallurgico ferito nell'onore	L. 815.333.000	7. Alfredo Alfredo	L. 1.041.345.000
8. Beatrice alle crociate	L. 819.403.000	8. Conoscenza carnale	L. 803.590.000	8. L'arancia meccanica	L. 1.006.860.000
9. Il gatto a nove code	L. 748.384.000	9. Sole rosso	L. 742.988.000	9. Joe Valachi	L. 920.449.000
10. Confessione di un commissario di polizia	L. 739.136.000	10. Roma erotica	L. 712.211.000	10. ...E poi lo chiamarono il Magnifico	L. 841.745.000
Totale	L. 9.137.859.500	Totale	L. 12.387.087.000	Totale	L. 15.853.349.000

Venezia: domani per le "gondole,, d'oro e d'argento

I BIG DELLA CANZONE

Mia Martini ha battuto le colleghe ★ Arrivano gli agguerritissimi americani

dal nostro inviato

Venezia, 19 settembre.

La vecchia canzonetta sostiene domani sul palcoscenico del Palazzo del cinema del Lido, il primo round di uno scontro diretto con la canzone straniera che si protrarrà fino a sabato e proseguirà nei negozi fino all'anno prossimo. Ogni cantante per la prima volta si presenta alla Mostra internazionale della musica leggera con un «33 giri» inciso per l'occasione. Ciascuno ha quindi almeno dieci canzoni su cui contare, anche se per ragioni di tempo ne potrà presentare soltanto due.

Tocca alla nostra vecchia e nuovo primedonne affrontare una battaglia che da anni ci vede perdenti, sconfitti dai mercati internazionali del disco tipo il Midem di Cannes dove il nostro prodotto più richiesto resta «*O' Sole mio*». Tocca a Ornella Vanoni, Gigliola Cinquetti, Iva Zanicchi, Mia Martini, Marcella, Gilda Giuliani scortate da Mino Reitano e Fred Bongusto, scritte da Emanuela Cortesi e Maida Mazzerangheli, esordienti in arrivo da Castrocaro, e due nuovi complessi rock: gli Odissea e Il Cervello. All'ultimo momento si è aggiunto Modugno.

Affrontano i divi del momento che parlano soprattutto inglese, eppure fanno venire i brividi ai nostri fans. Sono gli americani Diana Ross, Don McLean, Artie Kaplan ed il complesso Rare Earth; il francese Daniel Guichard; l'ispano-inglese di Gibilterra Albert Hammond.

Lo scontro va oltre l'abilità individuale degli interpreti, investe parolieri e autori. Un esame difficile, all'antica, per una scuola che per troppo tempo si è limitata a far rimare amore con cuore ed un'altra che racconta in musica i fatti, anche quelli più scabrosi, della vita.

Immaginabile quindi la grinta di una Diana Ross, che ha appena ultimato il film «*La signora canta il blues*», in cui interpreta la vita di una delle più grandi cantanti d'America, Billie Holiday. Una che non conosce rime, che è abituata a dire in musica: «*Tesoro, la tua bella vuole una strizzatina*» quando va tutto bene, ed a ribattere quando si è stancata: «*Sei stato una splendida fuoriserie tesoro, ma adesso lui chiuso*».

Non che Milva o Ornella Vanoni si tirerebbero indietro a cantare le loro storie, ma non c'è nessuno a metterglielo in musica e il vantaggio di essere cantautori, facilita gli avversari. Artie Kaplan, 37 anni, è un duro barbuto di Brooklyn che ha una storia simile a quella di Moustaki. Per 11 anni ha lavorato per gli altri, collaborato a scrivere decine di successi, poi con «*Le confessioni di un parco scioviista*» (un «*Lp*» contiene «*Harmonyo*, molto note anche da noi) si è messo in proprio. La sua musica, che arriva a sconfinare in temi folkloristici vagamente russi, è sempre graffiante e coinvolgente per la sua voce espressiva.

Il più simile ai nostri autori, è Don McLean, ed è facile profetizzargli un grande successo.

Potrebbe sorprenderci il titolo del lunghissimo brano dei Rare Earth di Detroit, ovvero «*Ma*», che è un'abbreviazione affettuosa di mamma. Certe le mamme nostrane si copriranno le orecchie sui loro altari festivalieri, eppure questa elegia-rock nel suo realismo suona più dolce: «*Non aveva mai somigliato molto a una signora, perché era troppo impegnata... Non aveva mai molto di simile, ma c'era sempre qualcuno con cui dividerlo*».

Cosa opporranno i nostri autori? Si fa un gran parlare di «*Unione*», la cantina degli esordienti Odissea. Nella biografia è scritto che interpretano un tenore molto attuale: la storia di un uomo senza fede, uno che tenta di rifugiarsi il nostro attuale sistema di vita drogandosi, ma si redime e ritrova la fiducia attraverso l'amore. Poi, scorrendo il testo, si ritrovano frasi del peggior Ranieri: «*Ma nel tuo volto ho visto il sole che non vidi mai*», e trova corpo e mente uniti, conoscendo te».

C'è, anche tra le giovani dive, una mentalità che trasuda vecchiume e conformismo. In una recente intervista, alla domanda «*ritieni di essere una cantante moderna?*», Marcella risponde: «*Sarò mica antica! Certo che sono moderna, anche se non sono proprio una cantante d'avanguardia: ma non c'è nessuno in Italia che fa l'avanguardia*». E Mia Martini: «*Beh, sì. Tra me e, che no, Nilla Pizzi c'è un abisso*».

Manca a queste nostre giovani dive, una coscienza di classe, un paro a rivalsa di cantante. Alla domanda: «*Le battaglie delle femministe (pillola e aborto) ti interessano*», Marcella dice: «*Sì, ma spesso queste battaglie sono condotte in modo sbagliato*». E Mia Martini ammette: «*Non sono una femminista: certe battaglie mi lasciano indifferente anche se sento molto i problemi delle donne*». Non sembrano rendersi conto che anche una piccola canzone, può essere utile ad un grande problema.

Enio Donaggio

Mia Martini, vincitrice della Gondola d'oro, si esibirà alla Mostra con Diana Ross, la più prestigiosa vedette straniera

STASERA ALLA TELEVISIONE

MA NON E' LA GARBO

SECONDO CANALE: il film "La divina" con Kim Stanley - PRIMO CANALE: seconda puntata della rubrica "Parlare, leggere, scrivere" - Gli avvenimenti sportivi

Kim Stanley, Lou Holland e Steve Hill nel film del Secondo

Anche la scuola cinematografica francese due della settimana propone un film valido, LA DIVINA (titolo originale «The goddess»), diretto nel 1958 dall'americano regista John Cromwell.

Un cenno favorevole meritano gli interpreti anche e proprio perché non molto noti, dalla protagonista, Kim Stanley, a Lloyd Bridges, Betty Lou Holland, Joan Copeland, Gerald Hiken.

La storia è quella di una «star» di Hollywood fedelmente biografata dall'infanzia fino al trionfale ingresso nel «system». Storia amara di un essere avido, tutto teso al conseguimento del successo. Emily Ann Faulkner, nata illegittima nel profondo Sud da una madre che la trascura, dopo una solitaria fanciullezza ed un'adolescenza anche troppo libera ed intraprendente con i ragazzi, «sale» a New York dove raccatta per strada un ragazzo ubriaco, John Tower. Sapendolo figlio d'un attore famoso cita lo sposa per basso calcolo sperando di poter approdare attraverso il suocero al mondo dello spettacolo.

L'unione finisce in un divorzio ed Emily, che ha avuto una bimba, l'affida alla madre come un fagottino di contenti puntando stavolta su Hollywood. Qui si rispossa con un pugile che presto lascia per non essere contrastata nei suoi progetti di affermazione nel cinema. E stavolta finalmente sfonda divenendo quella che sempre ha sperato, una diva di primo piano, contesa dai produttori. Lo scotto che deve pagare è caro: l'esaurimento nervoso, combattuti con l'alcool e con la droga.

Sull'orlo del collasso, invoca ma l'aiuto della madre che cerca di frenarla, invano, facendo appello al suo sentimento religioso. Fisto spretato perché la «star», ormai, non conosce che il dio pagano del successo. Neppure l'incontro con John, il primo marito che l'invita accanto alla sua figliola, ormai tredicenne, riesce a commuovere questo essere dal cuore di ghiaccio. Rifiuta anzi di vedere la ragazzina e sceglie invece il suicidio, distoltane soltanto, all'ultimo momento, dall'intervento della segretaria. Vivrà, ammirata, acclamata ed ormai schiava degli eccitanti, nel deserto d'ogni affetto che si è fabbricata.

Il film, drammatico e sfiancante proprio per la secchezza della narrazione, al centro del quale campeggia una figura che avrebbe tentato, anni fa, attrici come Bette Davis e Joan Crawford ha ricevuto un premio, ottimamente assegnato al Festival di Bruxelles del 1958.

★ ★

Sul Nazionale, alle 21, va in onda il secondo capitolo, GLI INCOMPRESI, di quel garbato teleromanzo della lingua italiana che è PARLARE, LEGGERE, SCRIVERE, diretto dal regista Piero Nelli. Sulla traccia degli studi del professori Tullio De Mauro e Umberto Eco, i testi sono attraverso la voce dello «speaker» Riccardo Cucciolla, il supporto ed un ricco materiale iconografico. E filmati giornalistici di notevole efficacia.

Il programma, però, ha anche una sua componente narrativa, ricostruisce cioè ad ogni puntata, una o più episodi storici. Nella prima s'è ricordata la Custoza 1866: soldati italiani di diverse regioni che, non riuscendo a comprendersi a causa dei dialetti, si credono nemici. In quella che va in onda stasera si rievoca la tragica spedizione di Sapri del 1857. Carlo Pisacane, socialista rivoluzionario, con un manipolo di volontari cerca di sollevare le popolazioni del Cilento contro i Borboni, ma c'è un abisso tra il suo modo di esprimersi e la capacità di comprendere di quella gente rozza e incolta: un abisso mortale per il patriota.

Altri momenti di particolare interesse sono rappresentati dal «ballo della tarantata», rituale esorcizzante ancor oggi praticato in Puglia ed un dialogo sceneggiato del romanzo «Il Gattopardo» di Tomasi di Lampedusa, che già ispirò il film di Luchino Visconti.

★ ★

Le trasmissioni sono completate sul Nazionale da MERCOLEDI' SPORT che manda in onda alle 22 la telecronaca d'un avvenimento agonistico.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

18,15 **La tv dei ragazzi** (I mondi di vetro - Cina, spazio mattacchione)
19,45 **Sport - Cronache italiane - Che tempo fa**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Parlare, leggere, scrivere**
22 — **Mercoledì sport**
23 — **Telegiornale**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21.15 **La divina**, film di John Cromwell

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Ribalta di settembre; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna politica; 21,30: Tragico e glorioso '43; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Io e...; 21,35: Ginger; 22,40: Piume al vento.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 12; 14; 15; 17; 20; 21; 23
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani - estate
17,05 Il girasole
19,23 Mosaico musicale
19,51 Sui nostri mercati
20,20 Serenata
21,25 Diario del minatore sepolto Martin Hill, di Pietro Formentini
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
13,35 Ma vogliamo scherzare?
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Notte e giorno, di Wolf
17,35 I nuovi di «Offerta speciale»
18,55 Viva la musica
20,10 Andata e ritorno
20,55 Calcio: Dynamo-Juventus
23,05 ...e via discorrendo
23,30 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz moderno e contemporaneo
18,30 Corriere dall'America
18,35 Concerto del clarinettista Giuseppe Garbarino e del pianista Bruno Canino
20,15 Il dibattito delle idee in America
21,30 Opera prima

TELEVISIONE SVIZZERA — 19: Vroum; 20,05: Telegiornale; 20,15: Una serata tranquilla, telefilm; 21,20: Telegiornale; 21,40: Verso la luce, telefilm; 22,30: Ritratti: «Gian Francesco Malipiero»; 23,30: Notizie sportive.

"UNIONE MUSICALE,,

Che concerti per un anno

Il prossimo 3 ottobre s'inizia al Conservatorio la consueta e ampia stagione concertistica promossa dall'Unione Musicale, e che si protrarrà — con concerti settimanali, effettuati per lo più al mercoledì — fino al 30 maggio del 1974.

Elisabeth Schwarzkopf

Anche questa stagione si svolge in due serie (pari e dispari), le quali hanno però in comune nove concerti, che si svolgeranno alla domenica pomeriggio alle ore 17 nella sala del Conservatorio, nei prossimi mesi autunnali; e cioè: il 7 e il 28 ottobre con I Solisti Veneti (*L'Estro armonico* di Vivaldi); il 14 e il 31 ottobre col pianista Dino Ciani (musiche di Chopin e *Preludi* di Debussy); il 4 e l'11 novembre con la Kölner Kammerorchester (*Concerti brandeburghesi* di Bach); il 18 novembre con l'Orchestra Gasparo da Salò (*Concerti per violino* di Bach); il 25 novembre e 2 dicembre, con I Filarmonici di Bologna (*Concerti grossi* di Corelli e Geminiani).

Al pianista Maurizio Pollini, che con musiche di Schönberg, Stockhausen e Beethoven inaugura i concerti della serie dispari, seguiranno: l'Orchestra Filarmonica di Mosca, 17 ottobre (*Eroica* di Beethoven e composizioni di Bartok e Ravel); il baritono Claudio Desderi (31 ottobre) coi ciclo *Die schöne Müllerin* di Schubert; l'oboista Lothar Faber, il 14 novembre (musiche barocche e moderne); il pianista Radu Lupu, il 28 novembre (Beethoven, Bartok e Schubert): una serata liederistica della cantante Elisabeth Schwarzkopf (12 dicembre); *Cantate* di Bach eseguite da Die Deutschen Bachsolisten (16 gennaio); musiche di Rolla, Schubert e Mozart, col trio Accardo-Bianchi-Adulescu (30 gennaio); musiche di corte inglesi, presentate da The Early Music Consort (15 febbraio); la pianista Annie Fischer con sonate di Mozart, Schubert e Beethoven (27 febbraio); l'Orchestra Barocca di Radio Colonia (13 marzo); il complesso formato dal baritono W. Pearson, dal chitarrista W. Bruck, dal flautista K. H. Zöller e dal percussionista S. Yamash'ta, che presenteranno *El Cimarron* di Henze (25 marzo); il violinista H. Szeryng con sonate violinistiche di Bach (27 marzo); il violoncellista L. Lana con *Sonate* di Beethoven, Debussy e Grieg (10 aprile); il chitarrista e liutista J. Bream (24 aprile); il pianista A. Watts con musiche di Beethoven e Musorgski (3 maggio); il violinista N. Milstein e i Solisti Veneti con musiche di Mozart (30 maggio).

Non meno vario, denso e interessante, si prospetta il programma della serie pari, che — oltre le già indicate manifestazioni domenicali — comprende i seguenti concerti: orchestra e coro di Radio Lipsia, con musiche di Bach e di contemporanei (10 ottobre); il pianista W. Kempff (24 ottobre); l'organista P. Germani, il 7 novembre (Bach e Reger); i Solisti di camera di New York (21 novembre); il Südwestdeutsches Kammerorchester con composizioni di Händel, Britten, Strawinsky (5 dicembre); gli Amici della Polifonia, il 19 dicembre (cori di Gabrieli e Bussotti); il complesso Gazzeloni - Ferraresi - Asciolla - Filippini - Canino, il 9 gennaio; il chitarrista N. Yepes, il 23 gennaio; i Solisti Aquilani, il 6 febbraio (Vivaldi e autori moderni); il Quartetto Amadeus, il 20 febbraio (Haydn, Beethoven, Mozart); i Solisti del coro dell'Orfi, il 6 marzo; il Tarr Brass Ensemble, il 20 marzo; il baritono Pearson, 25 marzo («El Cimarron» di Henze); il violinista H. Szeryng ed il clavicembalista R. Veyron Lacroix, 3 aprile (tre «Sonate» di Bach); l'Orchestra Filarmonica di Budapest, il 2 maggio.

I concerti saranno tenuti al Conservatorio e al Teatro Regio.

l. c.

CARIGNANO - Stasera ore 21,15
MACARIO
PAUTASSO ANTONIO
capello di matrimonio
Biglietti v. Roma 49, tel. 544.562

LA PERLA
Questa sera ore 21 alle Vecchie Cisterne del tufello e Amatori del
Tango Valser Polka Mazurka
NINO GALLO
ensemble il VIRTUOSO TRIO
DUCCI - LUONE - RUGA
e il cantante preferito
CARLO PIERANGELI

Nuovo PRINCIPE
Domani INAUGURAZIONE
BALLO LISCIO
della Romagna
GERMANO MONTEFIORE

danze arlecchino
Ore 21 BALLO LISCIO
con il complesso degli
ARALDI

BOCCACCIO
DANCING
eccezionale
TONY RAICO

le Grillon
Giovedì ore 21
Orchestra spettacolo
FOLKLORE ROMAGNOLO
Mo Rosolen

Dancing GIAGUARO - Chieri
Ore 21 JEAN presenta
TRIO GIOLO
e la voce di PINUCCIA
BALLO LISCIO
Dibattiti al scoperto - Surprese

Per tutti quelli che vogliono mangiare e bere bene a
la Cuccagna
Corso Unione 371, t. 290.069
RISTORANTE TIPICO
(SASSI)
Menù con specialità Romagnole e Umbre - Vino Sangiovese di nostra produzione - Ambiente caldo ed accogliente - Sono la vostra casa
Prenotare - Chiuso il lunedì

L'Infernot
Il Ristorante del
CAFFE' TORINO
P.zza S. Carlo 204, tel. 556.400

54 qualità di
TRAMEZZINI
sempre pronti
Prodotti MOTTA CAFFE'
corso Giulio Cesare 77
piazza Sabotino 8

Dalle 20 alle 24 fatevi un
TOAST di frittata di cipolle, calda
Prodotti MOTTA CAFFE'
corso Giulio Cesare 77
piazza Sabotino 8

Non è solo perché va di moda... ma è «una buona cosa» Il ristorante
'L Côntˇ Piôlett
l'elegante locale accogliente dove si trascorre volentieri una serata a tavola
Prenotazioni tel. 831.028
Str. Santa Margherita 130
in soli 5 minuti da piazza Castello
Chiuso alla domenica

STREPITOSO al
MAFFEI
Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile
FRANCISCO RABAL
Eastmancolor

★ CINERIZ ★
IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
DOMANI l'ultimo clamoroso LELOUCH
al CRISTALLO
Una rapina «psicologica» calcolata al minuto secondo
UNA STORIA D'AMORE DIVERSA DA OGNI ALTRA STORIA D'AMORE

UN FILM DI CLAUDE LELOUCH | CINERIZ

STAMPA SERA
Mercoledì 19 Settembre 1973

DOVE ANDIAMO STASERA

Anno 105 - Numero 218
9

Canssôn dla Piola

La compagnia «Le Canssôn dla piola» presenta da domani sera all'Alfieri il nuovo show intitolato «Il ciarlatan» ed è stato curato da Roberto e Piergiorgio Balocco.

Ne sono interpreti il cantante Roberto Balocco, l'attrice Silvana Lombardo e il pianista Luciano Sangiorgi. Alla rappresentazione partecipa inoltre il Quartetto Cetra (Foto Cagliero).

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: stasera alle ore 21,15 Maurizio in «Paulette». Ancora repertorio al meraviglioso». Novità di Corbucci e Amendola. Musiche di G. D'Anzi. Vendita biglietti v. Roma 49, tel. 544.962.

ERBA: dal 5 ottobre Gipo Farassino in «La canzone d'oppoman Richet».

TEATRO REGIO: 3ª Stagione Lirica al Palasport: Madame Butterfly, Lisa d'amore, Tokyo Ballet. Ultimi giorni. Vendita abbon. biglietteria p. Castello, tel. 548.000 e Palasport, Parco Ruffini.

TEATRO REGIO: Stagione Lirica al Palasport giovedì 20 ore 21. Madama Butterfly di Puccini. Direttore E. Veratrez, regista R. Mingardi. Biglietti e abbonamenti botteghino p.za Castello, tel. 548.000 e botteghino Palasport, Parco Ruffini.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1973-74: 7 cagliostri (metà a libera scelta su 13 spettacoli. Informazioni e biglietteria, piazza Carlo Alberto aug. v. G. Verdi, tel. 538.543-538.261.

TEATRO STABILE: all'Alfieri solo questa sera dalle 19 alle 24 unico concerto jazz di Dollar Brand con i componenti Perigo e Jazz Mechanics. Pren. Teatro Stabile p. Castello ang. v. Verdi, t. 538.543-538.261 e Teatro Alfieri, tel. 535.440.

UNIONE MUSICALE: 42 concerti in abbonamento dal 3 ottobre al 30 maggio (al Teatro Regio, all'Auditorium della Rai, al Conservatorio.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.037) - La polizia ai servizio del cittadino? di Sturges (Stanley) con E. M. Salerno, O. Pamplin, D. Sicilia, J. Jackson, Marie-Sophie Persson (Italia - Colori) — Un poliziotto coraggioso lotta spregiudicato a Genova contro il delittuoso «traffico bianco». Vietato 14.

ARISTON (via Lagrange 24, telefono 548.147) - Malizia, di Salvatore Samperi con Thai Torre, Laura Antonelli (Gerolfa d'oro), A. Momo (Italia - Colori) — Nella Sicilia del 1938, canzoniere «sexy» naturalmente legata la concupiscenza di un ragazzo vedova la vita del suo figlio giovinetto. Vietato ai minori di anni 18.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 24, tel. 587.196) - Un tocco di classe di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson, Hildegard Neil (Gran Bretagna - Colori) — Spassosa e gaia, la commedia sfrutta argutamente gli equivoci sessuali per sviluppare un apprezzabile intreccio. Non vietato.

ASTOR (via Vittorio 5, tel. 519.510) - Pippo Pluto Paperino Supershow, di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Una ricca serie di disegni animati e un piacevole documentario.

AUGUSTUS (piazza O.L.N. 248, tel. 510.714) - Cinque matti allo studio di Claude Zidi, con Les Charlots, Martine Kelly, Francois Cadeja (Francia - Colori) — Colavoldi in un'Olimpiade farsesca, i «cinque matti» battono primati e vincono medaglie.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, telefono 540.651) - I Dieci Comandamenti di Cecil B. De Mille con Charlton Heston, Y. Brynner, Anne Baxter, Y. De Carlo, E. B. Robinson (Usa 1956 - Colori) — In 3 ore e 40 minuti di proiezioni la bibbia vicenda di Mosè in lotta con il Faraone.

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, t. 540.116) - Il dottor Stranamore, di Stanley Kubrick, con Sterling Hayden, Peter Sellers, George C. Scott, Keenan Wynn (Usa 1963 - Bianco e neri) — «Ovvero come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba». Non vietato.

CORSO (via Carlo Alberto 63, tel. 510.702) - I compagni di A. Du Massino con Marcia Balsam, Tomas Milian, F. Rabal, Jacques Lanzmiller (Italia-Spagna - Scope - colori) — Un «compagno» (Italia matta) l'uomo di fiducia del padrone e le lotte sfociate di malavita anarchica. Vietato ai minori di anni 14.

CRISTALLO (via Cotta 5, telefono 650.100) - L'odissea del Nettuno nell'impero sommerso di Daniel Petrie con Ben Gazzara, Lynda Minnelli, W. Pidgeon, R. Borgalone (Usa - Colori) — Tre subacquei in fondo all'oceano impegnano a fondo ed ognuno accorrerà.

DORIA (via Cavour 7, tel. 542.422) - Amare e ginnastica di L. P. d'Amico, con Senta Berger, Lino Capolicchio, Adelaide Aste, Wilma D'Eusebio (Italia - Colori) — Da un racconto di De Amicis ambientato nella Torino 1890, la vicenda di due ragazze e gli assillo di forte sensualità coercitiva.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750) - Dual di Steven Spielberg, con Dennis Weaver, Jacqueline Scott (Usa - Colori) — Nella sua irreprensibile «quiete privata», un giovane qualsiasi americano prosperità in stagione rivalità stradale tra un'auto di serie e un mastodontico camion, Premiato a Pontino e Taormina. Vietato ai minori di anni 14.

IDEAL (corso Boccaria 4, telefono 541.523) - Ultimo viaggio a Zagarol di Ronald Chesen, con Franco Franchi, Martine Beswick, Franca Valeri, Nicola Arigliano (Italia - Colori) — Parodia al limite del film proibito di Bernardo Bertolucci. Vietato minori anni 14.

LUX (Galleria San Federico, telefono 541.283) - Tony Arzenta, di Duccio Tessari con Alain Delon, Richard Conte, Carla Gravina, Nicoletta Machiavelli (Italia-Francia - Colori) — Killer spesso e pasto religioso via tragedia familiare si accinge con rassegna tenacia contro i poteri responsabili di essa. Vietato minori anni 18.

METROPOL (via Pietro Toselli 6, tel. 652.470) - L'interno arancio di Pinocchietto, di Alfred Vohrer, con Ursula Grabley, Eddie Arent, Maria Ghia (Germania Ovest - Colori) — Pinocchio giunge accidentato i confini di clienti vogliose in una casa disgraziatissima per donne. V. M. 18.

NAZIONALE (via Pomba 7, telefono 518.850) - La polizia incrimina la legge assolve di Dino G. Castellani, con Franco Nero, Fernando Rey, Delia Boccardo, James Whitmore (Italia - Colori) — Lotta tra cosche mafiose (siciliana nel contrabbando di droga dal Libano. Vietato ai minori di anni 14.

ROMANO (Galleria subalpina, telefono 510.345) - Il delitto Matteotti, di Florestano Vancini, con Franco Nero (Matteotti), Mario Adorf (Mussolini), M. Cucciolla (Gramsci), Consuelo Ann-Chi (Turati), In. Dantajni (Cucchiolo), U. Orsini (Dannati), J. Lippolis-Lano (Gobetti), Manuela Kustermann (Ada Gobetti), Giulio Girola (Vittorio Amen. 14) — (Italia - Colori).

TORINO (via Sacchi 6, telefono 530.555) - Gli ultimi 10 giorni di Hitler, di Ennio De Concini, con Alec Guinness, Simon Ward, Doris Kunstmann, A. Cali, O. Ferretti. Diana Cilento (G.B. - Colori) — La fine del nazismo, del suo capo e di Eva Braun in un'evocazione vertiginosa.

VITTORIA (via Roma 356, telefono 511.789) - La carriera senza nome, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Verna Bloom, Marianna Hill (Usa - Colori) — Cowboy tra pistoleri bolsa una stregherra vendicativa in circostanza turbolente del West. Vietato minori anni 14.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, telefono 772.907) - Au hasard, Balthazar, di Robert Bresson, con Anne Wiazemsky, François Lafarge, J. C. Guilbert (Francia - Usa - Colori) — Edificante ed esaltante del cristiano film in cui, attraverso le peripezie d'un animaletto, si sviluppa vasti atti e le passioni del mondo contemporaneo.

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina 75, t. 651.034) - L'emigrante, di P. Festa Campanile, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Sybil Danning, Lino Toffolo (Italia - Colori) — Emigrato in America per ritrovare il padre che da 20 anni non dà sue notizie, un giovane napoletano va incontro a vari sorprese. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 15,15 17,40 20,05 22,30 — Ingr. 700

JOLLY (via Cigna 47, t. 486.560) - Il falso traditore, di George Seaton, con William Holden, Lilli Palmer (Usa 1962 - Colori) — Fuga di documenti segreti da Berlino nazista contribuisce alla caduta della Germania. ★ Spionaggio

RIEDIZIONE — Orario 20,30 22,30 — Ingr. 700

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, telef. 385.354) - Aberrazioni sessuali in un psicoanalista femminile, di R. M. Alba, con Francisco Rabal, S. Sauvel, Analia Gadé, Helga Line, Maria Aquarius (Colori) — Dando in manicomio trovano un giovane psichiatra di idee moderne che altera la loro ventura. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

MASSIMO (via Montebello 8, telefono 876.091) - La morte aliro ti cercalo, di Ray Ward Baker, con Richard Todd, Peter Cushing, Patrick Magee, Charlotte Rampling, Britt Ekland (G.B. - Colori) — In una clinica psichiatrica, i ricoverati danno allucinanti versioni della loro folli gesta passate. Vietato ai minori di anni 18. ★ Horror

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.514 - aria condiz.) - Tre uccisi in fuga, di Gérard Oury, con Louis de Funès, Mireille, Terry Thomas, Marie Dubois, Colette Brosset (Francia 1964 - Colori) — Durante l'occupazione bellica in Francia, una banda straripata alle cruci unchiamo. ★ Comico

RIEDIZIONE — Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 830.451) - Alto, Mondo e... con uno sceno nero, Pierre Richard, Mireille Darc. Techn. Non vist. ★ Comicità

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.203) - Il ladro di Parigi, Jean-Paul Belmondo, Françoise Fabian, Marie Dubois. Techn. Vist. 14. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 568, t. 697.064) - La Polizia, Lidia Alfonsi, M. Daniel, Colori. Vist. 14. ★ Drammatico

ERBA (c. Moncalieri 245, t. 690.487) - Dal 29 settembre ogni giovedì e sabato pomeriggio «Ragazzi al cinema». Dal 1° ottobre ogni lunedì sera «Film d'essai».

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - Il ladro di Parigi, Jean-Paul Belmondo, Françoise Fabian, Marie Dubois. Techn. Vist. 14. ★ Commedia

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.037) - Che cosa è successo fra mio padre e sua madre?, Jack Lemmon, Janet Miller. Tecnicolor. Vietato min. 14. ★ Commedia, regia di Billy Wilder

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 105, t. 651.904) - Un amore così fragile così violento, Fabio Testi, Maria Rosa. Colori. Vietato 18. Apertura 14,45. Ultimo 22,40. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico

LA PERLA (c. Da Cermoi 26, t. 584.791) - Grazie zia, Lisa Gastoni, Leo Castelli, colori. Vietato 18. ★ Commedia, regia di S. Samperi

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 703.407) - Violenza entro violenza, G. Stecchini, Daniela Giordano, Colori. Vist. 14. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 653.738) - Harbour Executives, C. Cambridge, R. St. Jacques, S. Allen. Colori. Vist. 14. ★ Poliziesco nero

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 43, t. 760.851) - Un amore così fragile così violento, Fabio Testi, Maria Rosa, colori. Vietato 18. Prima visione a Torino. Apertura 14,45. Ult. 22,40. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 10, t. 487.043) - Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?, Jack Lemmon, Janet Miller. Techn. Non vist. Orario: 14,40, 17,15, 19,50, 22,25. ★ Commedia, regia di Billy Wilder

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.600) - Vedi matin.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 547.349) - Un X 1 piccolo delle vergini proibite, B. Skay, L. Justice. Col. Vist. 18. ★ Fantascienza sexy

GIOIERTI (v. Gioberti 7, t. 515.403) - Il rally dei campioni, Steve Mc Queen. Colori. ★ Automobilistico

MILANO (v. Milano 8, t. 530.245) - La città viene da Bangkok, ★ Avventuroso — D'Artagnan contro i 3 moschettieri ★ Cappa e spada

PO (v. Po 21, t. 510.490) - La piscina del magnifici 7, George Kennedy. Techn. ★ Avventuroso

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 668.198) - Cinque Rifi di cane. Col. ★ Avventuroso — Nella guardella, M. G. Buscella, C. Giuffre. Colori. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margh. 122, t. 530.849) - Matrimonio estivo, Pia Degermark, Bill Christensen. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico sexy

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 69, t. 587.713) - Una pensilina in regola con la Rose, Giovanna Antil, C. Giannini. Vist. 18. ★ Drammatico

GARDING (v. Montalcino 62, t. 220.473) - Se incontri Berretta prega per la tua morte, K. Kinski. Techn. Non vietato. ★ Western

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.367) - Da Bangkok con ordine di uccidere, Pat Ving, Lee Seung. Techn. Vist. 18. ★ Lotta orientale

SMERALDO (v. Tirreni 92, t. 180.711) - Duemorroni e. 4 in belle cervelle del Boscaglia, M. Giordano. Techn. Vist. 18. ★ Sexy

VINZAGLIO (v. D. Ahruzzi 102, t. [illegible]) - Cosa vogliono da noi questi ragazzi? Techn. Vist. 18. ★ Sexy

ZONA S. PAOLO

AMERICA (c. Trieste 27, t. 551.746) - Il sindacalista, Charlton Heston, Yvonne Mimieux. Segue. Col. Vist. 14. ★ Avventuroso

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 359.319) - Fratelli coltelli compare ceno e comare vespe, L. Watson, R. Warrick di W. Disney. Col. Apert. ore 16. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 572.637) - Era San Wallach, lo chiamavano così alcuni, R. Wood. Techn. Non visto. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. P. Pia 6, t. 215.987) - Quando bella figlia di..., Terry Torday, G. Bazoo. Colori. Vist. 14. ★ Commedia

BERNINI (c. Taranto 3, t. 772.841) - I tanto amen, C. M. Volonté, A. Delon, regia J.-P. Melville. Colori. ★ Drammatico

ELIOS (v. Val Lazzaro 40, t. 788.140) - Per pochi dollari ancora ★ Western

ODEON (v. Venaleio 8, t. 772.352) - Cane di paglia, Dustin Hoffman, Susan George. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 46, t. 772.990) - Decameron proibitissimo, F. Agostini, Malisa Longo. Colori. Vietato 18. ★ Sexy

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Kung Fu l'arte di uccidere. Kenpo. Techn. Vietato 18. ★ Lotta orientale

DORA (c. Fr. Cigliano 31, t. 484.831) - Infedeli gratifica di una giovane sposa, Valeria Lagrange, R. Brazzi. Colori. ★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - 1999: cospirate della Terra, R. Mc Dowall, Don Murray. Techn. ★ Fantascienza

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Giovanni Aug. v. Stradella) - Cimitelio per vergini, Toni Drake, Jeanmarie Lee. Techn. ★ Lotta orientale

AMBRA (v. Chivasso delle Salute 77, t. 287.167) - Le valle a una notte... e un'altra ancora, K. Neil, M. Prega. Col. Vist. 18. Ap. 20. ★ Sexy

APOLLO (largo Giachino 91, t. 712.649) - Mussolini 5, M. Sacks, R. Lehman. Techn. Vietato 14. ★ Guerra 1940-43

EDERA (v. Madonna di Campagna 11 - Allo donna dal cassillo piace molto fare quello, B. Fanelli. Col., sconv. Vist. 18. ★ Commedia sexy

JOLLY (v. Vercelloni 130, t. 290.101) - Domani Una squilla per l'Impalatore Khan. ★ Poliziesco

LUTRARIO (v. Stamatello 10, t. 280.742) - Il mostro della cripta di zampagna, Scupe. Techn. Vietato 14. ★ Horror

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 269.358) - Il pianeta delle vergini, R. Neri, E. Barrow, F. Davila. Techn. Vist. 18. ★ Giallo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 87, t. 272.376) - Comandano di spie, C. Hill, A. Iacobenco. Techn. Non vist. Dil. ore 21. ★ Spionaggio

AES (c. R. Pozzo 142, t. 776.988) - Riposo.

FALCHERA - Angel Kid, Gary Allen, Helen Steward. Colori. Vist. 18. ★ Drammatico

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.074) - Diario segreto di un carcere femminile, A. Antolliera. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico

PALURSO (c. Palermo 118, t. 272.030) - Domani La morte arriva con 10 colpi di gilacelo.

SOCIALE (c. Buenos Aires 2, t. 850.908) - Il viaggio di Sindbad, K. Matthews. Techn. Non visto. ★ Fiabesco

ZENIT (c. [illegible] 1, t. [illegible]) - Domani Jacopus. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 55, t. 874.171) - Le milionarie dell'amore, T. Dawson, Colori. Vist. 18. ★ Commedia sexy

ARTISTI (c. G. di Bonito 24, t. 651.374) - Canterbury proibisce a 3, Rick Battaglia, Colori. Vietato 18. ★ Sexy

CAIRBIA (c. Dante, Moncalieri, t. 660.555) - Le occhiuti guerre di Adelloc, Leonard Whiting. Colori. Vist. 18. ★ Sexy

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.021) - Domani Milano trema la polizia vuole giustizia. ★ Drammatico

SAN CARLO (Nichelino) - Orgasmi della SS: eliminate Bormann, t. Martin, M. Perchy. Colori. Non vist. ★ Drammatico

SPEZIA (c. Nizza 130, t. 683.617) - La rosa dalle pelle alba sconta, Erika Blanc. Colori. Vist. 18 Ap. 15. ★ Drammatico

Riduzioni ENAL-ACLS — Cinema: Acquario, Adriano, Ambra, Ausonia, Artisti, Centrale, (50%). Fiochino, Massaua, Miraflori, Odeon, Po, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vittorio, Italia (Moncalieri) — Teatro Stabile: abbon. ridotti all'Enal. — Palasport: stagione lirica d'autunno. Abbon. all'Enal. — Appuntamento di Vinovo inutile, ore 14,45. Enal alle casse.

spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: L'ignoto della fogna di Parco.

CARMAGNOLA
MARCHERITA: I senza Dio.

CASELLE
ITALIA: I segreti della città più nude del mondo.
ROMA: L'ultimo colpo.

CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Le donne del pianeta proibito.

CHIVASSO
CINECITTA': L'immagine più bella.
POLITEAMA: La vergine e la stagione.

CIRIE'
CATALANO: Il Sant.
ITALIA: Gli altri racconti di Canterbury.

CIAVENO
ALFIERI: L'ultimo desiderio.

IVREA
POLITEAMA: L'emigrante.
SIRIO: L'ultima spiaggia.
SPLENDOR: Libero di correre.

RIVARA
CORALLO: La morte nella mano.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La regina del vampiri.
ITALIA: La vendetta.
NUOVO: Signor procuratore, abbiamo ubicato.

RIVOLI
CARNINO: Rappresentazione teatrale.
OGIELLO: Un tranquillo weekend di paura.

SETTIMO
GARIBALDI: Dieci incredibili giorni.
MODERNO: Gli anni dell'avventura.

SUSA
CENISIO: Lo chiamavano ancora Alleluja.

TORRE PELLICE
TRENTO: Andromeda.

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cristiana monaca indemoniata.
AMBRA: Improvvisamente un tuono nella notte.
CORSO: Piano alimpiano.
CRISTALLO: L'implacabile uomo di Saint-Germain.
GALLERIA: Il delitto Matteotti.
MODERNO: Il calzamaglia Buttiglione.

ACQUI

ARISTON: Il mostro e Marylette.
CRISTALLO: E non liberarci dal male

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Invito a una sparatoria.
POLITEAMA: L'isola misteriosa.
NUOVO: Assemblea non parta, sparta.
VITTORIA: Quando l'amore è assassino.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Corvo rosso.
ITALIA: Ultimo tango a Zagarol.
MODERNO: La mano dalla stendale.

OVADA

TORRIELLI: Il dittatore di Bananas.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Anche i dollari ce l'hanno.

AOSTA

CORSO: Operazione squilo.
GIACOSA: Mani d'acciaio.
ITALIA: La polizia è al servizio del cittadino?
SPLENDOR: La seconda vita.

COURMAYEUR

EDELWEISS: L'emigrante.

ASTI

LUX: Giochi proibiti dell'Arabian Nights.
POLITEAMA NAZIONALE: Delta di sangue.
SALONE ALFIERI: La grande scuola aera.
SPLENDOR: Questo sporchi bastardi.
VITTORIA: Lo straniero senza nome.

CUNEO

CORSO: Un tocco che si chiama Delicatezza.
FERRARIA: Il falso [illegible].
NAZIONALE: Terrore sotto.

ALBA

CORSO: Il vendicatore di morte.
EDEN: Superfly.

BRA

IMPERO: 007 operazione Goldfinger.
POLITEAMA: I orchidee maculate di rosso.
VITTORIA: I dieci volti della vendetta.

FOSSANO

ASTRA: La furia di Tarzan (e Tom e Jerry).

MONDOVI'

CORSO: La porta del cannone.
ITALIA: Coppia: spesata senza coppia spesata.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: La donna rossa deboli.

SALUZZO

ITALIA: 007 Thunderball.
SPLENDOR: Martel gaudeosi.

VERCELLI

ASTRA: Il ragazzo da vista l'assassino.
CIVICO: La fanciulla.
PRINCIPE: Dio.
VERDI: L'emigrante.
VIOTTI: Il continuavano a chiamarlo figlio di...

BIELLA

APOLLO: Le amazzoni.
IMPERO: L'eredità.
MARZANI: I tre moschettieri.
MAZZINI: I pomboli in fuga.
ODEON: L'erede.
SOCIALE: Tutto quello che avreste voluto sapere...

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Obelisco al XVII piano.

NOVARA

ASTRA: Il saguinario.
COCCIA: L'erede.
ELDORADO: Number One.
ESCELSIOR: Milano trema: la polizia vuole vendetta.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Pippo, Pluto, Paperino show.

ARONA

SAN CARLO: La furia degli implacabili.
RONDA: Il segreto dell'uomo sbagliato.
RODERICO: Tre gocce di sangue.
LUX: Cosa ci fa una signora nuda?

BELLINZAGO

VANDONI: Il gatto di Brooklyn.
VOLTA: Attento spione è tornato Sabata.

VERBANIA

APOLLO: Lorna, troppo per un uomo solo.
ARISTON: D'amore si muore.
IMPERO: La tabacchiera dell'orrore.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Tre uccisi in fuga.

in Liguria

GENOVA

AMBASCIATORI: 3 matti allo stadio.
ARISTON: La ragazza dell'autostrada.
ASTOR: Non c'è fumo senza fuoco.
AUGUSTUS: Una donna e due cannelle.
GIOIELLO: La tentazione di Cristina.
GRATTACIELO: La polizia è al servizio del cittadino?
LUX: La polizia incrimina la legge assolve.
METROPOLITAN: Lo straniero senza nome.
OLIMPIA: Lo straniero senza nome.
ORFEO: Shaft - La mafia bianca.
PALAZZO: Pippo, Pluto, Paperino supershow.
RIVOLI: Le spaventapasseri.
SMERALDO: Il braccio violento del Kung-Fu.
UNIVERSALE: Voltec il mercenario.
VERDI: I dieci comandamenti.

SAVONA

DIANA: La bella libellula tutta nuda tutta calda.
ELDORADO: Lo straniero senza nome.
ABC: Con tre mani il mago con due piedi fa spezzo.
ASTOR: La polizia incrimina, la legge assolve.
OLIMPIA: Inge fo lo voglio.
MODERNO: Il giuramento di Zorro.

VARAZZE

TEBO: La piovra.
VERDI: Tarzan e i cacciatori bianchi.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Pleasure.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Un uomo dalla pelle dura.

VADO LIGURE

SABAZIA: Le milionarie dell'amore.

SPOTORNO

ARISTON: Questo specie d'amore.
ASTRO ESTIVO: King Kong.

FINALE LIGURE

IDEAL: L'emigrante.
VITTORIA: L'uomo senza paura.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La meravigliosa storia di Cariana e del porcellino Wilbur.

LOANO

LOANESE: Più forte ragazzi.
PERLA: Tarzan contro i ladri.
STELLA ESTIVA: 7 cervelli per un colpo perfetto.

ALBENGA

ASTOR: Sinister.
AMBRA: Wang-Fu l'inflessibile.
CRISTALLO: Operazione grossbow.

ALASSIO

COLOMBO: Bianco sole nel deserto.
MOULIN ROUGE: La bocca fecondo.
REX: La parte degli occhi del gatto.

IMPERIA

CAVOUR: Michel l'amante inverecondo.
ODEON: 7 cervelli per un colpo perfetto.
ROSSINI: La morte arriva con la valigia bianca.
CENTRALE: I 4 giustieri di Trinità.
ANDREA: Gli amici degli amici hanno un valore.
DANTE: Sindone sono innocentissimo.

BORDIGHERA

ZENI: I nuovi centurioni.

DIANO MARINA

DIANESE: Il rally dei campioni.
PERGOLA: Arabesque.

SANREMO

ARISTON TEATRO: L'ultima chance.
GIARDINO: Orrore 31a.
CENTRALE: Dacci oggi i nostri soldi quotidiani.
SANREMESE: Occhio per occhio, dente per dente, sei bragan cobra.
DEPERO: Cine inspezione.
SUPERCINEMA: Pippo, Pluto, Paperino supershow.
LUX: La chitarrazione sabato sano.
ASTRA: Alice nella la ragazza.
MIGNON: Sono mato io.
RITZ: Ben.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: I Kamikazi del Karate.
CERRI: Film d'orrore e d'avventure.

DIVA LIGURE

CORALLO: Ultimo spettacolo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Ordine da Berlino: silenzio e spietati.
IMPERO: I due mafiosi.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3). Personale di Olivet.
ARTECENTRO QUAGLINO: F. Stasi.
VIOTTI (v. Viotti 8 ch personale Gino Patti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) or. 10-12: 15-18.

BABY DISCOTECA
Str. Trof. Fino, 106 - 994.213
Ogni mercoledì
BALLO LISCIO

Max Von Sydow, l'attore di Ingmar Bergman

SARÀ DON MILANI

Milano, 19 settembre.

«La vita di don Milani fu talmente piena di poesia che alterarla sarebbe un peccato. Eppure non voglio trasformare in documentario il film che inizierò in ottobre a Barbiana di Mugello e perciò non ho cercato un sosia di questo prete scomodo, potrebbe risultare grottesco». *Pino Tosini, regista e produttore della pellicola, con la quale vuole riprendere il discorso iniziato con Fratello ladro e Bocche cucite, può dare il via a questo suo ambizioso progetto covato da tre anni. Ha finalmente trovato l'attore capace di entrare in questo personaggio, morto nel '68, unico in Italia, condannato, nel '71, a due anni di reclusione «alla memoria» perché querelato per vilipendio alle forze armate da un gruppo di cappellani militari a causa della sua presa di posizione nei riguardi degli obiettori di coscienza.*

L'attore è lo svedese Max Von Sydow, il preferito di Bergman, protagonista del Settimo sigillo e per la prima volta in Italia. Un viso lungo, emaciato, la voce giusta per dire ai suoi giudici: «Bella forza, giudicarci sulla base di un codice scritto da voi a vostro uso e consumo». Il film infatti sarà girato in inglese, la voce del doppiatore di Von Sydow sarà sconosciuta, astratta. Più difficile è stato trovare gli altri personaggi. Tosini è andato a Firenze per conoscere la zia di don Milani, che vive ancora. Una donna senza età, piena di poesia, che pagano tutti i debiti del nipote, comprendendolo. In un primo tempo aveva pensato a Lisa Gastoni, poi ricordando alcune sue interpretazioni di zie ambigue, cambiò idea e adesso vorrebbe far debuttare un viso nuovo che appartenga alla Milano bene. Sembra sia quello di Cecilia Pirelli.

La storia s'inizia con la conversione di Lorenzo Milani, che era ebreo, un ragazzo di campagna che andò a Firenze durante la guerra e si ribellò, per risolvere la sua crisi religiosa, a don Bensi. Lo accompagnò a benedire la salma di un sacerdote appena morto, gli mise la mano sulla spalla e disse: «Io prenderò il posto di questo prete». Nel '43 entrò in seminario, nel '47 era sacerdote. Un sacerdote scomodo che per primo istituì l'educazione sessuale nelle scuole e dedicò la vita a combattere l'ignoranza. Diceva: «La differenza fra il povero e il ricco è nel grado di cultura. Il tuo padrone ne duemila vocaboli più di te, per questo è il padrone». Ma non era comunista, era un antesignano del Concilio Vaticano II. Parlando di Papa Giovanni XXIII di cui era amico (si vede il Papa nell'ultima inquadratura del film) disse: «Credevo di essere avanti, invece il Papa mi ha superato a sinistra».

Adele Galletti

Max Von Sydow e Bibi Andersson, attori prediletti da Bergman

FILM PER FAMIGLIE

All'ASTOR «Pippo Pluto Paperino Supershow» di Walt Disney; al CENTRALE «Il dottor Stranamore» (riedizione, satira); al DORIA «Amare e ginnastica» (da E. De Amicis, tutto ambientato a Torino); all'AUGUSTUS «Cinque matti allo studio» (farsa sportiva con «Les Charlots»); al CRISTALLO «L'odissea del Nettuno nell'impero sommerso» (fantascienza); al CAPITOL «I Dieci Comandamenti», di De Mille (colosso storico, 1956, durata ore 3,40); allo ZETA: «Au hasard, Balthazar», di Bresson (la storia emblematica d'un somarello); all'ARLECCHINO: «Un tocco di classe» (commedia con Glenda Jackson); al ROMANO: «Il delitto Matteotti» (una pagina di storia); all'ELISEO: «Fratelli Coltelletto, Compare Orso, Comare Volpe» (prod. Disney); al SOCIALE: «Settimo viaggio di Simbad» (fiabesco); all'OROPA: «Il presidente del Borgorosso F.C.» (satira sportiva).

Jazz fiume all'Alfieri

Jazz a fiume questa sera al teatro Alfieri. Il concerto, organizzato nell'ambito del «Settembre torinese», si inizierà alle 19 e terminerà verso la mezzanotte. Vi parteciperanno il pianista Dollar Brand, ex compagno di orchestra di Don Cherry a «Perigeo», Dizzy Reece alla tromba e il complesso di recente formazione «Jazz Mechanics» con Franco Mondini alla batteria e Gianni Negro al pianoforte.

S. Bernardo
tutta fresca
di montagna

Anno 105 - Numero 218
10

ULTIMISSIME SPORT

STAMPA SERA
Mercoledì 19 Settembre 1973

Stasera il via alle Coppe europee che impegnano le grandi squadre italiane - Da Dresda i campioni ripartono con giustificate ambizioni

Cestmir Vycpalek dà la carica ai bianconeri mentre Anastasi e Bettega prendono la mira per cercare di perforare in contropiede la difesa dei tedeschi della Dynamo di Dresda

Juve in moto con la Dynamo

dal nostro inviato

Dresda, 19 settembre.

Fra qualche ora, quando i poliziotti della Dynamo di Dresda e i giocatori della Juventus si schiereranno al centro del tappeto erboso dello stadio illuminato a giorno dai fasci di riflettori appollaiati sulle alte e ardite colonne che s'innalzano isolate dal grande parco, tutte le parole versate su questo primo «match» di Coppa dei Campioni saranno cancellate. Rimarranno quelle che troveranno conferma nel risultato e nel gioco e non saranno molte, perché né dall'una né dall'altra parte sono state arrischiate previsioni. Le parole di speranza sono come nuvole passeggere e tanto i nostri bianconeri quanto quelli della Dynamo hanno espresso soltanto desideri.

La Juventus desidera che l'incontro si concluda in parità, poiché un pareggio faciliterebbe assai il suo cammino nel secondo incontro di Torino del 3 ottobre; i poliziotti guidati dal sergente Walter Fritsch sognano due gol senza prenderne alcuno al fine di presentarsi a loro volta in Italia con un vantaggio necessario, anche in caso di contenuta sconfitta (1-0), per tentare il passaggio del turno.

L'incontro, al di là di questi valori puramente numerici, non ha altri significati. Il patetico ricordo di una lontanissima partita giocata dalla Juventus a Dresda nel 1935 non può alimentare sentimenti di cordialità reciproca.

Quel mondo calcistico, degli Hirtzer e dei Pastore, è così sfumato nel tempo da non destare altro che un sentimento di commossa gratitudine per il vecchietto tedesco che, sbiadite fotografie alla mano, ha rinfrescato la memoria dei cronisti d'oggi rivelando d'essere uno di quei campioni d'allora.

Tra poco cadranno pure le sgradevoli polemiche, costruite artificialmente, con leggerezza, che ieri mattina hanno minacciato seriamente l'armonia del clan juventino. Ormai sapete come è andata: Franco Causio, temperamento irrequieto, afferma che il movimento dell'ingranaggio di gioco della squadra non è ancora perfetto, per cui una maggiore collaborazione degli altri reparti con il centrocampo contribuirebbe al miglior funzionamento di questo. L'allusione a Capello è palese. Capello, che nell'impostazione tattica della formazione è pedina fondamentale, è in ritardo di preparazione perché frenato da noie muscolari e per questo abbia cercato di recuperare rapidamente il terreno egli non è ancora all'apice del suo prezioso rendimento. Qualche difficoltà ammette quindi il Causio che manifestò nel reparto difensivo, dove Spinosi sarà chiamato a dare prova di solidità difensiva. Retroguardia e centrocampo dovranno sostenere una notevole mole di lavoro. La spinta offensiva della «Dynamo Dresda» non si esaurirà in breve tempo: i tedesco-orientali sono abituati, infatti, ad attaccare ininterrottamente per novanta minuti, se è lasciata loro l'iniziativa. Zoff sostiene invece che «ci sarà lavoro per tutti, anche per le punte». Il portiere non si lascia certo impressionare dalla aggressività della Dynamo: ha già sostenuto dure battaglie tra i pali, alcune epiche, su tutti i campi d'Europa.

«Non esistono i "venti minuti terribili"» — dice Zoff — «delle squadre avversarie quando andiamo all'estero. A Budapest, ad esempio, subimmo due gol in tredici minuti, ma rimontammo e affondammo addirittura la vittoria. L'Ujpest, se ricordate, continuò ad attaccare anche sul 2-0 a suo favore e, a maggior ragione, sul 2-2. Anche a Derby la carica degli inglesi non si limitò a un solo quarto d'ora. Il Derby County lottò sino all'ultimo ma non riuscì a passare».

Dynamo		Juventus
BODEN	1	ZOFF
GANZERA	2	SPINOSI
HELM	3	LONGOBUCCO
GEYER	4	MARCHETTI
WATZLICH	5	MORINI
SCHADE	6	SALVADORE
RAU (o HAFNER)	7	CAUSIO
KREISCHE	8	CUCCUREDDU
RIEDEL	9	ANASTASI
LICHTENBERGER	10	CAPELLO
SACHSE	11	BETTEGA

IN PANCHINA: per la Dynamo, Urbanek, Semmer ed altri ancora da decidere; per la Juventus, Pfloni, Altafini, Cantile, Mastropasqua, Musiello.

ARBITRO: Buchali (Svizzera).

Causio virtualmente non formula critiche ma liberamente esprime un desiderio quasi comune. Chi ne raccoglie per prima le parole le trasforma rispettando alla pari il pensiero; chi, invece, le raccoglie come uno in terza o quarta battuta, ne capovolge lo spirito. Ed ecco che scoppia il caso. Ma l'equivoco ha breve durata. Nell'arco di una mattinata e attraverso franchi colloqui tra Boniperti, Causio e coloro che hanno trascritto, alterando, le dichiarazioni del giocatore, si allontana la nube. Boniperti, giustamente preoccupato di ristabilire il clima d'armonia da lui e da Vycpalek pazientemente costruito in quasi anni, non può concedere a una battuta infelice di compromettere una partita così importante. Così torna a splendere l'azzurro ancora più cristallino proprio fra quei giocatori che multiformemente venivano indicati come irriducibili nemici. Stamane è constatazione di Boniperti ma nella partita, fra poche ore, quando non vi sarà più posto per discutibili rivalità di mestiere e ingiustificate polemiche, se ne padranno i risultati.

L'undicio bianconero deve fare blocco, in una idrante linea difensiva, affinché le reti di Zoff non cada; e non possono sussistere esclusivamente intenti atletici affinché questo blocco sia realmente di granito. Ve ne devono essere altri morali. Non è più «top secret» il piano tattico che Vycpalek intende far attuare alla sua squadra: è uno schema difensivo già collaudato con successo in passato e al quale il tecnico juventino si è richiamato per necessità di circostanze. Furino non può giocare perché squalificato in campo internazionale, il tivello di addestramento generale è in una fase intermedia, l'avversario è alleticamente forte e sul suo campo potrebbe riservare sgradevoli sorprese. Sul terreno della Dynamo, infatti, è da circa un anno che nessuna squadra riesce a vincere. Difendersi quindi con giudizio, chiudendo i varchi agli avversari, non è pronunciamento di «non gioco» del quale molte squadre hanno offerto in passato sgradevole spettacolo, né annulla propositi offensivi. C'è un'arma, quella del contropiede, che il calcio italiano sa usare assai abilmente: a quest'arma la Juventus affiderà, attraverso Anastasi, Bettega e Altafini (poiché è incontrovertibile che una staffetta Bettega-Altafini ci sarà nella ripresa) le sue speranze di successo.

Vycpalek ha ribadito che «già non perdere sarebbe risultato importante»; noi, dopo aver reso all'opera i tedeschi, seppure sommariamente in una breve partita d'allenamento, nel calcolo delle probabilità bianconere metteremo anche una vittoria. Grosso, osservatore bianconero che si trova a Dresda da una decina di giorni e ha pedinato i poliziotti della Dynamo in tutti i loro movimenti, non pronuncia la parola successo però illustrando pregi e difetti degli avversari lascia trapelare l'impressione che in fondo anche il diavolo della Dynamo non è poi così brutto.

Boniperti avrebbe trovato minor patemi e i tifosi juventini meno perplessità avrebbero avuto se questo incontro fosse caduto in epoca più avanzata, a campionato già iniziato, perché con uomini già temprati nuovamente alla fatica e in grado di dialogare tra loro, palla al piede, con più scioltezza. D'altra parte, il calcio europeo, oberato di impegni, ha freia e non può essere un metro speciale per le squadre italiane. Un occhio di riguardo avrebbe invece dovuto avere il sorteggio del luglio scorso a Zurigo. Designata quale testa di serie, la Juventus avrebbe dovuto essere, nella prima partita degli ottavi di finale, un avversario meno gravoso di impegni. Ma è segnato nel suo destino di protagonista delle coppe continentali che per andare avanti essa debba tenacemente lottare e aspramente soffrire fin dall'inizio.

Sebbene sia lo stesso rispetto al passato torneo europeo, la formazione bianconera riparte con due inoppugnabili prerogative: l'aver maturato un altro anno di gioco collettivo e di poter sfruttare gli insegnamenti della prima esperienza. Conoscere bene il meccanismo e l'ambiente significa saper sfruttare anche le occasioni che si possono offrire nel corso del torneo stesso.

Contro una Juventus chiusa a riccio e pronta ad aprirsi soltanto in contropiede per sfruttare la debolezza dell'avversario, si getteranno a testa bassa i polmoni della Dynamo. Degli uomini che compongono questa squadra e del gioco da questa praticato tutti il conosce: ha forza atletica, continuità d'azione, manca solo d'inventiva. Cioè non cambia mai gioco, vince o perde.

La posta in gioco è per la Dynamo di illimitate proporzioni. Deve recuperare in Coppa ciò che sta perdendo in campionato e soprattutto riconquistare la fiducia di quanto scarsa dei suoi tifosi. Stasera ce ne saranno circa 25 mila. Trentamila di essi, dicono i responsabili della società di Dresda, sono abbonati, quindi autentici fans. Gli altri, comunque, non inciteranno certo la Juventus, malgrado che i suoi colori abbiano largo seguito di simpatia anche nella Germania dell'Est.

Fulvio Cinti

L'Inter contro l'Admira

Il mago gradisce il valzer viennese

dal nostro inviato

Vienna, 19 settembre.

I fischi di San Siro tutto sommato non sono dispiaciuti a Sandrino Mazzola. Al termine dell'allenamento sul campetto dell'Admira Wacker, in piena campagna viennese, in una giornata fresca allietata dal sole, il nerazzurro sorridendo ha commentato: «Se fanno le stesse che i nostri tifosi mi fischiano io faccio un gol, sapete cosa significa? che a fine campionato diventerei il cannoniere: 15 gol in casa, qualcuno di rapina in trasferta e vincerei anche questo titolo. Non mi dispiacerebbe». «Scherzi a parte — prosegue Sandrino —, in casa nostra la situazione sta diventando critica, siamo lì col fucile spianato, appena una sbaglia lo mettono al muro. Io ci ho preso l'abitudine, tanto è vero che ho segnato un gol, poi, con il permesso del "mister", sono uscito: voi cosa avreste fatto, stare lì ad aspettare che applaudissero? Anch'io sono un uomo, per cui fatto il mio dovere sono uscito».

«Stavolta per fortuna giochiamo in Austria — conclude Mazzola —, sarà più facile per l'Inter applicare il proprio modulo e gareggiare con una certa serenità. Ho l'impressione che dalle nostre parti il calcio sia diventando una cosa tremendamente seria, rischia di non essere più sport...».

Mazzola non ha torto, ma anche i tifosi hanno la loro parte di ragione. Sono accorsi ad applaudire l'Inter e hanno dovuto applaudire i tedeschi che avevano giocato 24 ore prima nel loro campionato.

Gli austriaci dell'Admira Wacker — allenati dall'ex sampdoriano Oewirk — per fortuna non sembrano possedere le stesse caratteristiche. Herrera dice che il loro è un valzer assai veloce, ma Oewirk è il primo a smentirlo, parlando di una squadra assai allegra in difesa (14 gol subiti in sette partite) anche se abbastanza precisi in attacco (11 reti). Insomma, l'avversario ideale per il primo turno di una coppa internazionale, quando le squadre italiane non sono ancora rodate al punto giusto.

Giorgio Gandolfi

Lo promettono i giocatori bianconeri

Una difesa di ferro

dal nostro inviato

TORINO, 19 settembre.

La Juventus è chiamata stasera a dare prova di solidità difensiva. Retroguardia e centrocampo dovranno sostenere una notevole mole di lavoro. La spinta offensiva della «Dynamo Dresda» non si esaurirà in breve tempo: i tedesco-orientali sono abituati, infatti, ad attaccare ininterrottamente per novanta minuti, se è lasciata loro l'iniziativa. Zoff sostiene invece che «ci sarà lavoro per tutti, anche per le punte». Il portiere non si lascia certo impressionare dalla aggressività della Dynamo: ha già sostenuto dure battaglie tra i pali, alcune epiche, su tutti i campi d'Europa.

«Non esistono i "venti minuti terribili"» — dice Zoff — «delle squadre avversarie quando andiamo all'estero. A Budapest, ad esempio, subimmo due gol in tredici minuti, ma rimontammo e affondammo addirittura la vittoria. L'Ujpest, se ricordate, continuò ad attaccare anche sul 2-0 a suo favore e, a maggior ragione, sul 2-2. Anche a Derby la carica degli inglesi non si limitò a un solo quarto d'ora. Il Derby County lottò sino all'ultimo ma non riuscì a passare».

— Quale sarà la difficoltà maggiore che vi attende stasera?

«Non ne vedo di particolari, se noi non concederemo l'iniziativa ai tedeschi. Sono tranquillo e spero di non perdere, a prescindere dal gol. Sarebbe meglio un 3-3 che uno 0-0, visto che i gol segnati in trasferta contano doppio».

Davanti a Zoff si svilupperà la «bagarre» che terrà costantemente impegnati difensori e centrocampisti. Tutti sono stimolati. Spinosi, che dovrà vedersela con Sachse, dice: «Mi hanno informato che questo Sachse è tecnicamente buono — spiega Spinosi — e una indifferentemente i due piedi per il dribbling. Però non sono i singoli che si possono creare dei problemi, ma la forza collettiva della Dynamo. Noi siamo pronti a consapevoli della responsabilità che abbiamo».

— La Dynamo — facciamo notare a Spinosi — sta attraversando un momento critico in campionato, proprio come la Juventus nella prima giornata dello scorso torneo. Influirà sul rendimento dei germanici?

«Non credo. Al massimo servirà a dare loro una maggior rabbia agonistica. Anche la Juventus non andava tanto bene in campionato — che poi ha vinto —, ma in Coppa riusciva sempre a fare i risultati ed è arrivata sino alla finale. Difendersi di quanto «momento critico» dai giallorossi. Forse è solo questione di concentrazione. Stasera cercheranno soprattutto di non subire il loro gioco e d'ingorare il nostro. Sappiamo che sono atleticamente più preparati, ma anche noi siamo ormai al 90 per cento della condizione fisica. L'importante è non perdere. Anche un pareggio, con tanti gol, sarebbe buono. Per quanto riguarda la Nazionale, giocherò senza pensare alla maglia azzurra. L'importante di stasera è più che sufficiente a darmi la carica».

Accanto a Spinosi ci sarà Longobucco. Il calabrese dovrebbe essere convocato per la «Under 23» che affronterà una selezione degli Stati Uniti. Non sa ancora quale sarà l'avversario da marcare, ma ciò gli «interessa relativamente». «Sono in buone condizioni — dice —. Inoltre, il pericolo per noi stasera può arrivare da tutti. I difensori della Dynamo si trasformeranno in attaccanti. Noi, però, saremo protetti dal centrocampisti e sono sicuro che usciremo imbattuti da questa ineccitante trasferta».

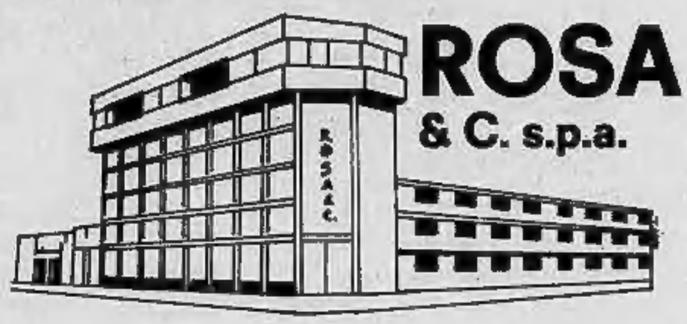
Anche Morini, lo stopper, è ancora incerto di quale uomo dovrà prendere la consegna. Tutto dipende dalla posizione che Kreische assumerà stasera. Se giocherà più avanzato, se ne occuperà Morini, diversamente toccherà a Marchetti. Morini ha visto Kreische in un filmato. Il giocatore tedesco lo ha impressionato per la prestanza fisica e per la tecnica, ma Morini ha visto di peggio, ed è abituato ad affrontare i «grossi calibri» del gol. Si limita a dire: «Noi siamo ormai in buone condizioni e la concentrazione non ci manca. Se Kreische dovesse giocare di punta mi arretrare di tanto in tanto, lo lo marcherei a zona, cioè non lo seguirei nei suoi spostamenti, ma lo aspetterà soltanto quando diventa attaccante puro».

Oltre a Morini c'è Marchetti che potrebbe essere l'antiBettega. Marchetti dice: «Per me l'importante è aver trovato la condizione. Mi era informato contro la Bulgaria e temevo di ripetere gli alti e bassi della scorsa stagione. Invece sono guarito abbastanza rapidamente e non ho paura di nessuno».

Un aiuto importante a centrocampo lo darà Causio, che dovrà marcare per controllare e disturbare le incursioni offensive, piuttosto frequenti, del terzino sinistro Wätzlich. Causio è sicuro di poter fare la sua parte, come del resto tutta la Juventus.

Bruno Bernardi

ARREDAMENTI



ROSA & C. s.p.a.

COMUNICA CHE NEI 6000 MQ. DI ESPOSIZIONE E' STATO INAUGURATO IL NUOVO REPARTO

MOBILI STILE MARINA

ORIGINALI INGLESI

Tel. 900.2009 - Strada TO-BEINASCO-ORBASSANO al km 14.600 (500 mt prima di Orbassano)

ISTITUTO PADANO

ISTITUTO PADANO

VIA NIZZA 107 - 10126 TORINO
TELEFONI 657.013 - 659.697

MEDIE
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI

RECUPERO ANNI CORSI DIURNI - PRESERALI SERALI

- Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni
- Corsi scolastici orientativi gratuiti nel mese di settembre

STAMPA SERA
Mercoledì 19 Settembre 1973

Anno 105 - Numero 218
11

I granata stasera (ore 21) al Comunale cercano lo slancio per imporsi in campo continentale dove, dopo otto tentativi, non hanno mai vinto

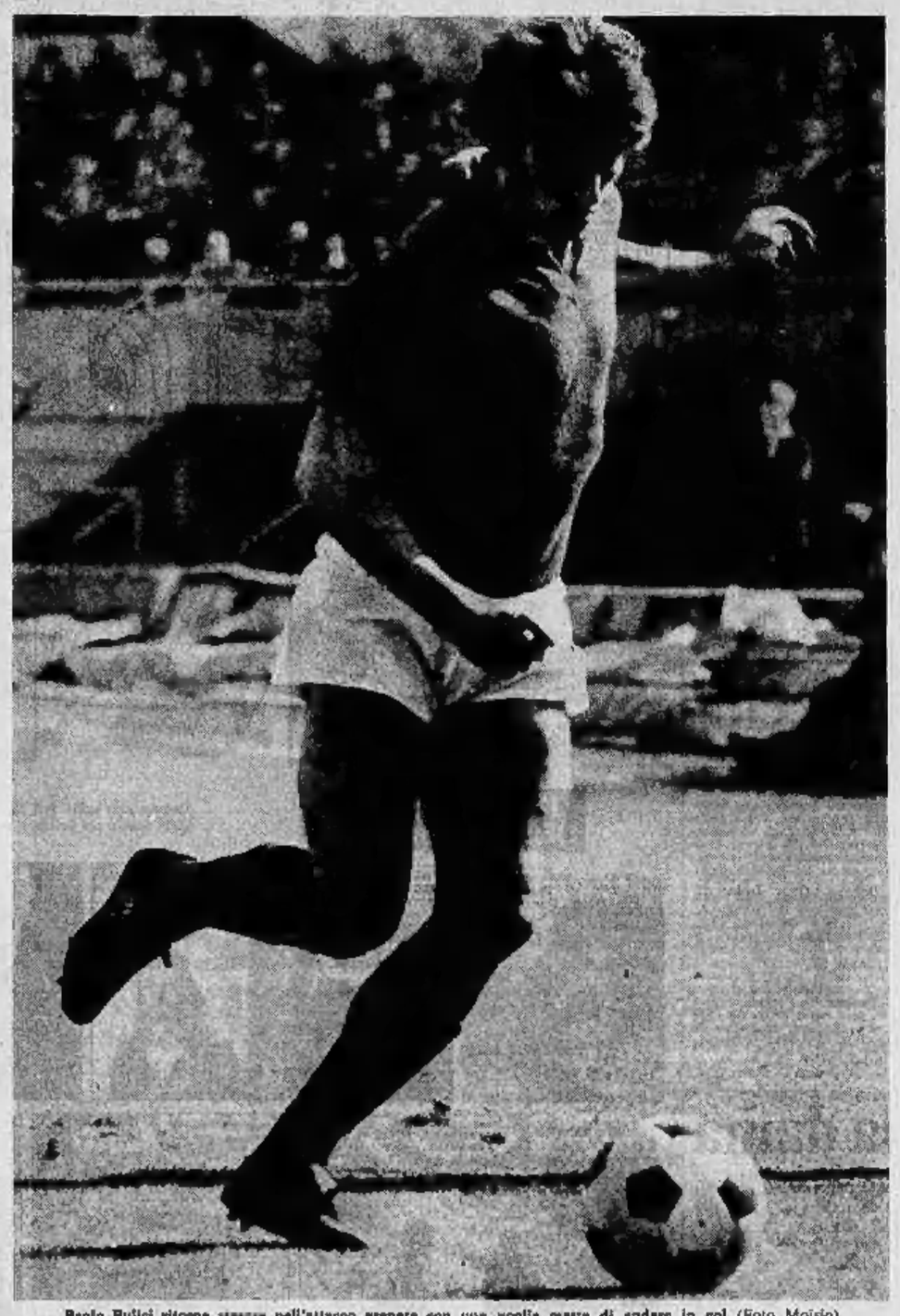
TORINO, assalto al LOKOMOTIVE

Vernacchia nella ripresa?

Ricomincia l'avventura del Torino in Coppa Uefa. Non è una Coppa da poco. Vi partecipano le squadre europee che nei rispettivi campionati non sono arrivate al primo posto e che non hanno vinto la Coppa nazionale. Sessantaquattro formazioni al via. Tra queste si distinguono la Dinamo di Kiev, il Karl Zeiss Jena, il Leeds, il Barcellona di Cruyff, il Tottenham, il Real Madrid di Netzer, il Ferencvaros, il Panatinaikos, la Honved di Budapest e il Colonia, oltre alle italiane Inter, Fiorentina, Lazio e il Torino. Lo scorso anno vinse il Liverpool che ora partecipa alla Coppa dei Campioni. Bastano questi nomi e queste prime considerazioni per assegnare alla Coppa Uefa tutto il credito che merita.

In questa competizione i granata hanno un ricordo, l'ultimo, da cancellare: lo 0-4 di Las Palmas, dodici mesi fa, nel primo turno. Fu risultato clamoroso, incredibile, polemico, nel contesto di una partita che non si può ripetere, Luminal o non Luminal, e che condizionò negativamente tutta la stagione. Il Torino era già stato eliminato dalla Coppa Italia, dopo il crollo in Coppa Uefa perse quattro giorni dopo a Palermo la campionato e si agganciò subito dalle prime in classifica anche se Giagnoni rammenta che in seguito al successo nel primo derby la sua squadra aveva ancora la possibilità di inserirsi per il titolo, fino a quando Sala e Bui non si fermarono.

Si ricomincia e le prospettive, pure tenendo conto dell'insidia rappresentata da un avversario sostanzialmente sconosciuto, sono più confortanti rispetto alle scorse stagione, perché la squadra è in salute, abbonda di uomini validi e la concorrenza nei ruoli tiene continuamente tutti sotto pressione. C'è molta curiosità attorno a questo Torino. Diciamo anche che c'è molto entusiasmo. Bisogna alimentarlo questo entusiasmo. Raffreddarlo improvvisamente sarebbe pericoloso, perché quello granata è un pubblico meraviglioso ma non ammette errori o delusioni. Ripetiamo un certo concetto, può noioso comunque resta. Da venticinque anni questa illustre cara squadra non vince uno scudetto. In campo internazionale è arrivata soltanto una volta alla semifinale, in Coppa delle Coppe, e fu eliminata nello spareggio di Zurigo del Monaco. Sarebbe bene che ora imponesse il suo nome anche oltre frontiera. Non le mancano i mezzi. Semmai, paradossalmente, le manca la convinzione in questi mezzi. Uomini come Sala in ogni caso assicurano che quest'anno la musica sarà un'altra. Faranno gli sfacciati, gli spavaldi, aggrediranno tutti. Vada come vada è sempre un parlare da uomini e se la maturità di tutti è maturata davvero allora nessun traguardo è vietato a questo Torino. In una squadra che era già grande, al completo, ora si aggiungono rincalzi come Vernacchia, Graziani, Mascetti, Salvadori, Mantovani, Martin, Manica, Pasquali. Prospettano un radioso avvenire



Paolo Pulici ritorna titolare nell'attacco granata con una voglia matta di andare in gol (Foto Moisio)

ma garantiscono anche un bel presente.

Quanto vale questo Lokomotive? Le squadre della Germania Est tecnicamente non si esaltano ma praticano un calcio essenziale, palla a terra, passaggi immediati, serrato impegno agonistico e fisico da vendere per novanta minuti. Qualche volta sbagliano anche dosi, ma rispetto al Torino hanno un mese di vantaggio sulla preparazione e c'è il rischio che la differenza a gioco lungo possa avvertirsi. E' giusto aggiungere però come non sia facile immaginare una squadra che corra più di quella granata al momento. Bisognerà aggredire senza scoprirsi al contropiede avversario che presenta molte insidie. Il Lokomotive stasera terrà tutta la squadra arretrata e lascerà in avanti il solo Lowe. Poi in fase offensiva Matoul e gli altri provvederanno ad inserirsi. Matoul in campionato finora ha segnato sei gol. Sarà bene tenerlo d'occhio. Lombardo starà presumibilmente su Lowe mentre Mozzini si incaricherà di controllare Matoul anche quando il tedesco arretra.

Giagnoni non ha ancora annunciato ufficialmente la formazione. Dovrebbe essere quella prevista, con i rientri, rispetto alla partita contro il Milan, di Fossati, Bui e Pulici e con l'assenza dell'infortunato Zecchini. Ma se qualcuno non gli offrirà la massime garanzie non è escluso che giochi subito Vernacchia il quale in ogni caso, entrerà in campo nella ripresa. C'è chi raccomanda di non fare troppo chiasso attorno a Raffaello Vernacchia come se fosse il fratello di Pelé. Un certo Mendonico insegna ed è approvabile la cautela. Tuttavia nessuno nega, compreso Giagnoni, che il ragazzo abbia numeri giusti per il Torino. Graziani un giorno erediterà la maglia di Gianni Bui e allora l'attacco del futuro sarà composto da Vernacchia, Rampanti, Graziani, Sala e Pulici: in cinque fanno poco più di cento anni.

E' importante, giusto, umano, non voltare improvvisamente le spalle agli uomini che, Vernacchia o non Vernacchia, costituiscono tuttora i cupisaldi della roccaforte granata. L'importanza di Gianni Bui si avverte quando Gianni Bui manca e se Pulici alzasse soltanto qualche volta di più la testa, come faceva lo scorso anno, i gol si moltiplicherebbero perché « Pupi » nello scambio con il compagno di squadra verrebbe messo più volte nella condizione ideale per segnare. Invece non è ancora al massimo della forma e si intestardisce con le esibizioni personali.

Il difficile compito della squadra, che si complica per il terreno scivoloso, dovrà essere completato dal pubblico con il doveroso incitamento. Grandi bisogna esserlo tutti, dai giocatori ai spettatori.

Franco Costa

Moldt proprio oggi diventa maggiorenne

Anche un muratore nella squadra tedesca

I tedeschi del Lokomotive, che affronteranno questa sera il Torino, sono tutti dilettanti. L'unico vero professionista, nella sua qualità di professore di educazione fisica, è l'allenatore Scherbaun. Gli altri, i giocatori, hanno tutti un mestiere od una professione che esercitano nel tempo libero. L'attività di calciatore però ne lascia loro ben poco. Titolari e riserve si allenano giornalmente per 3 o 3 ore, e alla vigilia della partita, a fine settimana, soltanto 90 minuti. Tempo libero per gli hobbies, come affermano loro stessi, ne trovano ancora di meno, tanto è vero che ne hanno pochi. L'hobby più serio lo coltiva il presidente Kühn che si dedica assiduamente alla pesca, sport del quale si professa molto esperto.

Questa è la carta di identità dei giocatori che può e non può interessare, ma serve comunque a configurare meglio gli avversari del Torino, non soltanto come atleti, come li vedranno cioè questa sera i tifosi al « Comunale », ma anche come uomini.

WERNER FREISE (1): anni 27, altezza cm 1,83, sposato, 1 figlio, ingegnere, portiere.

GUNTER SEKORA (2): anni 22, altezza 1,81, sposato, 1 figlio, piastrellista, terzino destro.

WILFRIED GROEBER (3): anni 23, altezza 1,81, sposato, studente dell'Isef tedesco, terzino centrale.

PETER GIESSNER (4): anni 32, altezza 1,86, sposato, 2 figli, docente universitario, libero.

JOACHIN FRITSCHE (5): anni 31, altezza 1,79, sposato, 1 figlio, carpentiere poi tegole, terzino sinistro.

RAINER LISIEWICZ (6): anni 24, altezza 1,72, sposato, 1 figlio, muratore, centrocampista.

LUTZ MOLDT (7): compie oggi 21 anni, altezza 1,79, celibe, elettricista, centrocampista.

HENNING FRENZE (8): anni 31, altezza 1,76, sposato, 3 figli, muratore, attaccante.

EBERHARD KODITZ (9): anni 27, altezza 1,76, sposato, ingegnere, centravanti arretrato.

HANS-BERT MATOUL (10): anni 28, altezza 1,83, sposato, 1 figlio, mastro pasticciere, attaccante.

WOLFRAM LOWE (11): anni 28, altezza 1,74, sposato, 1 figlio, ingegnere, attaccante.

JOACHIM NICKLASCH: anni 20, altezza 1,81, celibe, elettricista, portiere.

WOLFGANG ALTMAN: anni 20, altezza 1,78, celibe, studente in ingegneria civile, centravanti.

ROLAND HAMMER: anni 20, altezza 1,77, celibe, elettricista, difensore.

MANFRED GEISLER: anni 33, altezza 1,75, sposato, 2 figli, operaio specializzato metalmecc., centravanti.

Salvatore Rotondo

Prima pallavolo, poi calcio per la squadra tedesca

Inizio ore 21

Torino		Lokomotive
CASTELLINI	1	FRIESE
LOMBARDO	2	SEKORA
FOSSATI	3	GROEBNER
MOZZINI	4	GIESSNER
CEREser	5	FRITSCHE
FERRINI	6	LISIEWICZ
RAMPANTI	7	MOLDT
MASCETTI	8	FRENZEL
BUI	9	KODITZ
SALA	10	MATOUL
PULICI	11	LOWE

IN PANCHINA: per il Torino, Sattolo, Mantovani, Vernacchia, Salvadori, Graziani (o Pasquali); per il Lokomotive, Nicklasch, Altman, Hammer, Geisler.

ARBITRO: Woehrer (Austria).

RADIO: come in « tutto il calcio minuto per minuto », a partire dalle 20,55 e fino alle 23, la radio si collegherà in diretta sul 2° programma con Dresda (campo centrale) per Dynamo-Juventus (Coppa campioni, ore 21), con Milano per Milan-Dinamo Zagabria (Coppa coppe, ore 21,15), con Roma per Lazio-Sion (ore 21), Torino per Torino-Lokomotive (ore 21) e Firenze per Fiorentina Universitatea Craiova Bucarest (ore 21), di Coppa Uefa.

informatevi: chi altri lo fa?

REMBRANDT al listino di agosto 1972
RAPHAEL al listino di aprile 1973

e in più facilitazioni d'acquisto

mettetevi subito in contatto con l'organizzazione di vendita roller per conoscere direttamente le iniziative e le facilitazioni di acquisto nel quadro delle operazioni stagionali roller

se avete progettato di acquistare un roller fatelo subito!

un roller è un buon investimento

roller filiale di torino lungodora siena 8 t. 237118

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

Torino: Centro Piemontese Roulottes - Strada Vallere - Moncalieri - tel. 64.40.76. — **Alessandria:** Dino Fasoli - Strada Vecchia di Alzano - Casal Gorzio (PV) - tel. 51.205. — **Novara:** Astra di Savoini & Marchesini - Via Milano, 99 - Arona - tel. 44.206/7 - Camping Caravan Nautica - Corso Italia, 15 - Trecate tel. 71.073. — **Cuneo:** Commerciale Agricola - Corso Francia, 106 - S. Rocco di Castagnaretta - tel. 65.658. — **Vercelli:** Lino Scaglia - Via Variante Ovest, strada tangenziale Sud - tel. 65.710 - Lino Scaglia - Via S. Rocco (Regione Campagne) - Valdengo Biella - tel. 66.07.33. — **Aosta:** Autofficina Gaibiati - Via M. Emilius, 13 - tel. 43.643

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

Stasera a San Siro, Coppa delle Coppe

Brutta insidia per il Milan

Milano, 19 settembre.

Il Milan ha l'obbligo di vincere. Si presenta per la prima volta nella stagione davanti al suo pubblico. E' detentore della Coppa delle Coppe. Avversario la Dinamo di Zagabria. Un confronto, oseremo dire, almeno da semifinale. La Dinamo, infatti, occupa attualmente, dopo sei partite, il primo posto in classifica del campionato jugoslavo. Non è stata fortunata il Milan nel sorteggio, né si è dato da fare per presentarsi al confronto in buone condizioni. Si ha l'impressione che, bruciato sul filo di lana nella corsa allo scudetto, il club milanese miri più che altro ad affermarsi in campionato. Rocco smentisce; dice che il Milan non snobberà la Coppa delle Coppe. Ma, aggiunge Nereo dice anche che la sua squadra è soltanto al sessanta, settanta per cento e se ne compiace:

« In primavera — spiega Rocco — quando le altre squadre accuseranno la fatica noi invece ci faremo valere ». Insomma il Milan non vuole ritrovarsi nelle pietose condizioni di Verona e ha seguito opportunamente sinora una preparazione rallentata.

« Quando i miei uomini in luglio cominciavano qualche pericoloso sulle spiagge italiane — dice ancora il "paron" — questi slavi erano già in ritiro ».

Sul piano della classe i rossoneri non hanno nulla da temere. Il Milan è compagine che sa giocare un bel football e si identifica in una dei più classici giocatori che il calcio italiano abbia mai prodotto: Gianni Rivera. Gianni dice che stasera non si ripeteranno gli errori di Torino: scarsa concentrazione e tentennamenti in difesa.

« E' la prima partita davanti al nostro pubblico — spiega Rivera — ci impegneremo al massimo. Ciò che conta è il risultato: quindi ce lo metteremo tutta. Non siamo ancora al massimo ma ci faremo valere ».

Rocco ha fiducia anche se è perplesso:

« Questi jugoslavi li ho visti giocare in casa e sanno praticare un football veloce; attaccano in massa e si scoprono nelle retrovie. Giocassero così stasera li colpiremmo facilmente in contropiede. Però mi hanno detto che nell'ultimo incontro di campionato, in trasferta, hanno impostato un bel catenaccio.

Guido Lajolo

A VINOVO i giornalisti in pista

Appia e Navelli promettono oggi a Vinovo un confronto quanto mai acceso nel Premio Piazza Torinesi (L. 1.550.000, m. 1648) di trotto; e non è detto che Zecchee e Tripodo non riescano ad interferire nella lotta, senza dubbio una corsa avvincente, con i migliori esponenti di tre anni delle scuderie torinesi.

La riunione del pomeriggio avrà inizio alle 15 ed il pubblico vi potrà assistere gratuitamente. La giornata si apre con il nuovo confronto tra Napolia e Pistilla: (8 settembre: due sono finiti quasi in linea (vinse Neapolia) e Neapolia aveva il vantaggio del miglior numero di partenza): oggi le posizioni sono invertite. Subito dopo in pista i giornalisti, per il campionato piemontese di guida (ed il vincitore sarà ammesso alla finale per il titolo nazionale).

Questi i favoriti: Neapolis (Premio Piazza Carignano); Alimena-Ilesa (Premio Cesare Augusto, giornalisti); Ostro d'Assa-Sorbolo (Premio Piazza Vaticani, gentlemen); Antony Way-Igor (Premio Piazza Carlo Alberto); Zenza-Papiro (Premio Piazza S. Carlo); Appia-Navelli (Premio Piazza Torinesi); Antonia-Sillico (Premio Piazza Borgovercelli); Firoze-Safdy (Premio Piazza Castello).

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

PALLONE ELASTICO

Il profeta Manzo "vincerà Berruti,,

« No, il mio primato non corre pericoli. Felice Bertola non riuscirà, almeno per quest'anno, a raggiungermi nell'albo d'oro del campionato di pallone elastico ». La profezia è del campionissimo Augusto Manzo, otto titoli italiani, il primo nel '32 e l'ultimo quasi vent'anni dopo, nel '51. Otto scudetti che in trentacinque anni di attività agonistica avrebbero potuto salire a una ventina, se negli anni immediatamente precedenti l'ultima guerra non fosse emigrato nell'Italia centrale per giocare al pallone al bracciale. Senza contare che dal '39 al '46 il campionato non venne disputato.

Ad Alba lo ricordano come l'atleta capace di disputare anche sei-sette incontri consecutivi senza commettere, con la sua mano enorme, un sol fallo alla battuta, e anche al « ricacciolo » c'è chi dice che giocava per una senza sbagliare un sol colpo. « Cose queste — aggiungono i suoi coetanei — che oggi più nessuno si sogna di vedere sui nostri sferisteri. Senza nulla togliere ai meriti dei due grandi, Bertola e Berruti ».

Manzo, tuttavia, non vuol fare paragoni con i campioni d'oggi, ma si limita a dire: « Ai miei tempi, giocare costava fatica. Oggi no ». Preferisce parlare di Bertola, che minaccia da vicino il suo record. Dice: « A Felice non do più del venti per cento delle probabilità di conservare il suo titolo. Va da sé che tutte le altre sono per Massimo Berruti. Sì, credo proprio che il '73 sia l'anno buono per Massimo. Lungo tutta la stagione ha dimostrato indiscutibilmente di essere il più forte e quasi quasi sarebbe un'ingiustizia se il titolo non andasse a lui ».

E Bertola? « Felice — dice Manzo — finora non mi ha molto impressionato. Con l'arrivo della stagione autunnale il suo rendimento è aumentato, ma il Bertola dello scorso anno è un'altra cosa. Forse mi sbaglierò, ma a trent'anni è arrivato anche per lui il momento del declino. Per battere Berruti, Felice dovrebbe essere in gran forma e disporre di una squadra molto affiatata, che purtroppo non ha. Il suo avversario, invece, è fortissimo e può contare su tre compagni preparati. Ecco perché il mio pronostico è decisamente a favore di Berruti ».

Domenica, a Monastero Bormida, vedremo se il campionissimo ha ragione.

Piero Galasco

BOCCE

Venerdì Sanremo mondiale

Tra poche ore (il « via » ufficiale venerdì alle 14,30) s'inizierà a Sanremo una delle più importanti competizioni mondiali di bocce, la Coppa Principe di Monaco, organizzata dalla Società Unione Bocciofila Sanremo, presieduta dall'infaticabile Battista Mascenga, in unione col Comune e l'Azienda di Soggiorno della città.

Il bocciodromo del Parco delle Carmelitane di via Piacenza (in caso di pioggia verranno predisposti gli otto giochi sotto il mercato coperto dei fiori) ha messo l'abito da festa e per tre giorni il « paillà » del popolare sport ammireranno i più famosi campioni di Belgio, Francia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Monaco, Senegal, Spagna, Svizzera, Tunisia e Italia.

Il torneo mondiale, giunto alla 17ª edizione, è già stato vinto per dodici volte dagli azzurri e quattro dai francesi e dopo la decisione della Fib di farlo disputare ogni due anni, in alternativa ai campionati mondiali, ha assunto grande importanza.

La squadra azzurra, da lunedì in ritiro a Bordighera, da dove ripartirà nella mattinata di venerdì, è formata da Gregoglio, Andreoli, Benevene, Sturlese la scelta del c.t. Andrea Robotti si è orientato sui quattro uomini che in questo scorcio di stagione hanno dimostrato di essere i più in forma. La pattuglia italiana vorrà certamente cancellare, con una brillante prova, il ricordo della giornata nera di cui è stata protagonista nei mondiali di Montecarlo del settembre di un anno fa.

Guido Tolazzi

CICLISMO

Arriva Caviglia

Piari Bassano, il dinamico direttore sportivo del C.V. Malchionni di Alessandria, può ritenersi decisamente soddisfatto del rendimento fornito dal giovanissimo (20 anni) Vincenzo Caviglia. Il corridore di Felizzano, al suo esordio fra i dilettanti di prima categoria, ha conquistato quest'anno una vittoria e, a conferma di eccellente continuità atletica, si è quasi sempre classificato fra i primi cinque arrivati.

Caviglia ha anche avuto modo di impressionare favorevolmente il commissario tecnico Mario Ricci nel «Memorial Fausto Coppi», in cui è giunto secondo alle spalle dell'azzurro Sabbadini. Bassano, che in campo dilettantistico gode fama di esperto «talent-scout» (sotto la sua guida hanno dato i primi colpi di pedale Martini, Tassinari e Balduzzi) ha molta fiducia in Caviglia.

In provincia di Alessandria il ciclismo, che in passato ha sfornato a ritmo ininterrotto corridori di valore, in questi ultimi tempi non è stato certo all'altezza delle sue gloriose tradizioni. Ora le cose stanno cambiando in meglio. Con Caviglia in predicato nella prossima stagione ad inserirsi fra i migliori dilettanti italiani e a conquistare la maglia azzurra, nell'Alessandrino i tifosi possono finalmente ben sperare.

f. b.

Il gioco del Lotto

Ed ecco i maggiori ritardi nel gioco del Lotto per alcune combinazioni:

Gemelli: Genova, 41 sett.; Roma, 38; Firenze, 22; Cagliari, 19.

Verticali: Bari, 27; Venezia, 34; Cagliari, 20; Palermo, 9.

Cadenze: Palermo, 0 (50); Torino, 8 (49); Firenze, 0 (47); Bari, 0 (46).

Figure: Cagliari, 5 (56); Bari, 7 (49); Roma, 8 (37); Palermo, 9 (36).

Decine: Firenze, 80a (30); Genova, 30a (30); Napoli, 20a (26); Palermo, 1a (15).

ENALOTTO

Per il concorso numero 30 del 22 settembre 1973 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle sette ruote:

Bari 1-2, Cagliari x-2, Firenze x, Genova 1, Milano 2-x, Napoli x, Palermo x, Roma x-1, Torino 1, Venezia 1, Napoli 2- 1, Roma 2- 1-2.

Il 64 è ancora rimasto nell'urna di Torino; la sua assenza dura da 245 settimane. Lo seguono in graduatoria il 35 di Napoli (139) e l'ancor giovane 17 di Genova (125). A una lunghezza dalla maturità è caduto il 4 di Firenze. A 96 settimane d'assenza sale un altro fiorentino, l'89.

Nel gioco delle combinazioni segnaliamo terni a Bari nel Genoa (66-33-11) e nelle Figure (2-11-20, equidistanti nella serie 2) e a Torino nelle Cadenze (73-61-51).

Uscita consecutiva del 33 a Genova (sabato il fu 3ª estratto, ieri 3ª) e del 19 a Torino (già 2ª, adesso 3ª).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 15 settembre 1973, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 30 settimane d'assenza):

BARI: 31 (da 73 sett.); 80 (63); 18 (62); 19 (58); 31 (57); 70 (54).

CAGLIARI: 19 (64); 80 (63); 30 (57); 41 (53); 25 (51); 77 (51); 39 (50); 86 (50); 2 (34).

FIRENZE: 58 (96); 29 (89); 47 (75); 9 (73); 90 (53); 83 (52).

GENOVA: 17 (106); 19 (64); 38 (63); 82 (61); 30 (57); 32 (51).

MILANO: 68 (68).

NAPOLI: 25 (118); 17 (77); 38 (59); 24 (54).

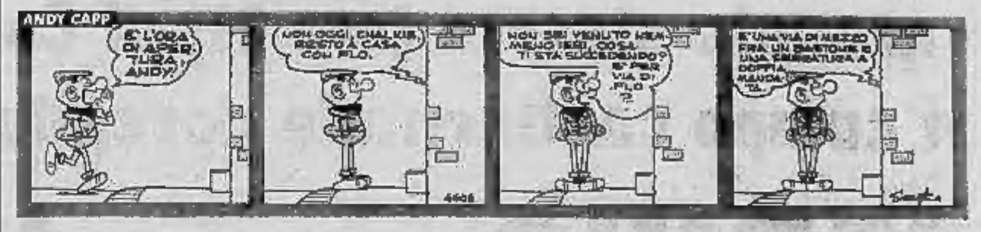
PALERMO: 72 (70); 88 (68); 27 (52).

ROMA: 64 (72); 74 (71); 84 (64); 86 (62); 83 (57); 54 (53).

TORINO: 88 (145); 85 (69); 50 (58); 75 (56); 18 (52).

VENEZIA: 67 (78); 2 (60); 49 (58); 38 (55); 90 (55).

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright « News Blitz »)



MAMMA — *«Strip» di Mell* (Copyright « Marka »)

CLIVE — *la "famiglia" di Angus McGill* (Copyright « News Blitz »)

I RUSTEGHI — *lo zoo di Hargreaves* (Copyright « News Blitz »)

IL SIGNORE DEL PASSATO

Ancora una volta Jeff Hawke viaggia nel tempo e nello spazio tra favola e avventura (« News Blitz »)

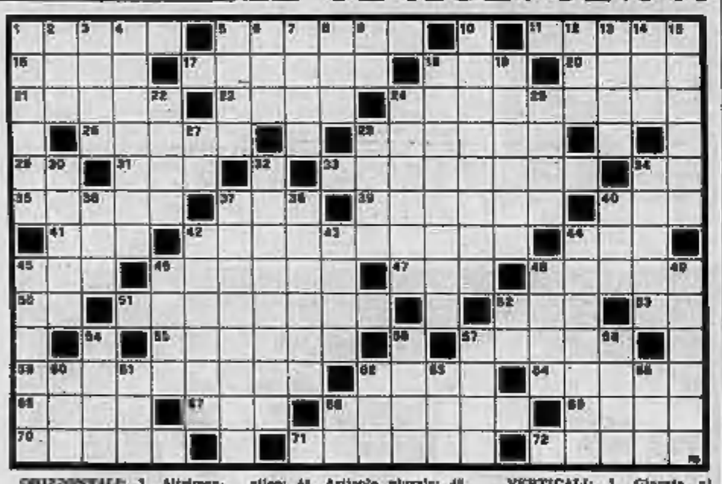
DICK TRACY E LA STRANA SIGNORA

Inventando una rapina, la strana signora Peck entra in contatto con la polizia, come voleva. Ma finirà molto male...

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(132 — *Continua*)

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALE: 1. Altrimenti detto; 5. Caratteristici gioielli delle coste norvegesi; 11. Sedilone una varietà di corallo; 18. La carta del giorno sul tavolo del ristorante; 17. Uccido su mandato; 18. Figlio di Noè; 20. La casa privata del sultano; 21. Vi si quotano titoli; 23. Mobile da camera; 24. Figura musicale, pari a un sedicesimo di semibreve; 26. Nel titolo di una tragedia di G. D'Annunzio; 28. Cavallo alato della mitologia greca; 29. Due volte... in torto; 31. Piccolo cilestio; 33. La stabilisce l'editore all'atto della stampa; 34. Sono a capo d'...Egitto; 35. Arcese dei bottoli; 37. Punto cardinale; 38. Recano pilchi a destinazione; 40. Elevati carmi; 41. Un servizio di informazioni americano; 42. Ritratto smorzatistico; 44. Articolo plurale; 45. Tutti, in Cina, leggono i suoi pensieri; 46. Antico governatore di nessire province; 47. Devastata d'infinito; 48. Un ostacolo dell'ippodromo; 50. L'Iride in simbolo; 51. Ha ricevuto il danno da parte del ladro; 52. Lettera dell'alfabeto greco; 53. Onorevole in breve; 55. Il primo nome dell'apostolo Pietro; 57. Numero pari; 59. Base per idrovolanti; 62. Ha per capitale Lima; 64. Macchina per lisciare acqua a grandi altezze; 66. Il giro di Francia; 67. Avere a corte mansioni di educatore; 68. Copricapo di Ufficiali di Marina; 69. Una signorina d'oltre Manica; 70. Ente Nazionale Previdenza ed Assistenza Statali (sigla); 71. Scorazzava sui mari a scopo di rapina; 72. Un cespuglio di spinose regine.

VERTICALI: 1. Giocata al lotto di un numero contro gli altri 89; 2. Nome proprio maschile; 3. La sigla sulla Croce; 4. Antico nome dell'Italia; 5. Un frutto pleugente e... grinzoso; 6. Il leggendario fondatore di Troia; 7. Albero da viale; 8. Si è macchiato di colpa; 9. Dolgere in breve; 10. Fa avanzare la barca a furia di braccia; 13. Chitarra peruviana; 12. Ha compiuto un atto di valore; 14. Un modulo lunare; 15. Rispettosi ossequi; 16. Minuti avanzi della lavorazione del legno; 19. Quella di capacità è il litro; 22. Si esprime in metri quadrati; 24. C'è chi la passa in casa, chi al cinema; 25. Ordine di angeli; 27. Il primo pronome; 28. Piccola fonte di energia elettrica; 30. Premio cinematografico americano; 32. Vi si brucia l'incenso; 34. Il re dell'enigma; 36. Pronome dimostrativo; 37. Smercia prosciutto e mortadella; 39. Un comando nelle; 40. Donna spagnola; 42. La molla la dà al giocattolo; 43. Pietra per affilare; 44. Il nome di Puccini; 45. Un agente della Polfer; 48. In coppia con Porgy; 49. Fucile mitragliatore; 48. Forza del dire; 51. Esercito Italiano; 54. Altro nome della diletta; 56. Un frullo; 57. Titolo di nobiltà; 58. Opera di P. Mascagni; 60. Avverrenle... finale; 61. Avverbio di tempo; 62. Preposizione contabile; 63. La spesa di Boca; 65. Nome di donna; 68. Sulle auto di Firenze.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

G	A	L	L	O	■	O	C	A	R	I	N	A	■	F	L	A	I	D	■
I	N	E	S	■	S	T	O	M	A	C	O	■	F	I	A	B	A	■	T
U	N	O	■	M	A	R	R	O	N	E	■	T	I	G	N	A	■	D	E
R	O	■	F	I	N	I	S	■	A	■	A	R	E	N	A	■	C	A	S
I	■	S	A	N	D	■	O	U	■	A	R	O	N	A	■	B	I	L	E
A	S	■	L	O	R	D	■	R	A	S	O	I	O	■	S	U	O	L	O
■	C	L	E	R	O	■	M	A	R	I	N	A	■	S	T	R	I	A	■
F	R	I	N	E	■	C	A	N	C	A	N	■	S	P	I	A	■	S	M
R	O	M	A	■	B	O	R	I	A	■	E	V	■	A	R	M	O	■	O
A	F	A	■	V	A	S	C	A	■	M	■	A	N	G	I	O	■	C	G
N	A	■	P	A	R	M	A	■	P	A	O	L	I	N	A	■	S	O	L
A	■	L	I	M	B	O	■	G	O	R	I	L	L	A	■	N	E	N	T
■	S	C	O	P	A	■	A	U	R	E	L	I	O	■	V	E	R	M	E

il rebus (4, 5, 2, 8)

SOLUZIONE:

UOMO RICCO MA SCORTESE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 571: 1. Ce3

N. 572 (8+5)

G. Bonomo (Inedito)
Il Bianco matta in 2 mosse

Saint-Rocenay (Urss 1973) Indiana Giudeca: 1. d4,Cf6 2. c4,g6 3. Cc3,d5 4. c x d5,C x d5 5. e4, C x c3 6. b x c3,c5 7. Ac4,Ag7 8. Ce2,0 x 04 9. c x d5,Cc6 10. Ad3, 0-0 11. 0-0,Ag4 12. f3,Ca5 13. Tc1,C x c4 14. T x d4,Ad7 15. Db2, b5 16. Tc5,Db8 17. d5,Db7 18. Tfc1,Tc8 19. Ad4,A x d4+ 20. C x d4,Db6 21. Dc3,T x c5 22. D x c5,Tc8 23. Td5,D x c5+ 24. T x c5,Rf8 25. Rf2,A x c6 26. d x c6, a6 27. Re2,Re8 28. Rd4,Rd8 29. Td5+,Re7 30. Re5, il Nero abbandona.

Kotchew-Panocchio (Camp. russo dei giovani, Riga 1973). Difesa Slava: 1. Cf3,Cf6 2. c4,c6 3. d4,d5 4. e3,e5 5. Ad3,Cbd7 6. 0-0,Ad6 7. Cbd2,0-0 8. c4,e5 9. c x d5, c x d5 10. c x d5,a x d5 11. Ce4, Ac5 12. Ag5,Dd6 13. C x f6+, C x f6 14. A x h6,D x h6 15. Dd2, Dd6 16. Tac1,Ae6 17. A x h7+, Rh8 18. Af5? 18. Ad4!,f5 19. Ad3!,A x f5 19. D x f5,g6 20. Dg5, Ng7 21. Tfd1,Th6, il Nero abbandona.

Petrosian-Bellewsky (Camp. russo dei giovani, Riga 1973). Est-indiana: 1. d4,Cf6 2. c4,g6 3. Cc3,Ag7 4. e4,0-0 5. Ae3,d6 6. f3,e5 7. d5, Ch5 8. Dd2,f5 9. 0-0-0,Cd7 10. Ad3,Cc5 11. Ac2,a6 12. Cge2,b5? 13. b4!,Cd7 14. c x b5 a x b5 15. Rb2,Ae6 16. Ce1,Db8 17. Cb3,Cb6 18. Cb5,Cc4+ 19. C x c4,b x c4 20. a3,Ch4 21. Taf,Cd3 22. A x d3, c x d3 23. Rb3!,Tc8 24. a4,c6 25. d x c6,T x c6 26. b5,d5 27. C x d5, Af6 28. D x d3,Dd6 29. Rb2,Tb8 30. Thc1,Rh8 31. Tc3,Ab7 32. Tac1, f x e4 33. T x e4,T x c3 34. T x c3, A x d5 35. Ac5,Dh6 36. D x d6,Tc8 37. Dc5,Df4 38. A x f8,D x f8 39. Rc5,Df4 40. Dc8,Dd2+ 41. Rb3,h5 42. Df8+,Rh7 43. Tc7+,Rh6 44. Dg7+,Rg5 45. D x e5+,Rh6 46. Dg7+,Rg5 47. Te7+,Rh6 48. Df6+, g5 49. D x g5+, il Nero abbandona.

Notiziario

Portorose (Jugoslavia) — Sia per concludersi nella località istriana il match triangolare di spareggio tra Geller, Polugaevsky e Portisch. Come si ricorderanno gli appassionati, i 3 grandi maestri sono terminati 2-4 ex aequo al torneo internazionale di Petropolis, vinto dal brasiliano Mecking. La classifica provvisoria vede il connazionale l'ungherese Portisch con punti 1 1/2 seguito da Polugaevsky con 1 e da Geller con 1/2 punto.

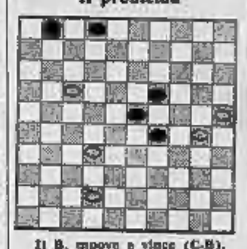
Morles-Montilla (Spagna) — Classifica finale del Torneo internazionale: 1-2. Ravalek (Usa) e Filipov con punti 6 su 9; 3-5. Diez del Corral, Hmlet (recente vincitore del torneo di Dortmund) e Quinteros 5 1/2; 6. Romanach 5 7-8. Perkins e O'Kelly 3 1/2; 9. Westerinen 3; 10. Prins 1/2.

Eastbourne (Gran Bretagna) — Il campionato nazionale è stato vinto da Harston e Basman con punti 8 1/2; seguono altri 24 giocatori capeggiati da Williams con 7 1/2, Whiteley, Miles e Horner con 7.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema



Il B. muove e vince (C-B).

SOLUZIONE: 17-12, 1x18; 23-28, 32x23; 30-24, 18x29; 33x12+.

De Jong (bianco) - Rosenburg (nero) (ex camp. mond.): 22-28, 16-20; 37-32, 14-19; 41-37, 10-14; 34-29, 16-21; 29-23, 18x29; 28-22, 17x28; 33x24, 21-26; 33-28, 13-18; 27-32, 18x37; 32x41, 9-13; 41-37, 11-17; 45-41, 8-11; 38-33, 1-6; 44-39, 4-9; 39-32, 5-10; 50-44, 17-21; 32x17, 11x23; 43-38, 12-17; 36-31, 8-12; 41-36, 3-8; 34-30, 20-25; 48-43, 25x34; 40x29, 18x24; 31-26, 22x33; 28x39, 14x23; 42-38, 19-22; 44-40, 9-14; 29-24, 13-19; 26-22, 7-11; 22-18, 17-22; 38x17, 11x22; 47-42, 6-13; 42-38, 22-28; 31-27, 8-11; 36-31, 28-33; 38x29, 11-17; 31-26, 10-15; 27-21, 14-20; 43-38, 3-7; 32-27, 30-34; 39x30, 25x14; 21-16, 19-24; 43-38, 24-29; 27-21, 15-19; 35-30, 15-20; 30-25, 29-33; 38x29, 10-14; 37-32, 34x33; 32-27, 14-19; 23x14 ecc. pari.

Carlo Barbero

bridge

Gli italiani secondi ad Ostenda

Ostenda, 19 settembre.

(c. p.) **Risultati** di ieri: Italia-Turchia 18-4; Francia-Svizzera 18-2; Gran Bretagna-Finlandia 20-0; Israele-Portogallo 20-0.

Classifica dopo dieci incontri su 22: 1) Francia p. 183; 2) Italia p. 148; 3) Israele p. 139; 4) Svizzera p. 136; 5) Olanda p. 131; 6) Gran Bretagna p. 129, 7) Norvegia p. 128.

Dieci incontri rappresentano quasi la metà dell'intero campionato e la situazione che si è creata in vetta alla classifica è già indicativa. La Francia, anche se favorita da un calendario più facile nella prima metà degli incontri, ha fino ad ora mantenuto il primo posto. Ha superato nell'incontro diretto l'Italia (11-9) e la Svizzera (18-2). Ha solamente perso l'incontro con l'Olanda (8-12). I quindici punti di vantaggio sull'Italia ne fanno la favorita.

Nel settore femminile l'Italia ha conservato la prima posizione battendo Israele per 18-4.

Tra le smazzate di questo campionato abbiamo scelto questo grande slam a quadri, illustrato dagli italiani nell'incontro vinto 14-6 contro la Spagna.

Le carte del morto: **picche**; asso, otto, sei, tre; **cuori**: asso, re, dieci, nove, due; **quadri**: asso, sei, cinque, tre; **fiori**: nessuna.

Le carte della mano: **picche**: nessuna; **cuori**: fante, otto, quattro; **quadri**: re, dama, dieci, nove, due; **fiori**: asso, fante, sette, sei, tre.

Sull'attacco di re di picche il giocante (Sud) prende di asso scartando cuori di mano e batte due giri in atout. Se il atout risulta diviso tre e uno, si cimenta la terza atout e si fa il sorpasso a cuori: tredici prese si realizzano con cinque atout di mano, tre nello stesso, due assi neri e cinque cuori. Se il seme di atout risulta diviso due e due, si cerca l'affrancamento del seme di cuori per fare tredici prese basta infatti realizzare quattro prese a cuori. Purtroppo il seme di atout risultò diviso due e due. Sud incassò asso e re di cuori e non avendo Est risposto al secondo giro dovette cedere di una presa.

il rebus

SOLUZIONE:

UOMO RICCO MA SCORTESE

Reddito italiano

RADDOPPIATO IN VENTI ANNI

Roma, 19 settembre.

Negli ultimi 20 anni il reddito nazionale italiano è aumentato di quasi 7 volte, avendo raggiunto nel 1972 i 63.032 miliardi contro i 9714 miliardi del 1951. Per quanto riguarda il reddito pro capite, nello stesso periodo esso è passato, ai prezzi di mercato, da lire 206 mila a 1 milione 158 mila lire.

Ma quando la situazione viene esaminata in termini di prezzi costanti, depurando cioè il dato della perdita di valore della lira che ne gonfia l'ammontare in modo artificioso, l'aumento del reddito pro capite appare molto più contenuto. Tenendo come base i prezzi del 1963, l'aumento indica poco più di un raddoppio: da 306 mila lire del 1951 alle 782 mila lire del 1972.

Questi dati sono contenuti nel volume «I conti degli italiani». *(Ansa)*

Domenica 30 settembre ritorno all'ora solare

Risparmiare l'elettricità

ROMA, 19 settembre.

Domenica 30 settembre, dopo circa tre mesi, l'Italia ritornerà all'ora solare. Nella notte fra sabato 29 le lancette dell'orologio dovranno essere spostate indietro di un'ora. L'adozione dell'ora legale, anche quest'anno, ha consentito un notevole risparmio di energia.

«Gli utenti dovrebbero essere educati ad evitare gli sprechi e a utilizzare con maggiore efficienza l'energia elettrica». Questa proposta è stata fatta dal professor Angelini, presidente dell'Enel, alla conferenza internazionale sull'approvvigionamento di energia organizzata dal quotidiano «Financial Times».

m. s.

Mummia al ristorante

Parigi, 19 settembre.

La mummia trovata ieri nella cantina di un ristorante parigino è autentica, ma il rivestimento e il sarcofago sono «moderni», fatti del diciottesimo secolo. Parti del sarcofago potrebbero essere originali ma l'insieme è stato montato falsamente. Questo il responso della signora Desroches Noblecourt, direttrice del reparto egiziano al museo del Louvre, sul reperto. La mummia era stata rinvenuta nel corso di lavori per allargare lo scantinato del locale. «E' divertente trovare una mummia in una cantina del XVI secolo, ma senza interesse. Bisognerebbe seppellirla di nuovo. E' una questione di dignità», ha commentato la signora.

(Associated Press)

Stroncata nel sangue la resistenza nelle città

Ora la guerriglia ossessiona gli autori del "golpe„ cileno

Santiago del Cile, 19 settembre.

La resistenza armata al regime militare sembra ormai cessata. Da due giorni a Santiago non si odono spari. Nelle miniere di rame si lavora a pieno ritmo. Tuttavia gli stessi generali che hanno preso il potere rovesciando il governo costituzionale non si illuderebbero di aver realmente domato tutte le forze che costituivano la base di «Unidad popular»: reparti dell'esercito verrebbero preparati ad affrontare la guerriglia urbana e la resistenza armata che potrebbero localizzarsi nelle regioni montagnose.

Disorientate, divise e storiti sembrano le formazioni politiche che fino a una settimana fa costituivano il regime parlamentare del Cile. Convenuti ad una cerimonia religiosa indetta dai generali per la festa dell'indipendenza, tre predecessori di Allende si sono incontrati ieri con l'«uomo forte» Pinochet e i suoi colleghi della giunta nella cattedrale di Santiago: erano Eduardo Frei, penultimo presidente della Repubblica, Jorge Alessandri, ottantenne, suo predecessore, e Gabriel Gonzales Videla.

Il primo, democristiano, ha fatto dichiarazioni evasive: «Ho fede nell'avvenire del Cile, ed estendo questa fede alla speranza in una continuazione della democrazia nel mio paese». Alessandri, conservatore, ha detto: «Non ho opinione». L'ex radicale Gonzales Videla si è detto «molto grato per l'azione delle forze armate nel Cile».

L'esercito continua la caccia di sospetti sostenitori di «Unidad popular», la ricerca di armi nascoste dai militanti frontisti, la caccia ai molti stranieri di sinistra che avevano trovato ospitalità nel Cile di Allende. Continua di bollivini, che avevano lasciato il loro Paese per sfuggire alla dittatura militare di Hugo Banzer, sono stati arrestati.

Per giustificare il loro colpo di Stato, i militari vanno che riveleranno un piano di Allende per imporre la dittatura, simile a quello che portò all'instaurazione del regime comunista in Cecoslovacchia nel primo dopoguerra. Secondo la giunta militare il «golpe» ha causato la morte di 95 persone (cifra del tutto inattendibile). *(Ap)*

Anna sui francobolli con il suo fidanzato

Londra. Per le nozze della principessa Anna con il dragone Mark Phillips, previste per novembre, sarà emesso un francobollo con questo disegno del pittore italiano Annigoni

Israele contro Berlino Est

Gerusalemme, 19 settembre.

Il ministero degli Esteri israeliano ha accusato la Germania Est di fornire materiale e sostegno morale alle organizzazioni di guerriglia arabe operanti in Europa.

L'ostilità israeliana verso la Germania Est è originata anche dal rifiuto del governo tedesco-orientale di saldare gli indennizzi richiesti per i crimini dei nazisti ai danni degli ebrei. Inoltre, Israele ha votato contro la ammissione della Germania Orientale all'Onu in quanto essa fornisce armi, addestramento ed assistenza tecnica ed economica sia ai terroristi che agli eserciti regolari arabi. *(Associated press)*

Gemello morto

Denver, 19 settembre.

Uno dei sei gemelli Stasek nati domenica a Denver, nel Colorado, è morto la scorsa notte. Si tratta di una delle due bimbe, Julia, le cui condizioni ieri si erano aggravate a causa di difficoltà respiratorie. *(Ansa)*

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Una seduta di recupero

TORINO — Il mese borsistico di settembre, a Torino, prende il via con una tendenza volta al rialzo che determina diffusi recuperi per tutti i valori. La seduta inizia con predisposizioni irregolari ma si prevalenza piuttosto deboli. In seguito, stante al ripresentarsi di un diffuso denaro, specie sugli assicurativi, bancari e finanziari, la quota termina generalmente sui massimi con numerosi valori in sensibile rialzo. Nel comparto del reddito fisso prevalgono generalizzati recuperi con scambi in aumento.

Chiusura Unicem 6850, Diritti Acque potabili 150, Diritti Latina Frua 320, Diritti Generali 11.150.

Da oggi hanno quotato ex opzione le Assicurazioni Generali e le Acque Potabili ex assegnazione.

Titoli non quotati ufficialmente: BNL 7% 1970 88; Carlo Erba 5½% 1972 ---; 380; Ceca 7% 1972 99,20; Bni 7% 1972 98,90; Interbanca quind. 7% 98,50; Città di Milano 1973 7% 95,50; BTN 1982 98,40; Mediocredito Lombardo 7% 96,50; Liquigas conv. 1973 7% 120,50.

BORSA CONTINUA — Fixing Fiat: Fiat ord. 2389, 2392, 2393, 3435; Fiat priv. 1650, non tratt., 1850, 1873.

REDDITO FISSO A TORINO

	18-9	19-9
VALORI DI STATO		
Rendita 3%	108 50	108 30
Redimibile 3½%	---	---
Ricostruz. 3½%	90 ---	89 ---
» »	94 50	94 80
Pr. R. 5% Trieste	98 70	98 70
Ris. Fond. 5%	94 50	94 80
Pr. R. 5% Tr. '34	93 60	93 60
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	95 ---	93 ---
» » '68	94 80	94 80
» » '69	94 50	94 50
» » '70	93 50	93 50
» » '71	99 ---	99 ---
B.T.N. 5% '73	---	---
» » '74	98 10	98 00
» » '75 I	96 50	97 10
» » » II	96 ---	97 20
» » '77	95 ---	95 30
» » '78	94 50	94 70
» 5½% '79	100 ---	99 ---
» » '80	100 ---	99 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	90 50	90 70
» » '63 II	90 50	90 50
» » '66 I	90 50	90 50
» » '66 II	91 50	91 50
» » '67	90 70	90 ---
» » '68 I	90 50	90 50
» » '68 II	89 50	89 70
» » '69 I	89 ---	89 70
» » '69 II	88 80	89 50
» 7% '70	98 50	99 ---
» » '71	98 ---	98 50
» » '72 I	97 70	97 70
» » '72 II	97 40	97 50
Europa 6%	97 70	94 50
IRI 6% '64	93 50	93 40
» » '65	91 ---	92 50
» Alfa 7% '70	120 ---	120 ---
Italcem 5½% '65	85 ---	85 ---
» » '67	85 ---	85 ---
Autostrade 6% '68 I	90 ---	90 30
» » '68 II	91 ---	90 50
» » '69	90 ---	90 ---
» 7% '71	97 40	97 90
» » '72	97 ---	97 30
DO.PF. 5%	89 ---	81 50
» 5½%	92 50	93 50
» 6%	87 80	88 80
» 7%	96 70	98 25
» I.St. 7% I°	97 70	97 80
» » 2°	98 30	98 ---
» » 3°	97 50	97 50
» » 4°	97 10	98 ---
» » 5°	97 50	98 30
» » '72	97 ---	97 30
Aem 6% '66	88 ---	87 20
FF.SS. 6% '65 I	92 10	92 15
» » '65 II	90 ---	90 ---
» » '66 I	91 ---	91 50
» » '66 II	91 50	91 50
» » '67	91 ---	91 ---
» » '69 I	91 50	91 50
» » '69 II	100 ---	100 ---
» » '70	93 ---	93 ---
» » '71	96 80	96 80
» » '72 I	98 ---	99 ---
» » '72 II	98 25	98 75
A.P.S. 6% '67	90 40	91 40
» » '68	90 ---	90 90
» » '69	89 80	89 80
» » '70	97 50	97 50
» » '71	98 ---	98 ---
» » '72	98 80	98 80
P.Verde 6% Sp. I°	91 20	92 20
» » 2°	92 50	91 50
» » 3°	90 50	91 50
» » 4°	91 50	91 80
» » 5°	92 20	92 20
» » 6°	91 40	91 ---
» » 7°	89 20	91 ---
» » 8°	88 80	91 ---
» » 9°	89 20	91 ---
» » 10°	97 90	97 90
Iclpu sent. 3½%	92 ---	92 ---
» 6%	90 50	90 50
» 7% I°	90 80	90 80
» » 2°	90 50	90 50
» » 3°	97 ---	97 ---
IMI 6% XXV	93 50	93 50
» » XXVI	88 90	89 ---
» 7% XXVII	98 70	97 40
» » XXIX	98 ---	98 50
» » XXX	130 ---	130 ---
» » XXXI	97 10	98 90
» » XXXI sp.	98 30	98 30
» » XXXII	97 50	97 50
» » XXXIII	98 ---	97 ---
» » XXXIII sp.	98 ---	97 10
» » XXXIV	98 ---	97 50
» » XXXV	98 ---	99 ---
» n.s. '64 I.V.	96 10	97 50
Enl Sud 6% '63 3°	92 25	92 25
» » » 4°	91 80	91 80
» » » 5°	94 ---	94 ---
» » » 6°	95 ---	95 ---
» » » 7°	97 ---	97 ---
Eist 6% '49	99 50	99 50
» » '58	99 50	99 50
» » '67	99 10	99 10
Fiat 5½% '60	90 60	89 50
Olivetti 7% '93	---	---
» » '93-75	101 ---	101 ---
» » '59	101 ---	101 ---
» 5½% '59	98 ---	98 ---
» 5½% '62 I°	90 ---	90 ---
» » 2°	89 10	88 10
It. Gas 5½% '61	89 60	89 60
Resistenza 5½% '60	94 ---	91 ---
» » '62	100 80	100 80
Sip 6%	98 ---	98 ---
Viberti 7% '69 I	98 ---	98 ---
» » II	98 ---	98 ---
Furnace 7% '56	103 ---	102 ---
RIV 5½%	87 ---	87 ---
Lancia 5½% '59	92 50	92 10
» » '62	90 50	90 50
Fergat 8%	104 ---	104 50
Torino-Savona 5½	90 ---	90 ---
Tr.G.S.Bern. 5½	88 ---	88 ---
Cart. it. 7% '49	101 70	101 70
» » 5½ '62	89 50	89 50
Invalm. 6% '64 3°	91 50	94 ---
» » » 4°	91 50	93 50
» » » 5°	90 ---	91 30
» » » 6°	91 50	91 70
» » » 7°	90 80	91 ---
» » » 8°	88 80	91 ---
» » » 9°	88 80	91 20
» » » 10°	89 20	90 30
» 7% '70 I°	97 50	98 50
» » '71 II°	97 20	97 20
» » 3°	97 ---	97 50
Torino 6% '52	90 50	90 50
» Aem 5½ '60	89 90	88 50
» » '62	89 ---	89 ---
S. Paolo 5%	90 80	90 80
» 6% conv.	97 00	97 60
» 6%	98 30	97 50
» O.P. 5%	97 ---	97 ---
» » 6%	96 50	96 50
Credito Fond. 5%	93 90	94 30
C.I.S. 7% '70	99 ---	99 ---
» » '71 I°	100 ---	100 ---
» » 2°	98 25	98 25
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 ---	101 ---
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	220 ---	220 ---
Finsider 5½%	---	---
» 6%	98 ---	97 ---
Rumianca 6%	114 30	113 ---
Montedison 6%	225 ---	230 ---
Aed. Finpiet 7%	188 ---	186 50
Liquigas 7½% '70	128 ---	128 ---
» » '71	129 ---	129 ---
» 7½% '72	127 ---	127 ---

LE AZIONI A TORINO

	18-9	19-9
ALIMENTARI		
Eridania	3370	2370
Florio	348	348
Motta	3230	3750
Romana Zuccheri	600	600
Venchi Unica	1030	1750
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13250	14500
» » priv.	8600	8950
Latina	1875	1875
Latina priv.	1550	1550
Generali	72750	63400
RAS	69500	70600
S.A.I.	23900	24200
Toro Ass.	41000	43500
Toro Ass. priv.	11800	12600
BANCARIE		
Banco Roma	21900	22450
Comit	23000	23350
Credito It.	2464	2530
Interbanca priv.	26500	27100
Mediobanca	75000	76100
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10900	11100
» priv.	3930	3930
Cartiera Italiana	638	650
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1380	1390
» » gr.	---	---
Ricordi	3550	3550
Fornaci Wienke	31500	31250
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1022	1050
Italgas	890	913
Liquigas	337	350
Mira Lanza	54100	53400
Montedison	945	952
Pirelli	2050	2152
Pirrel	6330	6500
Resistenza	1500	1500
SAFFA	8150	7130
Schiapparelli	10350	10500
COMMERCIALI		
Rinascente	291	302
» priv.	190	190
Silos Genova	3700	2700
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	7800	7500
Autostrade To-Mi	31200	32500
Per. Cit.	350	370
Italcable	4220	4300
N.A.I.	15731	16700
SIP	2495	2503
Torino-Nord	310	237.50
ELETTROTEC.		
Af. Marelli priv.	2155	2160
Marelli & C.	940	940
Pun Elettric	2790	2800
FINANZIARIE		
Bastogi	1770	1830
La Centrale	16250	16900
Finsider	339	370
GIM	4300	4250
IFI priv.	5765	6000
IRI	14950	16000
Invest	3070	3150
Mittel	3300	3300
Piemontè Finanz.	4100	4300
Pirelli & C.	2400	2400
Pirelli S.p.A.	1573	1410
S.A.F.O.M. fin.	3210	3280
S.N.I.E.	2425	2410
STET	2760	2830
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5540	5530
Acqua Roma	785	762
Edilcentro	1180	1203
Generale Imm.	307	333
Gilardini	4300	4390
Rinascente	8150	9700
Beni Imm. it.	1053	1119
Beni Imm. it. priv.	---	640
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	---	---
» priv.	---	---
Moncenisio	1530	1450
Nebiolo	304	350
Olivetti	1965	1868
» priv.	1580	1670
Westinghouse	3725	3725
MINERARIE METALL.		
Dalmine	357	357
Fornara di C.	1350	1350
Italsider	640	660
Metalli	3500	3500
Nuovo Pignone	1470	1480
Talco & Grafite	23500	23600
Terni	201	201
TESSILI		
Manifattura Fibre	220	231
Cot. Cantoni	15400	15400
Fisac	920	920
Lane Borgosesia	17800	19850
Viscosa	2252	2325
» priv.	1590	1590
DIVERSI		
Acque pot. TO	1580	1230
Ciga	7700	7500
CIR	6400	6700
Fucinelli	415	433 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	212	212 ---
Pirelli 5%	118	118 ---
Mediob. 6%	220	220 ---
Med. Finpiet 7%	184	184 ---
Liquigas 7½ '70	129 50	129 50
» » '71	129 50	129 50
» » '72	129 50	129 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

A MILANO

Borsa in fase di recupero. L'inizio del nuovo ciclo operativo ha presentato disposizioni dapprima stabili e poi gradatamente migliori, tuttavia per molti titoli il tasso del denaro è stato appena recuperato. Ad un'apertura vicina ai livelli calmi della vigilia, ha fatto seguito così un'intonazione gradualmente più stabile che ha permesso effettivi recuperi.

Inoltre la Toro hanno continuato la loro marcia ascensionale negli assicurativi e nei finanziari vi è un nuovo rafforzamento delle Centrale.

Il listino ha presentato disposizioni migliori con diffusi ma contenuti rafforzamenti, specialmente nei titoli finanziari ed assicurativi. Più stabili gli immobiliari. Poco mossi i titoli industriali. Moderati recuperi nel settore del reddito fisso, dopo due giorni di cedenze.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 61 mila, 62.300 (ex opzione); Fiat 2425, 2420; Montedison 850, 855, 866 (dopoborsa); Viscosa 2287, 2315, 2330 (dopoborsa); Olivetti priv. 1648; Toro 43.500, 44.700; Sai 24.250; La Centrale 16.250, 17.000, 17.450.

Ecco le quotazioni odierne di Milano stancate in ordine alfabetico:

Abetlio 15.700; Aedes 3323; Alitalia 7600; Allemza 28.200 Amiata 1455; Anic 1075; Assicuratr. 103.000; Bastogi 1018; Banco Roma 22.350; Beni Stabili 5510; Binda 46.500; Breda 4290; Brioschi 31.000, Burgo 11.200; Cafiero 625; Cantoni 15.300; Carlo Erba ex. 12.950; Carlo Erba pr. 13.700; Cascami 9800; Cementir 1534.

Cga 7110; Coge 2180; Comit 23.500; Comp. Milano ex. 14.050; Comp. Mrano pr. 8996; Comp. Toro ex. 43.500; Comp. Toro pr. 12.400; Cond. Acqua 778; Credit 2530; Cucirini 7810; Dalmine 382; De Ferrari 2010; Domelli 1750; E. Marelli 935; Eridania 2453; Eternit 2599; Falck ex. 7600; Falck pr. 5945; Fiat ex. 3429; Fiat pr. 1881; Finmare 280; Finsider 360; Fisac 894; Fond. Incendio 14.390; Fond. Vita 27.450; Gavardo 2955; Generalfin 2340; Gim 4200; Ginori 494; Ifi pr. 5870; Ifil 15.750; Imm. Roma 520; Iniziativa 7000; Interbanca 27.400; Invest 5100; Italcable 4220; Italcementi 27.710.

Italgas 919; Italsider 655; La Centrale 17000; Lanerossi 2500; L'Auxiliare 4810; Lepetit ex. 18000; Lepetit pr. 16200; Linificio 570,50; Liquigas 340,75; Magneti M. 1150; Magona 3220; Marzotto 1840; Mediobanca 76000; Metalli 1955; Mira Lanza 53250; Mittel 3390; Mondadori pr. 3330; Montedison 885; Motta 3300.

Nebiolo 320; Nord Milano 6380; Olcese 233; Olivetti ex. 1890; Olivetti pr. 1648; Pacchetti 425; Pertusola 4070; Pierrel 6450; Pirelli e C. 2400; Pirelli SpA 1416; Pozzi ex. 1397; Ras 70.800; Rinascente ex. 296,50; Rinascente pr. 191; Risanamento 9680; Romana Zuc. ex. 540; Romana Zuc. pr. 922; Rossari 60.500; Rumianca 1600.

Saffa 7300; Sai 24.250; Saram 3250; Sele 1870; Sifa 1775; Sip 2510; Sme 2445; Stampati 8000; Stet 2850; Tecnomasio 480; Terni 200; Tiliano 425; Tosi Franco 5200; Trafilerie 1378; Un. Manifat. 21.990; Viscosa ex. 2315; Viscosa pr. 1445; Westinghouse 3580.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 21.500-24.500; sterlina oro nuovo 19.000-21.500; marengo 20.500-22.500; sterlina carta 1460-1530; dollaro carta 626-635; franco svizz. 206-216; franco francese 143-148.

A GENOVA

Mercato azionario in generale discreto aumento, con scambi consistenti. Alcuni prezzi: Centrale 17.200; Generali 62.400 ex opzione; Ras 70.800; Meridionali 1830; Nai 16.500; Viscosa ordin. 2323; Viscosa priv. 1420; Finsider 308; Italsider 674; Fiat ord. 2425; Fiat privil. 1880; Sip 2500.

Condomini, Inquilini, Amministratori di stabili Vesmeri 28 partecipano al dolore della famiglia per la morte del

dott. ing. Osvaldo Lala

— Torino, ... 1973.

Enio, Mary, Maria Grazia Gay partecipano al dolore di Teresa, Riccardo, Roberto Lala.

La famiglia Rovelli partecipa commossa al dolore per la immatura scomparsa del

ing. Osvaldo Lala

— Torino, 18 settembre 1973.

Gli amici legali da lunghi anni di lavoro alla FIAT-Avviazione ed all'Assistalia ricordano commossi l'

ing. Osvaldo Lala

Emilio Altamore
Paolo Bergonzi
Enrico Bolla
Edoardo Borgna
Adriano Boscone
Luciano Capra
Alfredo Capuano
Andrea Cerino
Renato Cerrei
Giuseppe Chiara
Giulio Ciampolini
F. Alessandro Colmo
Luigi Conese
Domenico Cuccii
Giorgio Daniele
Giuseppe David
Ettore Delignoro
Giorgio De Ghislanzoni
Luigi Ferraginna
Carlo Ferrero
Franco Ferraro
Antonio Filiberti
Massimo Frattini
Mario Gabbi
Rinaldo Gasperetti
Franco Giara
Giuseppe Grassi
Gerardo Incardona
Tito Ivaldi
Giovanni Lerisa
Lucio La Rocca
Vasco Lauri
Sebastiano Liberto
Luigi Locati
Giovanni Manzio
Roberto Manzo
Franco Marocco
Riccardo Martino
Ugo Michelotto
Aldo Morra
Giuseppe Napoli
Gianpaolo Palatta-Rossa
Giorgio Perino
Marco Perra
Giuseppino Persi
Bruno Provero
Manlio Quarequatti
Domenico Raffone
Paolo Augusto Ricci
Gino Secondotto
Vittorio Sommervigo
Giovanni Sorzesi
Pierginrgio Sorrentini
Marcello Scolaro
Giuseppe Sella
Pietro Selvaggi
Martino Sorbino
Adriano Spagarino
Virginio Tantardini
Arnaldo Tonso
Giovanni Traverso
Piero Paolo Trevisan
Ernesto Valtorzai
Costantino Valti
Pietro Ventura
Corrado Viro
Carlo Vigone
Francesco Vitone
Renato Zardo
Giuseppe Manli
Luigi Pozzi
Fulvio Pardi
— Torino, 19 settembre 1973.

Il' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Caponetto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, nipote, genero e parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 partenza da Corso Duca degli Abruzzi 2, Sede di Corso.
— Torino, via Duchi 2, 19 settembre 1973.

Finsiver e Dipendenti della Ditta Tedoldi partecipano al grande dolore di Franca.

E' mancata la nostra cara mamma

Rina Voia ved. Amprino

Con infinita tristezza e rimpianto ne danno l'eterniccio e funerali avvenuti in Ivrea: Cinzia col marito Guido Bergesio e famiglia, Magda col marito Mario Corbelli e figli, Si uniscono al dolore la vecchia Anna tutti, Trevisan, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Agliè. La presente è di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, corso Duca degli Abruzzi 119, 19 settembre 1973.

Gianni con Anna, Barbara e Chiara piange la sua indimenticabile affezionata, carissima nonna RINA.

Silvia ed Ercole addolorati piangono la scomparsa della cara nonna RINA.

Silvia Corbelli con Emilio, Mario, Rina, partecipano affettuosamente al dolore di Magda e Oliveria.

Nildo, Bruno Bergesano, Carla e Sergio Peronio e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Oliveria e Magda per la scomparsa della cara MAMMA.

Francesco Vergiatti piange con Oliveria e Magda la morte della cara signora RINA.

I cugini Amprino e Catino, fratelli-nemici violini e Gina e Magda partecipano al loro grave lutto.

Addis Luce e famiglia partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara mamma

Rina Amprino

— Torino, 19 settembre 1973.

Franco e Nelli Traverso partecipano con dolore al lutto delle famiglie Bergesio e Corbelli.

Gli amici Strona e Carrera prendono viva parte al dolore dei famigliari.

Sandro Rissio con la famiglia partecipa al cordoglio per la scomparsa della carissima Rina.

Anna Volta Trevisan, con Paolo, Michele e Stefano, piange la perdita della cara sorella RINA.

In Villafranca d'Asti dopo una vita di rettitudine e di lavoro è ritornato a Dio

Giacomo Mossino
(Mario)
anni 61
Amiamo FIAT
Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano addolorati la moglie Maria Mariano, il figlio Lorenzo con la moglie Margherita Ghiorelli, la nipote Paola, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al dott. Gazino Aldo e Damiano Adriano, per le assidue cure prestate. Funerali avranno luogo il giorno 19 settembre alle ore 13,30 in Villafranca d'Asti partendo dalla regione Cruccia.
— Villafranca d'Asti, 18 settembre 1973.

Partecipano al dolore della famiglia Algostino:
Olgovani Barbero
Giovanni Berta
Giampino Cavaliero
Giovanni Dunghi
Gianfranco Drenda
Pietro Piero
Sergio Garrone
Aldo Marigone
Guido Merlotti
Gianni Mochiletti
Massimo Perino
Giuseppe Pocciatoni
Giorgio Poggioli
Franco Regis
Luigi Rua
Giovanni Tantalati
Michele Vallino
Franco Vighetto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Bosco
cav. di Vittorio Veneto

Con dolore lo annunciano la moglie, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15, da via Gorizia 76.
— Torino, 19 settembre 1973.

I famigli: Giuseppe, suor Rosina, Maddalena, Pia, suor Margherita, cugini, nipoti, piangono il caro zio FILIPPO.

Ugo Bosco e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa dello zio

Filippo Bosco

— Torino, 18 settembre 1973.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. VITTORIO VENETO

Giuseppe Demichelis
(ferroviere - in carriera)

Lo piangono la moglie Costantina, suocero, cognati, la figlia Cinzia, nipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 19 alle ore 15 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 18 settembre 1973.

I Condomini di via Amedeo Vergnoni 91 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Demichelis

— Torino, 18 settembre 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Billi
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Vittoria Saccaro, la figlia Mariafranca col marito Renzo Pavanello e le adorate nipoti Cecilia e Giovanna, la sorella Ida, il fratello Bruno, il cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bussoleno giovedì 20 alle ore 15 via Traforo 1.
— Bussoleno, 18 settembre 1973.

Achille e Mady Speranza partecipano al dolore per la scomparsa di

Guido Billi

— Torino, 18 settembre 1973.

Cristianamente è mancato

Eugenio Giovara
Cav. di Vittorio Veneto

L'annunciano le moglie, figlio, figlie, genero, nuora, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti rurali. La cara salma partirà oggi 19 corr. ore 14 dal Cimiteriale Mauriziano per Tigliole d'Asti.
— Torino, 18 settembre 1973.

I nipoti Delfi e Claudio Amalia, Giuse ed Edilio Gallo, Carla Giovara piangono la morte del caro zio EUGENIO.

Tristemente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Morando
Cavaliere di Vittorio Veneto

Dicono il triste annuncio la moglie Ernestina, il figlio Carlo, la nuora, nipoti e il fratello Attilio. Funerali Collegiali d'Asti 19 settembre ore 16.
— Castigliole d'Asti, 19 settembre 1973.

Partecipa al lutto la famiglia Schiavino.

Cristianamente è mancato

Secondo Levetto
cav. di Vitt. Veneto

Lo annunciano la moglie, Italia (Cassale), figlio, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi mercoledì ore 16,30 parrocchia di Brolno.
— Brolno, 19 settembre 1973.

La famiglia Cavaglià Michele e Claudia prendono parte al dolore.

E' improvvisamente mancato

Arcangelo Sesino
pensato Ditta FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Mercoi, con la figlia Torino e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 alle ore 10,15 nella parrocchia N.S. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 18 settembre 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Panella

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, fratello e sorella, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 20, ore 10,15, parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 19 settembre 1973.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Riccardo Bugnano

Ne danno l'annuncio i figli Emma e Luciano, la nuora Rosi e la piccola Nadia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corrente mese ore 10 da via Assisi 146.
— Venaria, 19 settembre 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Gay

Ne danno il triste annuncio le sorelle Emma e parenti tutti. Funerali il giorno 20 c.m. ore 8.45 parrocchia Sacro Cuore Gesù.
— Torino, 18 settembre 1973.

E' mancato

Enrico Camurati

Ne danno il dolorosissimo annuncio, moglie, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 18 settembre 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Matteo Cena
Orefice

Angosciati l'annunciano la moglie Nina Duglio, i figli Angelo e Sergio con le rispettive famiglie, la mamma, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 10,45 via Cavallina. Non si ricevono fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 18 settembre 1973.

Partecipano al dolore di Angelo e Sergio gli amici
Romano Andrina
Piero Artino
Emilio Bosso
Ilda Borca
Armando Casello
Marino Festa
Sergio Lovagno
Ugo Tosco
Ruggero Varisi

Gli amici Anino, Cappa, Bosco si uniscono al dolore della famiglia Cena per la prematura scomparsa del caro MATTEO.

Partecipano al dolore le famiglie:
Giampiero Andorno
Piero Bettoni
Aldo Bonardo
Flavio Bonardo
Annibale Borca
Barbano-Ortalda
Dario Borgarello
Nanni Capella
Debernardi Casalli
Ballatore
Peppino Fanchini
Angelo Gamba
Giulio Grasso
Giuseppe Martini
Neri Mazzoni
Arturo Patrone
Guido Ortalda
Carlo Rivelli
Bruno Rosso
Piera, Antonio Gria
Paola, Mario Gria
Olivetano
cavalm. Costantino Cima
Beppe, Piero Garmassoli
Alberto Vittone
geom. Antonio Vai

Cari in Asti e mancano all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Meda
Commerci

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ai cittadini sono:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maroncini 33
MILANO	Via Gaetano Negri 8/10
ROMA	Via Quattro Fontane 16
GENOVA	Via P. Veronese 21
IMPERIA	Corso Mazzini 16
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8 r
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
PALERMO	Via Cavour 98
BOLZANO	Via Perathoner 30
TRENTO	Piazza Lunelle 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 37
TRIESTE	Corso Italia 55

attraché prima tutti i corrispondenti della Pubblikompass. Coloro che vi rendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Vittorio d'Annunzio 66 - 10126 Torino. In questo caso la inserzione deve essere corredata anticipatamente per contanti o vaglia. Essa uscirà dal prossimo dal numero di ogni giovedì 31 per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale. E' ammesso l'acquisto nel testo di nomi alfabetici di richiamo in cassetta elettronica (oltre quella iniziale) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in neretto, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/25 battute. La tariffa della rubrica è di lire 330 la riga. La rubrica «Domanda di lavoro» lire 200 la riga; «Domanda impiego» impiegati lire 200, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in cornice (pubblicati al terzo giorno in poi dell'accettazione): lire 700 la riga. Annunci urgenti o date precise richieste in numero: lire 1000 in più per data, ed un sovrapprezzo di lire 300 per le spese di ricerca delle corrispondenze. La Pubblikompass S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le somme e d'incassarle soltanto dopo l'inserzione, trattenendo agli autori di esse, ogni eventuale altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o spazio di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono portare la firma per esteso e il recapito relativo ai mittenti e successivamente.

Per ogni speciale servizio interessare con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, sia per le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli uffici della stessa banca saranno lieti di fornire le loro informazioni di ordine bancario ed economico in tutta Italia.

1 Commerciali

CERCASI officine artigiane cui fornire lavoro. Telefonare 852.634.

CERCASI officina meccanica a cui affidare lavori di attrezzature per macchine utensili speciali tranfer. Scrivere «Publikompass 428 — 10100 Torino».

MULETTO elettrico Yale con raddrizzatore portata 12 quintali con apparecchiatura idraulica vendesi. Telefonare 852.990.

OCCASIONE paio bilico per autocarro portata 25 tonn, carreggiata 6,50 x 3 marca Bianchi vendo. Telefonare 472.647.

OCCASIONE vendesi vasca sgrassatrice metalli vasca deposito bruciavoli banchi lavoro. Telefonare ore 18-19 al 879.359.

OCCASIONE vendo carrozzeria cassa nuova. Telefonare 305.133.

OCCASIONE vendo gru edile idraulica mt. 30, alt. 26, port. q. 10. Gru Trois idraulic mt. 20, alt. 18, port. q. 4. Telefonare 551.612.

OM Leoncino revisionato con motore nuovo vendesi. Telefono 482.990.

VENDESI stazione verniciatura «San Rocco» cons 920 x 450 x 360 verticale con rua su due assi, peso q.li 60, anno 1967 completa di accessori Schlaepfer e magazzino con 20 portaimballi. Telefonare 810.992 - 611.477.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A. FINANZIAMENTI finanziari e titolari a tutti, abbuono rate periodo militare/lavorativi. Vi aiuta subito Ag. Fin. Piaz. Statuto 10, telefoni 530.178 - 540.427.

A.A.A.A. FIPAT finanzia tutti regolamenti con prestiti fiduciari e polizze, cessazione pagamento rate periodo militare/lavorativi. Servizi. Via Garibaldi 38, telefoni 510.290 - 548.462.

ABBISOGNATE di un prestito? Telefonate al 536.777. Tasso minimo, ritenta cambiali. Impiego di capitali. Agenzia telefono.

FINCOMAT presta a tutti soldi in giornata per qualsiasi necessità: subito 9-13.30, Via Nizza 37, telefoni 655.842 - 658.479.

Z. NUOVA società privata ad assistenti ed alunne nella Torre per necessità finanziarie e cessate proventi per questioni civili fra cui eredità e successioni. Orario 9-12 / 15-18.30, sabato 9-12. Telefonare 943.519.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

A Santa Rita cartoleria, giocattoli articoli regalo incasso 60.000 giornaliero cedesi 7.000.000. Telefonare 321.041 - 690.836.

ACCONCIATURE avviatissimo avviamento moderno zona Lingotto cedesi. Tel. 323.287.

ACCONCIATURE avviatissimo cedesi causa matrimonio. Telefonare 317.788.

ACCONCIATURE mode signorile causa rimpatrio cede, buon incasso. Telefonare 96.812.

AFFARE ristoro consumazioni cedesi per sopravvenuti impegni, annuale, ristrutturato autonomo vendendo anche muri. Telefonare 010 69.870, Finale Ligure.

AFFARONE causa malattia cedesi avviato laboratorio (intocco conto terzi) materiale proprio. Tel. 630.000 ore pasti.

AUTORIMESSA centrale 110 auto ufficina lavaggio elettrosaldatura causa ritiro cedesi. Telefonare 299.817.

AUTORIPARAZIONE (ex) autoriparazioni Chiusa Torino strezzatrice cedesi. L'uso, via Stradale 68, tel. 773.309.

AVVISATISSIMO negozio centrale bombole per terapia elettrolamentici rivalida 1.500.000 vendesi. Tel. 876.524.

AVVISO negozio pollinarico zona Milanesi per motivi maggiorile vende. Telefonare al 349.746 - 345.715.

BAR avviatissimo zona Abercati Cimarali servizio cede. Telefonare ai n. 209.618 escluso mercoli.

BAR incasso 60.000 cede condizioni magnifiche causa gravissima. Tel. 598.917.

BORGARETTO per ritiro commerciante cede bar gestione anticipo 30%. Telefonare 343.557.

CAUSA malattia cedesi in Biella negozio articoli casalinghi. Telefonare 345.810.

CAUSA trasferimento cedo avviata meccanica elettrica pulitoria. (Tel. 224.313.

CEDESI in grande magazzino impianto camiciere, guadagno minimo milione novecento 300 milioni. Richiedere pratica commerciale e cauzione 10 milioni. Scrivere: «Publikompass 9064 — 10100 Torino».

CEDESI laboratorio stampaggio gomma causa malattia Borgo S. Paolo. Telefonare 760.431.

CEDESI licenza abbigliamento corredi sposa massaggi maternità. Telefonare 788.212 orario vendite.

CEDESI negozio abbigliamento biancheria maglieria arredamento moderno. Telefonare 762.817 ore pasti.

CEDESI o affittasi lavanderia avviata. Telefonare mattino 540.476.

CEDO limita ed protomerie pesa macchine presso mio blocco. Tel. 780.831.

CEDO trattoria volendo anche piccola. Telefonare 011/980.101 (ore ufficio).

DI SALVATORE, corso Tunisi 11/c, cede impianto d'armeria e sport completo, ottima vetrinetta. Affare unico.

DI SALVATORE, corso Tunisi 11/c, cede macchina lavorazione legno, 1 milione netto meccanicamente, vero affare.

FALEGNAMERIA vendesi zona centrale lire 3 milioni. Telefonare 534.798.

FIORINA Stadio, via Palazzo Città 8, telefono 941.358, (resta cessione) ritiri bar caffè ristoranti negozi aziende.

GIORNALE rivendita compra Piemonte Liguria preferibilmente periodici. Telefonare 630.052 dopo ore 17.

LAVASECCO corso Turati ottima posizione e incasso cedesi. Telefonare 390.816.

MAGLIERIA avviatissimi avviatissimo corso Vercelli vendesi impossibilità continuare vedendo altr'attività. Telefonare 596.564.

NOLI cedesi bar ottima posizione causa incompatibilità conduzione. Scrivere: Spi, casella 280, Savona.

OCCASIONE vendo mini market alimentari incasso lire 400 mila giornaliere anticipo 2 milioni ore fondi vivi. Telefonare 693.185.

OCCASIONISSIMA vendo well service alimentari centro Torino incasso 600 mila giornaliere) ammortizzati. Telefonare 278.182.

PASTICCERIA bar zona centrale con laboratorio e alloggio affitto cede. Usay, via Madama 58, tel. 775.395.

PER anzianità cede negozio bianchi merceria ampia licenza posizione centrale. Telefonare 852.556.

PRIVATO cede macelleria bovina motivi familiari prezzo mite. Telefonare 774.826 ore pasti 8-9 (243).

BIFORMA

Istituzioni tra contabilità generale consulenza fiscale tributaria valutazione aziende. Per vostre istruzioni interpellateci.

CASALEGNO & C.

corso Re. Margherita 7, tel. 883.962 - 812.906.

RISTORANTE bar gioco bocce parcheggio alloggi vendesi zona di grande passaggio. Telefonare 960.3090.

SAVONA cedesi bar ottima posizione causa motivi familiari. Scrivere: Spi, casella 280, Savona.

TINTOSTIRERIA cercasi persone laboriosità per servizio, cauzione macchina di Tristano 347.382 - 343.557.

TRATTORIA zona corso Regina attrezzata ristorazione incasso 150.000 giorno cede lire, via Stradale 68, tel. 773.309.

VENDESI cartoleria, dischi e giocattoli sita in largo Toscana 27 Torino. Telefonare 738.577 prezzo di occasione.

VENDESI avenda negozio articoli sportivi zona centro. Telefonare 547.262.

VENDESI negozio da barbiere ben avviato in via Pesa Buole n. 155.

VENDESI o affittasi chiosco fiori cimitero di Torino. Telefonare ore 20.30, Telefono 345.722.

TABACCHERIA centralissima levata 1 milione 500 mila settimanali valori bollati 500 milioni annui convenientissima interessenziari. Telefonare 511.189.

4 Terreni acquisto, vendita

A Fiossasco vendo terreni con progetto approvato lire 3500 mq. Telefonare 967.0850.

A Valdellatorre vendo terreni edificabili ottima posizione da lire 1000 mq in su. Telefonare 967.0850.

A Volvera vendo terreno progetto approvato alloggi 9 vani 18 più servizi garage lire 18 milioni. Telefonare 967.0850.

ACQUISTO terreno industriale coperture mi 2500, cintato Torino preferite zona Nord e Ceres. Telefonare pasti 957.682.

CUMIANA vendesi terreno mq 4900 progetto approvato lire 2000 al mq. Telefonare 694.420 ore pasti.

DINTORNI Pinerolo vendesi terreno con progetto approvato villa e capannone lire 3500 mq. Telefono 0121/31.753, dopo le 18.

FROSSASCO Stato vendo terreno industriale 3000 mq 6000 mq vicinanze stazione. Tel. 71.944 Pinerolo.

IMPRESA acquista o permuta con alloggi fiatici, terreno Torino e prima cintura. Preferibilmente libertà edilizia. Telefonare 756.

TERRENO industriale vendo mq 8000 con progetto approvato capannone in costruzione mq 2000 più palazzina abitazione 215 mq comune Leini. Telefonare 677.821.

TERRENO industriale S. Benigno Canavese confinante grandi stabilimenti strada ordine grandezza mq acquisto lire lire 1000 per decade, ed un ribasso di lire 300 per le spese di rogito della corrispondenza. La Prefettura S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le somme e d'incassarle soltanto dopo l'inserzione, trattenendo agli autori di esse, ogni eventuale altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o spazio di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono portare la firma per esteso e il recapito relativo ai mittenti e successivamente.

TERRENO industriale Lombardore grande avvenire fuori da 10 mila, 30 mila, 50 mila vendesi 2700 al mq. Magro 510.504.

TERRENO industriale Volpiano progetto approvato (zona Torino-Ivrea mq 32.000 comperato 1/3 vendesi 4500 mq. Telefonare: Magro 510.504.

TERRENO industriale Lombardore grande avvenire fuori da 10 mila, 30 mila, 50 mila vendesi 2700 al mq. Magro 510.504.

VENDESI o permutasi in zone industriale Orbassano terreno di mq 40 mila circa, fronte strada con possibilità di recupero fino al 30%. Telefonare ore ufficio 930.893.

VENDESI terreno 75 mila metri circa a 20 km Torino, 40 mila metri con 000 di cubatura e 35 mila metri edificabile a pareri predisponibile. Telefonare 566.421.

VOLVERA vendesi progetto approvato villa 18 camere 8 box lire 15 milioni. Telefonare 980.3577.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCASI in affitto o acquisto locale mq 500 - 1000 - 3000 uso industria o magazzino. Torino. Telefonare 339.866.

CERCASI locale per uso officina 100-150 mq Torino e cintura. Telefonare 541.021.

PARRUCCHIERE signora cerca negozio centralissima preferibile prima piano. Scrivere: «Publikompass 8973 — 10100 Torino».

ZONA Francia o dintorni industria elettromeccanica cerca in affitto capannone o stabilimento mq 1000. Telefonare ufficio 530.073.

offerte

AFFITTASI liberi pubblio ampi locali via Filadelfia (negozi ristoranti). Telefonare 857.594 ore ufficio.

AFFITTASI liberi, subito locali uso classe zona corso Vittorio monumento (specialmente mq 120, 145, 350 circa. Telefonare 857.486 ore ufficio.

AFFITTASI bivio Cumiana capannone industriale mq 2500 coperti e 4500 mq cortile più ufficio e alloggio custode, prezzi leggeri. Tel. 774.826 ore pasti.

AFFITTASI box uso rimessa-magazzini zona via Bargaco, 12 mila mensili. Telefonare 777.074.

AFFITTASI cintura Mirafiori Nichelino magazzino nuovo luminoso indipendente 400 mq. Telefonare 742.757.

AFFITTASI in corso Toscana 135 ampio negozio mq 350 più mq 400 scantinato. Telefonare 753.619.

AFFITTASI in unica casa locali per ufficio, deposito o magazzino. Scrivere: «Publikompass 9309 — 10100 Torino».

AFFITTASI libero 31 dicembre stabilimento Torino zona Nord mq 7000 coperti mq 7000 cortile, ampia area scoperta, centrale termica cabina elettrica. Telefonare ore 8-13 al 780.405.

AFFITTASI locale mq 70 ad ufficio laboratorio magazzini, riscaldamento, via Pisacane, telefono 540.476.

AFFITTASI magazzino mq 150 via San Vittore 20, Rivalta Torinese.

AFFITTASI negozio corso San Maurizio 73, Rivolgersi custode.

AFFITTASI negozio via San Tommaso 20 mq 107, retro 74, magazzino sottano 102. Telefonare 687.802.

AFFITTASI Settimo centrale locale negozio nuovo mq 156 angolare 3 vetrine con magazzino seminterrato adatto esposizione macchine, mobili supermercato banche uffici. Telefonare 545.969.

ATTENZIONE! Fabbricato industriale mq 800 coperti recinto (mq 2500 tutti servizi) ottimo Alpignano. Telefonare pasti 337.790.

BORGARETTO muri negozio 120 mq e magazzino stato vuoto, ottimi per ogni tipo di negozio affittasi 120 mila mese. Telefonare 731.115.

BOX sito Alpignano centro muri lunghi 4900 mensili 1 milione 200 mila, comune sottrarre 30% contenuti. Consultabile 933.322.

CORSO Palermo offre 2 negozi vetrine 8% - 5.700.000 lunghe stipulanti. Consultabile 933.322.

GRANDIOSI muri locali adatti esposizione negozio ufficio deposito (6 mila circa, fronte strada con possibilità di recupero fino al 30%. Telefonare ore ufficio 930.893.

VENDESI terreno 75 mila metri circa a 20 km Torino, 40 mila metri con 000 di cubatura e 35 mila metri edificabile a pareri predisponibile. Telefonare 566.421.

VOLVERA vendesi progetto approvato villa 18 camere 8 box lire 15 milioni. Telefonare 980.3577.

6 Appartamenti e ville

domande

ACQUISTO villetta o villa Torino o cintura. Telefonare 852.634.

AFFITTASI in Torino appartamento 4 vani, cucina, bagno, ammobiliato, ingresso indipendente, zona Lingotto. Telefonare 683.000 ore ufficio